

cancello, e l'altra questione è l'instabilità a monte del fondo derivante da invasione di acque nello stesso. Per la prima questione il personale del servizio ciclo integrato delle acque ha verificato che il fondo è stato sempre accessibile durante i lavori, poichè era stata prevista un'entrata laterale. Per quanto riguarda la seconda questione il fondo è ubicato in una zona ad alto rischio idrogeologico dove confluiscano tutti gli effluvi del Cavone della Morte; ma fondamentalmente sono state rilevate manomissioni che hanno determinato la deviazione del flusso naturale delle acque in questa fondo.

**Il Vice Presidente** cede la parola al Consigliere Nonno per la replica.

**Il Consigliere Nonno** si ritiene parzialmente soddisfatto in quanto sostiene che la manomissione, di cui parla l'Assessore, venne effettuata per consentire alla società di lavorare più agilmente nel momento in cui si presentavano emergenze. Chiede all'Assessore di poter consentire il risarcimento dei danni a questo cittadino.

**Il Vice Presidente** pone in discussione l'interrogazione n.12 prot.n.165180 dell'1/3/2017, relativa al "Piano industriale ANM - Incontro con i lavoratori". Relatore Assessore Panini.

**Il Consigliere Nonno** la illustra.

**L'Assessore Panini** fa presente che il Piano industriale è stato sottoposto in diverse occasione a tutte le sigle sindacali per l'acquisizione del relativo parere, anche prima dell'approvazione in Giunta. Pensa che invece la questione investa la scelta operata, durante il corso di alcuni incontri, di fissare un incontro solo nel momento in cui il piano era completato.

**Il Consigliere Nonno** si dichiara soddisfatto.

**Il Presidente Fucito** alle ore 10,22 invita il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Assiste: **il Vice Segretario Generale Dott.Francesco Maida**

**Risultano presenti il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri:** Andreozzi Rosario, Arienzo Federico, Bismuto Laura, Brambilla Matteo, Buono Stefano, Caniglia Maria, Capasso Elpidio, Carfagna Maria Rosaria, Cecere Claudio, Coccia Elena, Coppeto Mario, De Majo Eleonora, Esposito Aniello, Felaco Luigi, Frezza Fulvio, Fucito Alessandro, Gaudini Marco, Guangi Salvatore, Langella Ciro, Lebro David, Mirra Manuela, Moretto Vincenzo, Mundo Gabriele, Nonno Marco, Pace Salvatore, Palmieri Domenico, Quaglietta Alessia, Rinaldi Pietro, Simeone Gaetano, Solombrino Vincenzo, Troncone Gaetano, Santoro Andrea, Sgambati Carmine, Ulleto Anna, Verneti Francesco e Zimbaldi. **(presenti 37)**

**Risultano assenti ed i Consiglieri:** Lanzotti Stanislao, Madonna Salvatore, Menna Lucia Francesca e Valente Valeria. **(assenti 4)**

**Entra in aula la Consigliera Menna. (presenti 38)**

**Il Presidente Fucito** constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione e nomina scrutatori i consiglieri: Verneti, Rinaldi e Menna.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Del Giudice, Calabrese, Palma, Clemente, Panini, Piscopo, Borriello, Villani, Gaeta, Daniele e Palmieri.



**Il Presidente Fucito** cede la parola all'Assessore Calabrese per una commemorazione.

**L'Assessore Calabrese** ricorda la scomparsa del Prof. Luigi Pascale padre dell'ingegneria aeronautica a Napoli, morto lo scorso marzo a 93 anni, ripercorre le principali tappe della sua carriera sia quella militare che quella in ambito imprenditoriale con la Società Partenavia e Technam, che si interessavano della costruzione di bimotori leggeri venduti in tutto il mondo. Inoltre lo scorso anno l'Università, visto il suo grande interessamento in questo campo, lo aveva insignito della laurea honoris causa in ingegneria aerospaziale.

**Il Presidente Fucito** chiede un minuto di raccoglimento e poi inizia con la comunicazione al Consiglio delle deliberazioni di G.C. che hanno previsto il prelievo dal fondo di riserva, in particolare la n.131 e n.135 relative a lavori di somma urgenza. Inoltre ricorda che l'Assessore Palma ha fatto pervenire la sua relazione a tutti i Presidenti di gruppo.

**Il Consigliere Moretto** interviene in merito alla comunicazione del prelievo dal fondo di riserva della Delibera di G.C. n.135 che è anche una proposta al Consiglio e quindi chiede che venga estrapolata.

**Il Presidente Fucito** spiega che corre l'obbligo per la comunicazione del prelievamento, ma assicura che la stessa sarà trattata anche in conferenza dei capigruppo e poi portata in Consiglio.

**Il Consigliere Brambilla** rappresenta che occorre modificare anche la Delibera di G.C.n.131 in quanto non può essere assolutamente considerato un prelievamento dal fondo di riserva.

**Il Presidente Fucito** chiarisce che c'è stato un errore nell'oggetto.

**Il Consigliere Palmieri** ritiene che su queste delibere, quando poi saranno portate in aula, non si potrà più fare alcun rilievo e pensa che bisognerebbe, a monte, procedere con estrema cautela.

**Il Consigliere Moretto** chiede alcune precisazioni e ritiene una scelta inopportuna ed ingiustificata quella di ricorrere sempre ai lavori di somma urgenza.

**Il Presidente Fucito** precisa che verranno poste all'attenzione della prossima conferenza dei capigruppo e quindi poi sarà deciso quando calendarizzarle.

**Il Consigliere Palmieri** preannuncia la convocazione ad hoc di una riunione della commissione trasparenza e ritiene che si sta operando in questo caso una forzatura incredibile.

**Il Presidente Fucito** pone al voto dell'aula i processi verbali delle sedute del 12 e 23 dicembre 2016 e del 27 febbraio 2017 che vengono approvati a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle, PD e del Consigliere Moretto.

#### **Deliberazione C.C.n.24 del 20.4.2017**

**Il Presidente Fucito** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.46 del 09.02.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64 - 69 - 73 - 79 - 83 - 86 - 92 - 99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/01/2016, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04 agosto 2011"; e cede la parola all'Assessore Piscopo per la relazione introduttiva.



**L'assessore Piscopo** motiva la proposta di approvazione della variante urbanistica con l'aggiunta del comma 2 all'articolo 22 - frazionamento - e alla conseguente aggiunta di alcuni articoli alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale. Sottolinea, che l'approvazione della variante urbanistica per il Centro Storico, permette il frazionamento non solo sulla maglia portante ma anche sull'area di ingresso degli immobili e, pertanto consentirà di prevenire nuovi abusi all'interno del centro storico e conservare il capitale umano che vi risiede. Ci tiene a precisare che non si tratta di una sanatoria degli abusi eventualmente compiuti finora con le separazioni già effettuate, né stabilisce una possibilità di cambio delle destinazioni d'uso, come creare bed and breakfast, risulta essere semplicemente una formula diversa per disciplinare le separazioni tra le unità immobiliari.

**Il Presidente Fucito** porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 1 ordine del giorno e n. 1 emendamenti. Dichiaro aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera De Majo per l'illustrazione dei lavori svolti in commissione sul provvedimento in esame.

**La Consigliera De Majo** come presidente della commissione diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni evidenzia l'importanza della proposta che va a normare i frazionamenti nel centro storico in un momento particolarmente importante connesso al boom turistico, evitando la sua gentrificazione, la speculazione su appartamenti di grosse metrature e consentendo la permanenza delle famiglie originarie del centro storico.

**Il Consigliere Moretto** esterna perplessità sul provvedimento in esame, sottolinea come la nuova norma apra ad un aumento del numero dei residenti con un ulteriore sovraccarico della rete dei servizi già in uno stato di grande sofferenza. Inoltre, ritiene che il centro storico deve essere preservato conservando il criterio abitativo previsto dal PRG. Sottolinea che l'atto nasce dalla sollecitazione della speculazione edilizia che si preoccupa del valore degli immobili e, pertanto sostiene che il frazionamento proposto non risulta utile per la città ma, solo, per pochi privilegiati.

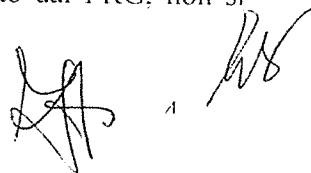
**La Consigliera Menna** condivide alcune perplessità esternate dal consigliere Moretto, pur apprezzando la scelta dell'amministrazione di farsi carico delle esigenze del centro storico, definendo un quadro nuovo in cui si potrà agire nella legalità, annuncia la presentazione di una proposta emendativa che contribuisce a perfezionare le nuove regole sul frazionamento.

**La Consigliera Coccia** sottolinea l'utilità della proposta che interviene per evitare la gentrificazione, fenomeno che attanaglia il centro storico. Sfata la preoccupazione che con la proposta di frazionamento si vuole agevolare la trasformazione degli appartamenti del centro storico in bed and breakfast. Sostiene, infine la necessità del provvedimento che va a governare dei fenomeni dei quali non può non tenersi conto.

**Il Consigliere Troncone** esterna qualche puntualizzazione alla precisa e accurata relazione resa sull'atto dall'assessore Piscopo. Porta a conoscenza che anche i liberi professionisti hanno accolto con favore e condiviso i contenuti principali della delibera e gli obiettivi che la stessa si propone per migliorare la qualità del patrimonio immobiliare del centro storico.

**Il Presidente Fucito** non avendo altri iscritti ad intervenire, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Piscopo per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Piscopo** evidenzia che l'atto non va nel senso della gentrificazione ma vuole intervenire per evitare la speculazione. Precisa che la domanda di regolamentazione nasce proprio dalle esigenze della popolazione residente e dà una risposta alle mutate condizioni di vita e ai cambiamenti sociali intervenuti. Con la proposta in discussione si riconferma il frazionamento previsto dal PRG, non si





interviene su tutte le tipologie di abitazioni del centro storico, ma solo su alcune tipologie senza compromettere l'unità edilizia interessata.

**Il Presidente** pone in discussione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Coppeto e Rinaldi e, cede la parola al consigliere Coppeto per l'illustrazione.

**Entra in aula il Consigliere Madonna. (presenti 39)**

**Il consigliere Coppeto** illustra e motiva la presentazione del documento.

**L'assessore Piscopo** esprime parere favorevole.

**Il Presidente Fucito** pone in votazione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Coppeto e Rinaldi, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi: Prima Napoli, Forza Italia, Napoli Popolare del consigliere Santoro e l'astensione del consigliere Nonno.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Quaglietta ed Arienzo. (presenti 37)**

**Il Presidente Fucito** pone in discussione l'emendamento fatto proprio dalla presidente della Commissione diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio ed ai beni comuni.

**La Consiglieria De Majo** lo illustra motivando l'esigenza di limitare il frazionamento ad una sola volta partendo dalla tipologia originaria del manufatto.

**L'assessore Piscopo** esprime parere favorevole.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Nonno, Moretto, Guangi, Carfagna e Palmieri. (presenti 32)**

**Il Presidente Fucito** pone in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del consigliere Lebro.

**Il Presidente Fucito** terminato l'esame dei documenti presentati, pone in votazione la proposta di G.C. n.46 del 09.02.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Santoro.

Poi pone in votazione l'immediata esecuzione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

**Il Presidente Fucito** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.168 del 31.03.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del Documento Unico di Programmazione – DUP 2017/2019.

**Entrano in aula i Consiglieri: Carfagna, Palmieri, Moretto e Guangi. (presenti 36)**

**L'Assessore Palma** illustra l'atto ed i contenuti della relazione che aveva inviato a tutti i Presidenti di Gruppo. (allegato 1)

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza, ed entrano in aula i Consiglieri: Nonno, Quaglietta ed Arienzo. (presenti 38)**



**Il Vice Presidente Frezza** apre il dibattito generale e cede la parola al Consigliere Capasso.

**Il Consigliere Capasso** chiede di poter avere una sospensione di un'ora per poter consentire alla Conferenza dei Capigruppo di organizzare i lavori successivi del Consiglio.

**L'Assessore Palma** ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti per il lavoro svolto nei tempi previsti.

**Il Vice Presidente Frezza** pone in votazione la proposta di sospensione dei lavori che viene approvata all'unanimità, quindi la seduta è sospesa alle ore 13,20.

Alle ore 17,27 si riapre la seduta e riassume la presidenza il Presidente Fucito che ed invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello. Assiste il Segretario Generale Dott. Gaetano Virtuoso.

**Risultano allontanati i Consiglieri. Esposito, Madonna, Nonno, Ulleto ed entrato il Presidente Fucito. (presenti 35)**

**Il Presidente Fucito** comunica che sono state presentate delle pregiudiziali e procede ad aprire la discussione generale sulla Delibera di G.C.n.168 del 31/3/2017.

**Entra in aula il Consigliere Nonno. (presenti 36)**

**La Consiglieria Mirra** illustra il lavoro di approfondimento svolto in commissione ed i cambiamenti intervenuti dopo l'adesione al piano di riequilibrio; inoltre si associa al ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti che sono riusciti a esprimere il loro parere in tempo utile, in modo da poter far licenziare positivamente da parte della Commissione entrambe le delibere.

**Il Consigliere Santoro** rimarca i ritardi sulla presentazione del bilancio 2017 e ritiene che l'Amministrazione, nonostante tutti i tagli apportati ai diversi settori, non può ritenersi al riparo dal dissesto. In tal senso si renderanno necessari ulteriori interventi strutturali soprattutto puntando in maniera efficace alla riscossione ed alla dismissione del patrimonio immobiliare.

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 35)**

**Il Consigliere Moretto** interviene sull'o.d.l. e chiede di trattare, prima di continuare il dibattito, le questioni pregiudiziali presentate da vari gruppi e riferite ad entrambe le delibere in discussione.

**Il Consigliere Nonno** chiede chiarimenti.

**Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 36)**

**Il Presidente Fucito** pone in votazione la proposta del Consigliere Moretto di trattare le questioni pregiudiziali che viene accolta all'unanimità, pertanto introduce la 1^ pregiudiziale a firma del Consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** legge la pregiudiziale evidenziando una serie di punti tra i quali: l'inattendibilità dei valori sui bilanci delle partecipate; l'incapacità di riscossione delle entrate ed i livelli di qualità scadente dei servizi a domanda individuale.

**L'Assessore Palma** interviene per spiegare che c'è stata una rimodulazione effettuata prima dell'avvenuta armonizzazione.



**Il Presidente Fucito** pone in votazione la pregiudiziale che viene respinta a maggioranza.

**Il Consigliere Arienzo** illustra le sei pregiudiziali presentate dal Partito Democratico incentrate sulle incongruenze rilevate per la mancata pubblicazione dei bilanci delle partecipate e sulle poche risorse assegnate alle municipalità.

**Si allontanano: i Consiglieri Santoro, Carfagna ed il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 33)**

**L'Assessore Palma** ritiene che le diverse argomentazioni non sono accoglibili.

**Il Vice Presidente Frezza** pone in votazione le questioni pregiudiziali che vengono respinte a maggioranza. Passa alle 2 pregiudiziali presentate dal Movimento 5 Stelle.

**Il Consigliere Brambilla** le illustra.

**L'Assessore Palma** asserisce che è stato tenuto conto di una norma che fissa i parametri fino al 2015 e rimanda il tutto al processo di armonizzazione.

**Il Vice Presidente Frezza** pone in votazione le due pregiudiziali n.6 e 7 del Movimento 5 Stelle che vengono respinte con l'astensione del Consigliere Guangi. Poi propone un'unica discussione per i due atti, e successivamente, analizzare tutti gli o.d.g. ed emendamenti pervenuti singolarmente.

**Il Consigliere Brambilla** mette in evidenza una serie di gravi errori commessi dall'Amministrazione, per quanto riguarda la mancanza, già nel bilancio precedente, dei riferimenti al debito con il Consorzio CR8, ed altre azioni che hanno alterato la visione generale dell'indebitamento del Comune. Lamenta l'impossibilità di accedere al database aggiornato sul patrimonio immobiliare comunale nonostante le formali e ripetute richieste.

**Entra in aula la Consiglieria Carfagna. (presenti 34)**

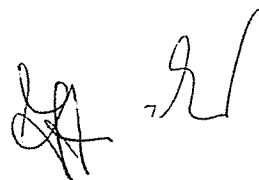
**La Consiglieria Carfagna** parla dell'estrema criticità della situazione finanziaria del Comune, determinata da una pesante situazione dei conti, sicuramente ereditata, ma che l'amministrazione non è riuscita a migliorare anzi, con scelte sbagliate, ha fatto sì che si creasse un ulteriore disavanzo. Ritiene che le grandi problematiche della città non sono state risolte e che occorrerebbe attuare una seria riforma della macchina comunale per potenziare e migliorare la qualità dei servizi.

**Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 35)**

**Il Consigliere Arienzo** si sofferma sulla lenta gestione dei servizi addetti alla riscossione dei crediti nonostante le annunciate operazioni di rilancio e sui tagli effettuati su tutti gli enti pubblici. Inoltre critica la scelta di risolvere i vuoti nelle casse dell'Amministrazione ricorrendo alla dismissione del patrimonio comunale.

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Guangi. (presenti 34)**

**Il Consigliere Coppeto** evidenzia che da un'analisi dei documenti allegati alla delibera si può evincere che, con tutte le problematiche che si sono avute, c'è stata un'azione di coraggio dell'amministrazione per evitare il dissesto, anche se poi ammette la scarsa capacità di riscossione dell'ente.



**Il Consigliere Moretto** richiama tutte le criticità presenti nella delibera di bilancio ed esprime preoccupazione per l'impossibilità di realizzare il piano di rientro, a causa dell'incapacità di gestire il patrimonio e dell'inefficienza della riscossione.

**Entra in aula la Consiglieria Valente ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 35)**

**Il Consigliere Andreozzi** crede che negli ultimi anni sono state messe in campo politiche che hanno portato ad una contrazione degli investimenti, nonché a tagli sempre più cospicui nell'ambito del welfare e dell'offerta dei servizi, ma di sicuro questa è una situazione che investe l'intero Paese. Anticipa chiaramente il voto favorevole alla manovra di bilancio.

**La Consiglieria Menna** concorda con il Consigliere Andreozzi che le politiche malsane e liberiste hanno prodotto danni, ma ritiene opportuno cambiare non incentrando l'interesse solo sulle risorse economiche ma cominciando a considerare il valore delle persone e studiando per il reperimento di nuove risorse. Andrebbe evitata a tutti i costi la vendita di immobili di pregio come Palazzo Fuga che è un simbolo della città ed ha un alto valore culturale.

**Si allontana dall'aula la Consiglieria Carfagna. (presenti 34)**

**Il Consigliere Nonno** comunica che vi sono altri o.d.g. a firma anche del Consigliere Guangi che saranno posizionati in coda a quelli già precedentemente presentati. Concorda con la Consiglieria Carfagna che per risolvere i problemi della città si dovrebbero attivare tutte le forze responsabili a riaprire un dialogo con il Governo e con le altre istituzioni locali. Preannuncia il voto contrario pur restando in aula.

**La Consiglieria Valente** fa presente che se fino al 2015 questa Amministrazione si è salvata è perchè a partire dal 2011 sono confluiti consistenti fondi governativi, ora è affamata solo per la cattiva gestione e per lo spreco di tutte le opportunità ricevute. Rileva ancora la mancata dismissione del patrimonio immobiliare che avrebbe dovuto sanare i vecchi debiti accumulati.

**La Consiglieria Coccia** ricorda i cambiamenti positivi che la città, e soprattutto il centro storico, hanno conosciuto negli ultimi anni; ammette che esiste una problematica sulla capacità di riscossione, forse dipendente dalla povertà diffusa e non solo dovuta all'evasione. Sicuramente questo Bilancio non è florido ma sicuramente si cercherà di migliorarlo con l'aiuto anche delle forze dell'opposizione che non dovranno fare solo ostruzionismo.

**Entrano in aula la Consiglieria Carfagna e riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presente 36)**

**L'Assessore Palma** effettua la replica.

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 35)**

**Il Vice Presidente Frezza** concluso il dibattito generale cede la parola al Consigliere Pace.

**Il Consigliere Pace** interviene sull'o.d.l. chiedendo all'aula di procedere ad oltranza fino alla conclusione dei lavori.



**Il Consigliere Moretto** valuta inopportuna la proposta e chiede di proseguire domani nella seduta già fissata per il gran numero di ordini del giorno ed emendamenti presentati.

**Il Consigliere Coppeto** valuta invece opportuno procedere ad oltranza con un buon spirito di collaborazione.

**Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 36)**

**Il Presidente Fucito** pone in votazione la richiesta del Consigliere Pace di andare ad oltranza che viene approvata a maggioranza.

**Deliberazione n.25 del 20.4.2017**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.168 del 31.03.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del Documento Unico di Programmazione – DUP 2017/2019. Comunica, che sul provvedimento in esame sono state presentate n.2 mozioni, n.15 ordini del giorno e n. 48 emendamenti. Comunica, altresì che i proponenti hanno ritirato le n.2 mozioni presentate, poiché le stesse sono state presentate anche come emendamenti e, quindi, passa all'esame dei n. 15 ordini del giorno. Pone all'esame dell'aula l'ordine del giorno contrassegnato con il n. 1 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri relativo *“ alla riapertura del varco di accesso al parco dei Camaldoli dal lato di via Camaldolilli”*.

**Il Consigliere Palmieri**, in assenza del consigliere Santoro, lo illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno n. 1 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.

**Il Presidente** pone all'esame dell'aula l'ordine del giorno contrassegnato con il n. 2 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri relativo *“alla manutenzione stradale di via Camaldolilli”*

**Il consigliere Palmieri**, in assenza del consigliere Santoro, lo illustra.

**L'assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.

**Il Presidente** pone all'esame dell'aula l'ordine del giorno contrassegnato con il n. 3 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'Assessore Palma propone** di trasformarlo in raccomandazione.

**Il Consigliere Palmieri** concorda a trasformarlo in raccomandazione.

**Il Presidente** dichiara che l'ordine del giorno n. 3 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri è stato trasformato in raccomandazione e, passa all'esame dell'ordine del giorno n. 4 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri relativo *“a prevedere un turn-over del personale necessario a mantenere aperta la sede di Miano della Municipalità”*

L'Assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno contrassegnato con il n.4 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'ordine del giorno contrassegnato con il n. 5 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri relativo *"alla manutenzione di via Regina Margherita"*

L'Assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.5 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

Il Presidente dichiara che il consigliere Palmieri ha ritirato gli ordini del giorno contrassegnati dal n. 6 al n. 14 . Pone in discussione l'ordine del giorno contrassegnato con il n.15 a firma del consigliere Cecere e sottoscritto da diversi gruppi consiliari relativo *"a voler provvedere alla conclusione del procedimento che pervenga all'emanazione di una nuova circolare che ai sensi della normativa vigente permetta il rientro dei familiari allontanatisi nel nucleo familiare d'origine"*

L'Assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n15 a firma del consigliere Cecere e sottoscritto da diversi gruppi consiliari, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Moretto.

Il Presidente terminato l'esame degli ordini del giorno, passa all'esame dei n. 48 emendamenti. Pone in esame l'emendamento contrassegnato con il n.1 a firma del consigliere Langella anche se il testo è stato formalizzato come ordine del giorno, invita il proponente a riformularlo come emendamento con le indicazioni per la sua collocazione nel DUP.

Il Consigliere Nonno chiede chiarimenti sulla modalità di esame dei documenti presentati.

Il Presidente chiarisce la procedura adottata per l'esame dei documenti presentati, sottolineando che dopo l'esame degli ordini del giorno, si stanno esaminando n. 48 emendamenti.

Il Consigliere Langella propone di aggiungere "missione 7 cap.1"

L'Assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 firma del consigliere Langella modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

Il Presidente passa all' esame dell'emendamento contrassegnato con il n. 2 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, in assenza del consigliere Santoro il consigliere Palmieri lo illustra.

Il consigliere Palmieri ricorda la mozione presentata sul DUP a firma dei gruppi politici di opposizione e, dichiara di ritirare l'emendamento n. 2 .

**Il Presidente** fornisce rassicurazione sulla mozione presentata e, chiarisce che gli emendamenti contrassegnati dal n. 3 al n.13 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri riguardano in diverse misure le quote GESAC.

**L'assessore Palma** chiarisce che ci si sta muovendo nella direzione di dismettere le quote GESAC, pur prevedendone il mantenimento di una quota ideale.

**Il consigliere Palmieri** dopo i chiarimenti forniti relativamente alle quote di rappresentanza ritira gli emendamenti dal n. 3 al n. 13.

**Il Presidente** dichiara che gli emendamenti a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri dal n. 2 al n. 13 sono stati ritirati e, passa all'esame dell'emendamento contrassegnato con il n. 14 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**Il consigliere Palmieri** lo illustra.

**L'assessore Palma** propone di trasformarlo in raccomandazione, in quanto è stato espresso il parere di regolarità tecnica non favorevole.

**Il consigliere Moretto** non concorda a trasformarlo in raccomandazione, visto che si chiede di valorizzare il patrimonio immobiliare, con azioni di sgombero di tutti gli immobili non residenziali occupati abusivamente.

**Si allontana la consigliera Menna.( presenti 35)**

**Il consigliere Palmieri** chiede che venga posto al voto dell'Aula.

**Il consigliere Moretto** obietta sul parere di regolarità tecnica espresso, non favorevole.

**Il consigliere Nonno** contesta il parere reso, poiché si chiede di mettere a reddito gli immobili abusivamente occupati.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n. 14 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

**Il Presidente** constatato che la consigliera Menna, nominata all'inizio della seduta quale scrutatrice non risulta presente in aula, la sostituisce e, pertanto, gli scrutatori risultano essere i consiglieri Verneti, Rinaldi e Brambilla.

**Il consigliere Palmieri** ritira l'emendamento contrassegnato con il n. 15.

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento n. 15 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri è stato ritirato e, pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n.16 sempre a firma degli stessi proponenti.

**L'assessore Palma** precisa sul parere di regolarità tecnica espresso, trattasi di azione troppo dettagliata, da intendersi più come obiettivo operativo che strategico, ed esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.16 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.



Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'emendamento contrassegnato con il n.17 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**Il Consigliere Palmieri** dichiara di ritirarlo.

**Il Presidente** dichiara ritirato l'emendamento n.17 e pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 18 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Palma** precisa che trattasi di mero atto di indirizzo e, pertanto, propone di trasformarlo in raccomandazione.

**Il consigliere Palmieri** vista la particolare tematica trattata, propone di rinviarlo in Commissione Trasparenza e Patrimonio, con l'impegno che venga affrontata seriamente la questione.

**Il Presidente** dichiara trasformato in raccomandazione e, rinviato in Commissione l'emendamento n.18 e, pone in esame l'emendamento contrassegnato con il n. 19 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Panini** chiarisce che è stata approvata una proposta di G.C. modificativa in materia di dismissione del Patrimonio, dove sono stati compresi anche i suoli fuori Comune e, pertanto propone di trasformarlo in raccomandazione e rinviarlo all'esame di tale proposta.

**Il Presidente** dichiara trasformato in raccomandazione l'emendamento n. 19 e pone in esame quello contrassegnato con il n. 20 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Borriello** propone di trasformarlo in raccomandazione poiché alcuni elementi della proposta emendativa, possono essere trasferiti su una proposta più ampia sui cimiteri.

**Il Presidente** dichiara trasformato in raccomandazione l'emendamento n. 20 e pone in esame il n. 21 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**Il consigliere Palmieri** dichiara di ritirare gli emendamenti contrassegnati con il n. 21, n.22 e n.23 trattandosi di refuso.

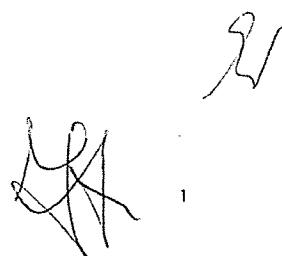
**Il Presidente** dichiara ritirati gli emendamenti n. 21, n.22 e n.23 e pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 24 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Panini** propone e motiva la trasformazione del documento in raccomandazione.

**Il Presidente** dichiara trasformato in raccomandazione l'emendamento n. 24 e pone in esame quello contrassegnato con il n. 25 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**Rientra in aula la Consiglieria Menna e si allontana la Consiglieria Carfagna. (presenti 35)**

**L'Assessore Panini** propone una riformulazione sintetica dell'emendamento.





**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.25 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri riformulato dall'amministrazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento contrassegnato con il n. 26 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.26 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il consigliere Palmieri** dichiara di ritirare gli emendamenti contrassegnati dal n. 27 al n. 32.

**Il Presidente** dichiara ritirati gli emendamenti dal n. 27 al n. 32 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri e pone in discussione l'emendamento n.33.

**Il consigliere Palmieri** lo illustra.

**Assessore Palma** esprime parere contrario.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.33 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

**Il consigliere Palmieri** dichiara di ritirare gli emendamenti contrassegnati dal n. 34 al n. 40.

**Il Presidente** dichiara ritirati gli emendamenti dal n. 34 al n. 40 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri e, pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il 40.1 a firma dei consiglieri De Majo, Andreozzi e Pace.

**Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.40.1 a firma dei consiglieri De Majo, Andreozzi e Pace, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

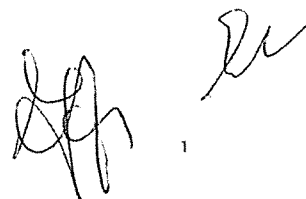
**Il Presidente** pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n.41 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Panini** precisa che l'emendamento n.41 viene assorbito dall'emendamento precedentemente approvato contrassegnato con il n. 40.1 circa l'applicazione della direttiva Bolkestein.

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento n. 41 è stato assorbito dall'emendamento precedentemente approvato contrassegnato con il n. 40.1 e, pone in discussione l' emendamento contrassegnato con il n.42 a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Palma** propone di eliminare "obbligatoriamente" ed esprime parere favorevole.

**Il consigliere Palmieri** concorda con la modifica proposta.



**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il n.42 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'emendamento successivo contrassegnato con il n. 43 sempre a firma degli stessi proponenti.

**L'assessore Palma** propone una modifica.

**Il consigliere Felaco** fa presente che alla delibera di G.C. n. 169, bilancio di previsione 2017/2019, è stato presentato un ordine del giorno che va nella stessa direzione.

**L'assessore Panini** propone di trattare l'emendamento in discussione sulla prossima delibera posta all'ordine dei lavori e, pertanto dichiara che l'emendamento contrassegnato con il n. 43 risulta superato.

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento contrassegnato con il n. 43 risulta superato e, pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 44 sempre a firma dei consiglieri Santoro e Palmieri.

**L'assessore Palma** esprime parere contrario.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il n. 44, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

**Il Presidente** pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 45 a firma della consigliera Coccia.

**La consigliera Coccia** lo illustra.

**L'assessore Palma** chiarisce che l'emendamento così come proposto non risulta essere di competenza del DUP ed, invita la proponente a rinviarne la discussione sulla proposta di bilancio, dopo in discussione.

**La consigliera Coccia** concorda.

**Il Presidente** dichiara che la discussione dell'emendamento n. 45 viene rinviata sulla proposta di bilancio e, pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 46 a firma dei consiglieri Lebro e Solombrino, formalizzato come mozione.

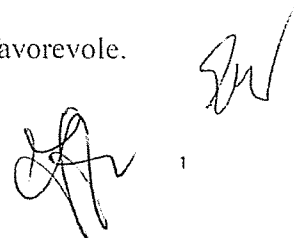
**Il consigliere Lebro** lo illustra.

**L'assessore Panini** propone una riformulazione tecnica del documento ed esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n. 46 a firma dei consiglieri Lebro e Solombrino riformulato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle, del gruppo consiliare P.D. e dei consiglieri Palmieri e Moretto.

**Il Presidente** pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 47 a firma dei consiglieri Lebro e Solombrino.

**L'assessore Panini** propone una riformulazione del documento ed esprime parere favorevole.



**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n. 47 a firma dei consiglieri Lebro e Solombrino riformulato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

**Il Presidente** pone in discussione la mozione a firma del consigliere Palmieri e tutti i gruppi consiliari di opposizione relativa *"a dare massima attenzione a tutte le iniziative, opere ed attività volte alla valorizzazione e riqualificazione delle periferie così intese"*.

**Il consigliere Palmieri** la illustra.

**Il consigliere Rinaldi** invita a rivedere il documento modificandolo affinché si renda condivisibile politicamente e, pertanto, propone di eliminare il terzo punto della premessa e modificare il considerato del documento.

**Il consigliere Moretto** concorda sulle modifiche proposte.

**Il Presidente** pone in votazione la mozione modificata, a firma del consigliere Palmieri e tutti i gruppi consiliari di opposizione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

**Il Presidente** terminato l'esame dei documenti presentati, pone in votazione la proposta di G.C. n. 168 del 31.03.2017, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvata a maggioranza, con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle, del gruppo consiliare PD, dei consiglieri Nonno, Moretto, Guangi e Palmieri. Poi pone in votazione l'esecuzione immediata dell'atto, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvata a maggioranza, con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle, del gruppo consiliare PD, dei consiglieri Nonno, Moretto, Guangi e Palmieri.

#### **Deliberazione C.C.n.26 del 20.4.2017**

**Il Presidente Fucito** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.169 del 31.03.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Schema del bilancio di previsione 2017/2019. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017/2019. Determinazione, ex art. 186 comma 1 bis del D.Lgs 267/2000, del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 e Proposta di Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs 267/2000".

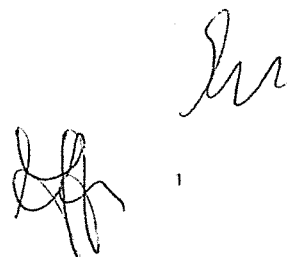
**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 34)**

**Il Vice Presidente** comunica che sono state presentate, alla delibera di G.C. n.169/2017, **n. 16 mozioni** invita la Segreteria a distribuirle all'Aula.

**Il Vice Presidente** pone in discussione la **1^ mozione** a firma della consigliera Coccia.

**La Consigliera Coccia** la illustra.

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole solo per il primo punto della parte impegnativa, il secondo punto, comunica, che non è accoglibile, in quanto il regolamento TARI è stato già approvato il 31 marzo 2017.



**Il Vice Presidente**, con il parere dell'Amministrazione e con l'accordo della proponente, pone in votazione la mozione, così come modificata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 1 a maggioranza. **(All n. 1 bis)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la **2^ mozione** a firma della consigliera Coccia

**La Consigliera Coccia** la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime, in linea di principio parere favorevole, tuttavia precisa che il fondo di riserva è sottratto dalla competenza del Consiglio Comunale, il suo uso è valutato secondo le emergenze e le impellenze dalla Giunta, è una propria prerogativa, come previsto dal T.U.

**Il Vice Presidente** pone in votazione la 2^ mozione, con l'accordo della proponente, e con le precisazioni fornite dall'Assessore, che modificano la parte impegnativa nel punto 3 nel seguente modo:

dopo le parole " *il Sindaco e gli Assessori competenti* " sostituire " *ad implementare risorse finanziarie* " con " *di volta in volta verificheranno la disponibilità delle somme necessarie* " Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 2, così come modificata, all'unanimità **(All n. 2)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la **3^ mozione** a firma della consigliera Coccia

**La Consigliera Coccia** la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone la mozione n. 3 in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 3 all'unanimità **(All n. 3)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la **4^ mozione**, prima firmataria la consigliera Bismuto.

**La Consigliera Bismuto** la illustra.

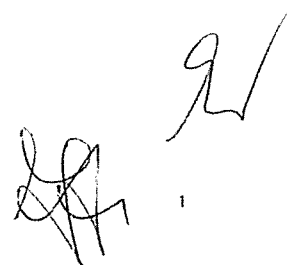
**L'Assessore Palma** propone una modifica al terzo punto della parte impegnativa :  
sostituire le parole " *affinché, quindi si istituisca* " con " *si orienti all'utilizzazione* ".

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione, e l'accordo delle proponenti, pone in votazione la mozione n^ 4 , così come modificata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 4 all'unanimità. **(All n. 4)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la **5^ mozione** a firma della consigliera Coccia.

**La Consigliera Coccia** la illustra.

**L'Assessore Palma** propone la seguente modifica nella parte impegnativa:  
sostituire dopo la parola individuare " *una somma pari ad almeno 20.000 euro, nell'ambito del fondo di riserva del Bilancio di previsione 2017, con* " *all'interno del progetto Unesco una somma pari a 20.000 euro* "



**Il Vice Presidente** con le modifiche proposte dall'Assessore e l'accordo della proponente, pone in votazione la mozione n. 5. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva la mozione n. 5 all'unanimità. **(All n. 5)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 6^ mozione a firma della consigliera Coccia.

La Consigliera Coccia la illustra.

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione la mozione n. 6. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 6 a maggioranza con l'astensione dello stesso Vice Presidente. **(All n.6)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 7^ mozione della consigliera Menna del gruppo Movimento 5 Stelle.

La Consigliera Menna la illustra.

**L'Assessore Del Giudice** propone la seguente modifica nella parte impegnativa:  
dopo la parola risorse sostituire *"necessarie da prelevare"* con *"compatibilmente alle risorse disponibili"*.

**Il Vice Presidente** con le modifiche proposte dall'Amministrazione e l'accordo della proponente, pone in votazione la mozione n. 7. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 7 all'unanimità. **(All n. 7)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 8^ mozione, prima firmataria la consigliera Coccia.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole previo verifica della disponibilità delle risorse necessarie.

**Il Vice Presidente** con le precisazioni fornite dall'Assessore Palma e con l'accordo della proponente, pone in votazione la mozione n. 8. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 8 all'unanimità. **(All n. 8)**

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 9^ mozione, dei consiglieri Coccia e Coppeto.

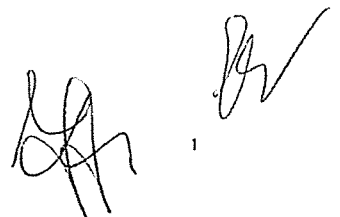
**L'Assessore Palma**, nella parte impegnativa, relativamente al punto in cui si chiede di calanderizzare i lavori presso il plesso "Pendio" di Agnano entro e non oltre dicembre 2017, comunica che viene assunto la scadenza come impegno dell'Amministrazione e non come termine perentorio.

**Il Vice Presidente**, dopo le precisazioni dell'Assessore Palma, con l'accordo dei proponenti, trasforma la mozione n. 9 in raccomandazione.

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 10^ mozione sottoscritta dal gruppo Verdi -Sfasteriati.

**Il Consigliere Gaudini** la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.



**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione la mozione n. 10. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva la mozione n. 10 all'unanimità. (All. n. 9)

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 11^ mozione sottoscritta dal gruppo Verdi –Sfasteriati e dal consigliere Rinaldi.

**Il Consigliere Gaudini** la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione la mozione n. 11. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva la mozione n. 11 all'unanimità. (All. n.10)

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 12^ mozione, sottoscritta dal gruppo Verdi –Sfasteriati .Il Consigliere Gaudini la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione la mozione n. 12. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva la mozione n. 12 all'unanimità. (All. n.11)

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 13^ mozione, sottoscritta dal gruppo Napoli in Comune a Sinistra.

**Il Consigliere Coppeto** la illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Vice Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione la mozione n. 13. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara , che il Consiglio approva la mozione n. 13 a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Movimento 5 Stelle. (All. n.12)

**Il Vice Presidente** pone in discussione la 14^ mozione, sottoscritta dal gruppo Napoli in Comune a Sinistra.

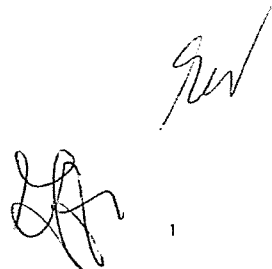
**Il Consigliere Coppeto** illustra l'atto.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, previo approfondimento nell'ambito di un tavolo tecnico per esaminare le specifiche attribuzioni di competenze dell'Amministrazione e dell'ANM.

**Il Consigliere Brambilla** è d'accordo con la mozione ed anticipa il proprio voto favorevole

**Il Vice Presidente**, pone in votazione la mozione n. 14 , con le precisazioni fornite dall'Assessore Palma. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva la mozione n. 14 all'unanimità. (All. n.13)

Entra la consigliera Carfagna (presenti n. 35)



Il Vice Presidente pone in discussione la 15<sup>a</sup> mozione, sottoscritta dal gruppo Napoli in Comune a Sinistra.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Vice Presidente, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione la mozione n. 15. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 15 a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle. (All. n.14)

La Consiglieria Menna propone che la materia di cui alla precedente mozione sia oggetto di approfondimento nell'ambito della competente commissione.

Il Vice Presidente precisa che l'Assessore, nell'esprimere il proprio parere favorevole alla mozione di indirizzo generale, ha anche detto che il tema della regolamentazione del patrimonio immobiliare e del sostegno alle famiglie locatarie in difficoltà, va comunque approfondito in appositi incontri tecnici, la commissione può servire a tale scopo.

Il Vice Presidente pone in discussione la 16<sup>a</sup> mozione, primo firmatario il consigliere Palmieri unitamente al gruppo Misto, Movimento 5 Stelle ed altri gruppi.

Il Consigliere Palmieri la illustra.

L'Assessore Palma propone nella parte impegnativa dopo le parole "*a tener conto* di eliminare " *in maniera vincolante*", motivando che è già prevista, dal regolamento e dalla norma, il criterio della collaborazione e del confronto istituzionale tra i due organi rappresentativi.

Il Consigliere Palmieri invita gli altri sottoscrittori della mozione ad esprimere un proprio parere sulla modifica proposta dall'Amministrazione, per la quale manifesta il proprio accordo.

La Consiglieria Menna, sottoscrittrice della mozione, ne specifica la motivazione, che in sintesi non è quella dello scontro con l'Amministrazione, ma nasce dalla difficoltà da parte delle opposizioni di far recepire all'Amministrazione, gli indirizzi espressi nelle commissioni, come avvenuto anche in occasione della manovra di Bilancio. Quindi una mozione tesa ad individuare una modalità di confronto ispirato ad una maggiore collaborazione tra Giunta e Consiglio. Dopo queste premesse e d'accordo ad eliminare dalla parte impegnativa le parole "*in maniera vincolante*".

Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti n. 36)

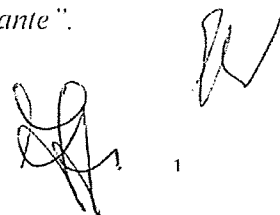
Il Presidente Fucito, dopo ulteriore confronto tra l'Amministrazione ed i proponenti, sintetizza e rende noto che l'Amministrazione ha proposto delle modifiche, che attengono alla premessa, al considerato ed alla parte impegnativa della mozione e che sono le seguenti:

Nella parte della premessa sostituire tutto il 2<sup>a</sup> ed a seguire tutto il 3<sup>a</sup> punto con:

- che c'è necessità di una maggiore sensibilità da parte dell'esecutivo e degli Assessori, nei casi in cui vengono espressi pareri dalle commissioni consiliari ;
- che c'è necessità di una maggiore sensibilità e tempestività a dare risposte ai pareri espressi dalle commissioni.

Nel Considerato dopo la parola "*dall'esecutivo*" eliminare "*devono*" a seguire sostituire "*rappresentare*" con "*rappresentano*".

Nella parte Impegnativa dopo le parole "*a tener conto*" eliminare "*maniera vincolante*".



1

**Il Presidente**, con le suddette precisazioni, pone in votazione la **mozione n. 16**, con il parere favorevole dell'Amministrazione e l'accordo dei proponenti. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio approva la mozione n. 15 all'unanimità. **(All n. 15)**

**Il Presidente** comunica che sono terminate le mozioni e procede con l'esame **degli Ordini del giorno**.

**Il Presidente** comunica che gli odg a firma del consigliere Lanzotti si intendono ritirati non essendo presente il proponente.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg **n. 850**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Assessore Clemente, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. **(All n. 16)**

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg. **n. 851**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**L'Assessore Palma** precisa che i controlli di cui alle funzioni di individuazione di auto non in regola sono previsti dal nostro sistema Leonardo. L'adozione del sistema di controllo di cui al documento, potrebbe trovare la sua fonte di finanziamento nel Pon Metro o Pon Governance.

**Il Presidente** con le precisazioni fornite dall'Amministrazione, e l'accordo dei primo firmatario, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. **(All n. 17)**

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg **n. 852**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con le precisazioni fornite dall'Assessore Palma, relativamente al reperimento delle risorse da individuare nel PON metro, e l'accordo dei primo firmatario, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. **(All n. 18)**

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg. **n. 853**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con la precisazione dell'Assessore Palma di investire la municipalità della competenza, nonché del reperimento delle risorse necessarie, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. **(All n. 19)**

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg. **n. 854**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**L'Assessore Palma** precisa che è di competenza dell'Assessore Calabrese ma sicuramente non c'è capienza quindi deve esprimere parere contrario.





**Il Consigliere Brambilla** dichiara che per tutti i prossimi o.d.g. del P.D. daranno il loro voto contrario solo perchè non condividono l'impostazione con cui gli stessi sono stati presentati.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg. **855**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. **856**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 20)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. **857**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**L'Assessore Gaeta** comunica che è già inserito nella programmazione dell'Ente.

**Il Presidente** comunica il ritiro dell'o.d.g. n.857.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. **858**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** comunica che si considera ritirato in quanto già inserito nella programmazione dell'Amministrazione, come riferito dall'Assessore Palmieri.

**Si allontana dall'aula la Consiglieria Carfagna. (presenti n. 35)**

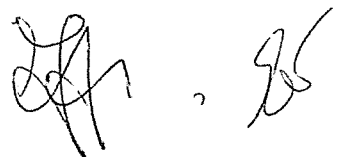
**Il Presidente** passa all'esame dell'odg. **859**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n.**860**, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.



**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 21)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n.861, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**L'Assessore Borriello** annuncia che sarà effettuato un sopralluogo su tutte le periferie ed invita a trasformarlo in raccomandazione.

**Il Consigliere Arienzo** concorda.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odgn. 862, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa verifica delle risorse necessarie, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle. (All n. 22)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n.863, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente**, con l'invito dell'Amministrazione e l'accordo del proponente, comunica che è rinviato in commissione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 864, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** su invito dell'Amministrazione e con l'accordo del proponente comunica che viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 865, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa verifica delle risorse necessarie, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 23)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg. n. 866, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**La Consigliera Quaglietta** lo illustra.

**L'Assessore Palmieri**, precisa che i fondi Pac sono da spendere entro il 2018, se la municipalità nei termini previsti pone in essere le proposte tecniche progettuali, è possibile realizzare il progetto.

**Il Presidente** con le precisazioni dell'Assessore, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 24)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 867, che su invito dell'Assessore Piscopo e l'accordo del primo firmatario, viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 868.

**La Consiglieria Quaglietta** lo illustra.

**Il Presidente** comunica che viene considerato respinto.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 869.

**La Consiglieria Quaglietta** lo illustra.

**Il Presidente** comunica che su richiesta dell'Amministrazione e l'accordo del primo firmatario viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 870, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**La Consiglieria Quaglietta** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con il parere contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 25)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg. n. 871, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Presidente** comunica che su invito dell'Amministrazione e l'accordo del proponente il documento è rinviato in commissione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 872, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**La Consiglieria Quaglietta** lo illustra.

**Il Presidente** su invito dell'Amministrazione e l'accordo del proponente il documento è trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg.n. 873, primo firmatario il consigliere Arienzo, che viene considerato superato.

**Entra in aula la consigliera Carfagna (presenti n. 36)**

**Il Presidente** passa all'esame degli odg nn. 874 e 875, che vengono entrambi considerati respinti.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 876, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**La Consiglieria Menna** chiede di ritirarlo per un approfondimento in Commissione.

**Il Consigliere Arienzo** ritiene che si possa pronunciare l'Amministrazione e poi la Commissione possa riunirsi per portare altri contributi.

**L'Assessore Palma** dà parere favorevole a trasformarlo in raccomandazione e poi portarlo in Commissione.

**Il Presidente**, con l'invito dell'Amministrazione e l'accordo del proponente, comunica che è rinviato in commissione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 877, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 26)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 878, primo firmatario il consigliere Arienzo, che con il parere contrario dell'Amministrazione viene respinto a maggioranza.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 879, primo firmatario il consigliere Arienzo che viene ritirato.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 880, primo firmatario il consigliere Arienzo che viene valutato respinto.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 881, primo firmatario il consigliere Arienzo che viene valutato superato.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 882, primo firmatario il consigliere Arienzo.

**Il Consigliere Arienzo** lo illustra.

**L'Assessore Palma** esprime favorevole, con la precisazione che la competenza è municipale.


**Il Presidente** con questa precisazione lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 27)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 883, primo firmatario il consigliere Arienzo che viene respinto.

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 884, 885, 886 sono dei refusi.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 887, primo firmatario il consigliere Frezza.

**Il Consigliere Frezza** lo illustra.



**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 28)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 887.1, a firma del consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 888, a firma del consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza. (All n. 29)

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 889, a firma del consigliere Moretto, che viene ritirato.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 890, a firma del consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle. (All n. 30).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 891, a firma del consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 31).

**Il Presidente** passa quindi all'esame degli odg nn. 892, 892.1, 892.2, 892.3, 892.4, tutti a firma del consigliere Moretto, che vengano valutati respinti.

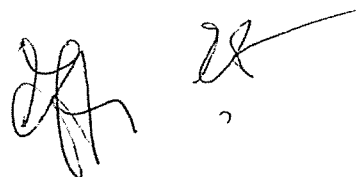
**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 893, a firma del consigliere Moretto.

**Il Consigliere Moretto** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 32).

**Il Presidente** passa quindi all'esame degli nn. 894, 895, 896, 897, 898 e 899, a firma del Consigliere Moretto. Su invito dell'Amministrazione e l'accordo del proponente vengono trasformati in raccomandazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 900, a firma del consigliere Moretto.



Il Consigliere Moretto lo illustra.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa la precisazione dell'eliminazione nella parte impegnativa dell'importo di spesa di euro 20.000, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle. (All n. 33).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg n. 901, primo firmatario del consigliere Arienzo.

Il Consigliere Arienzo lo dà per letto.

Il Presidente comunica che l'amministrazione esprime parere favorevole, previa verifica nella programmazione triennale. Con questa precisazione, il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle. (All n. 34).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg.n. 902, prima firmataria della consigliera Coccia.

La Consigliera Bismuto lo illustra.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 35).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg. n. 903, prima firmataria della consigliera Coccia.

La Consigliera Bismuto lo illustra.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità (All n. 36).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg n. 904, prima firmataria della consigliera Coccia.

La Consigliera Coccia lo illustra.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 37).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg.n. 905, prima firmataria della consigliera Caniglia.

La Consigliera Caniglia li illustra.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 38).

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg.n. 906, prima firmataria della consigliera Coccia, che viene ritirato.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'odg.n. 907, primo firmatario il consigliere Felaco.

Il Consigliere Felaco lo illustra.



**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, che pone alcune precisazioni, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All.n. 39).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 908, primo firmatario il consigliere Felaco.

**Il Consigliere Felaco** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, che pone alcune precisazioni, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 40).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 909, firmato da tutta la maggioranza.

**Il Presidente Felaco** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle, Moretto, Nonno, Valente e Carfagna. (All n. 41).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 910, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa la precisazione dell'eliminazione nella parte impegnativa dell'importo di spesa, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle. (All n. 42).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 911, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle. (All n. 43).

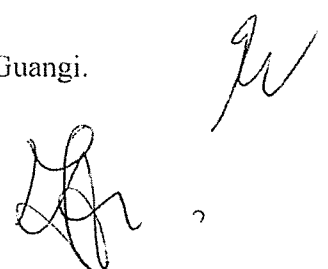
**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 912, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa la precisazione dell'eliminazione nella parte impegnativa dell'importo di spesa, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle. (All n. 44).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 913, sottoscritto dal consigliere Guangi, che viene respinto.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 914, sottoscritto dal consigliere Guangi.

Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The one on the left is a stylized signature, likely of the President, and the one on the right is a more fluid signature, likely of the Council member Guangi.

**Il Consigliere Guangi lo illustra.**

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle. (All n. 45).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 915, sottoscritto dal consigliere Guangi, che viene considerato superato.

**Si allontana dall'aula la Consiglieria Valente. (presenti n. 35)**

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 916, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi lo illustra.**

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, previa la precisazione dell'eliminazione nella parte impegnativa dell'importo di spesa, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione Movimento 5 Stelle. (All n. 46).

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 917, 918, sottoscritti dal consigliere Guangi, sono ritirati.

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 919, 920, 921, sottoscritti dal consigliere Guangi, devono ritenersi superati in quanto già assunti dall'Amministrazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 922, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi lo illustra.**

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 924, 925, sottoscritti dal consigliere Guangi, sono ritirati.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 926, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi lo illustra.**

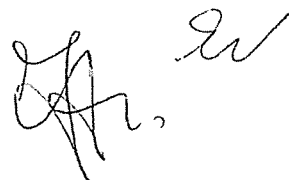
**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** comunica che gli odg dal n. 927 al n. 931, sottoscritti dal consigliere Guangi, si trasformano su invito dell'amministrazione e l'accordo dello stesso proponente in raccomandazioni.

**Il Presidente** comunica che l'odg n. 932, sottoscritto dal consigliere Guangi, è stato già votato.

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 933, 934, sottoscritti dal consigliere Guangi, sono ritirati.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 935, sottoscritto dal consigliere Guangi. Con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza.





**Il Presidente** riprende l'esame dell'odg.n. 923 che era stato sospeso precedentemente, sottoscritto dal consigliere Guangi.

**Il Consigliere Guangi** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge a maggioranza .

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 936, sottoscritto dal consigliere Nonno, viene valutato superato in quanto già assunto dall'Amministrazione.

**Entra in aula la consigliera Valente (presenti n. 36)**

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 937, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Consigliere Rinaldi** propone delle modifiche sulla definizione di commissione di monitoraggio.

**Il Presidente** lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva all'unanimità. (All n. 47).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 938, sottoscritto dal consigliere Nonno, che viene ritirato in quanto già assunto dall'Amministrazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 939, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** ritiene che sono prerogative del Consiglio e disciplinate dal regolamento comunale e forse più del parere dell'amministrazione si dovrebbe richiedere un parere dei colleghi consiglieri.

**Il Consigliere Nonno** chiede solo che si possa attivare la procedura per avere in aula il gruppo di Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale in quanto ha una rappresentanza parlamentare ed ha concorso alle elezioni.


**Il Consigliere Lebro** ritiene che si possa sottoporre alla conferenza dei capigruppo.

**Il Consigliere Langella** interviene nel merito.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio a maggioranza dispone in rinvio in conferenza dei capigruppo con il parere contrario del Movimento Cinque Stelle.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 940, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.



**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 48).

**Il Presidente comunica** che l'odg.n. 941, sottoscritto dal consigliere Nonno, viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente comunica** che gli odg nn. 942,943,944 su richiesta del proponente vengono ritirati.

**Il Presidente comunica** che l'odg.n. 945, sottoscritto dal consigliere Nonno, viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg n. 946, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, ~~il Presidente~~ lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 49).

**Il Presidente comunica** che gli odg.nn.947, 948, 949 e 951 sottoscritti dal consigliere Nonno, vengono trasformati in raccomandazione, con l'accordo del proponente.

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 950, 952, 953 e 954 su richiesta del proponente Nonno per i primi due e dal Consigliere Guangi gli altri due, vengono ritirati.

**Il Presidente** comunica, su invito dell'Amministrazione, che gli odg.nn.955 e 956, con l'accordo del consigliere proponente Nonno, viene inviato in commissione.

**Il Presidente** comunica che l'odg n. 957, proponente Nonno, viene ritirato.

**Il Presidente** comunica che gli odg.nn. 958 e 959, proponente il consigliere Nonno, sono superati.

**Il Presidente** comunica che gli odg.nn. 960, 961 e 962, proponente il consigliere Nonno, sono ritirati.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg n. 963, proponente il consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra e precisa che non si tratta di un premio economico ma solo un attestato che ha un valore simbolico.

**Il Presidente** chiede se vuole farli votare separatamente.

**Il Vice Sindaco** sono cose molto importanti e differenti e non possono essere discusse con tanta semplicità.

**Il Consigliere Nonno** non vuole togliere dall'imbarazzo e chiede di votarli entrambi.

**Il Consigliere Lebro** interviene nel merito e dichiara la sua astensione.



**Il Presidente** con il parere contrario del Vice Sindaco Del Giudice, lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge maggioranza, con le astensioni dei consiglieri Lebro, Solombrino, Frezza e Caniglia.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg.n. 964, proponente il consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Assessore Del Giudice, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva maggioranza, con le astensioni dei Consiglieri Lebro, Solombrino, Frezza, Caniglia, Rinaldi, Coccia, Pace, De Majo e Verneti. (All. n. 50)

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 965, 966, 967, 968 su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg n. 969, proponente il consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge maggioranza.

**Il Presidente** comunica che gli odg.nn. 970, 971, 972, 973 su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg.n. 974, proponente il consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo respinge maggioranza.

**Il Presidente** passa all'esame dell'odg.n.975, su richiesta del proponente Nonno, viene ritirato.

**Il Presidente** comunica che l'odg.n. 976 , proponente il consigliere Nonno, è superato.

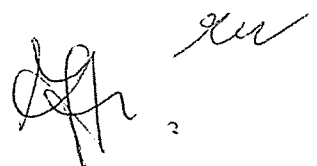
**Il Presidente** comunica che l'odg.n.977, su invito dell'Amministrazione e con l'accordo del proponente Nonno, viene rinviato in commissione .

**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 978 e 979, su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** comunica che l'odg.n.980, su invito dell'Amministrazione e con l'accordo del proponente Nonno, viene rinviato in commissione.

**Il Presidente** comunica che gli odg.nn. 981, 982, 983, 984 e 985 su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** comunica che l'odg.n.986 su invito dell'Assessore Palma e con l'accordo del proponente Nonno, viene rinviato in commissione.



**Il Presidente** comunica che gli odg nn. 987 e 988, su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** comunica che l'odg. 989 su invito dell'amministrazione e l'accordo del proponente, viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** comunica che gli odg. dal n.990 al n. 1017, su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n. 1018, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, ~~il Presidente~~ lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 51).

**Il Presidente** passa quindi all'esame dell'odg.n.1019, sottoscritto dal consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** lo illustra.

**Il Presidente** con il parere favorevole dell'Amministrazione, ~~il Presidente~~ lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo approva a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. (All n. 52).

**Il Presidente** comunica che gli odg.nn.1020, 1021 e 1022, su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente** comunica che l'odg.n.1023, su invito dell'amministrazione e l'accordo del proponente, viene trasformato in raccomandazione.

**Il Presidente** comunica che gli odg. dal n. 1024 al n.1030, su richiesta del proponente Nonno, vengono ritirati.

**Il Presidente Fucito** passa all'esame dei n.3 emendamenti presentati, pone in discussione l'emendamento contrassegnato con il n. 1 a firma della consigliera Coccia, presentato sul DUP, ma di competenza del Bilancio.

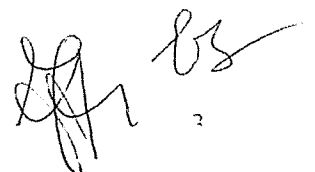
**L'assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.1 a firma della consigliera Coccia, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** pone in discussione l'emendamento n.2 a firma della consigliera Mirra (presidente della commissione bilancio e finanza).

**La consigliera Mirra** lo illustra.

**L'assessore Palma** esprime parere favorevole.



**Il Presidente** pone in votazione l' emendamento n.2 a firma della consigliera Mirra, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** pone in discussione l' emendamento n.3 sempre a firma della consigliera Mirra (presidente della commissione bilancio e finanza).

**La consigliera Mirra** lo illustra.

**L'assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Presidente Fucito** lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

**Il Presidente** terminato l'esame degli emendamenti, cede la parola ad alcuni consiglieri per dichiarazione di voto.

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza. (presenti 35)**

**Il consigliere Nonno** preannuncia il voto contrario, dichiarando di rimanere in aula. Sottolinea con amarezza, che la maggioranza per questioni ideologiche non ha sostenuto il suo ordine del giorno affinché sia previsto un riconoscimento per lo studio nelle scuole napoletane sulle vittime delle Foibe.

**La consigliera De Majo** esprime voto favorevole al documento contabile definendolo coraggioso e, propone di svolgere un Consiglio comunale a Roma partecipato dai cittadini napoletani, per interpretare il malessere degli Enti Locali sul taglio dei trasferimenti.

**Entra in aula e riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 36)**

**Il consigliere Arienzo** preannuncia motivando il voto contrario al documento contabile, invita, inoltre, l'Amministrazione ad una scelta di responsabilità e di rottura dell'isolamento nell'interesse dei cittadini, poiché, non siamo né una città ribelle né autonoma.

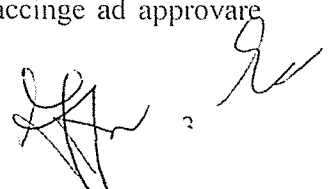
**Il consigliere Gaudini** annuncia il voto favorevole con la constatazione che sarebbe stato possibile un risultato diverso con scelte non punitive da parte del Governo.

**La consigliera Carfagna** espone critiche sul ritardo sul documento contabile che ritiene poco credibile e sostenibile, richiama l'Amministrazione ad azioni di concretezza per poter uscire dall'attuale situazione drammatica dei conti. Infine, disapprova la non accettazione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Nonno, relativo ad un riconoscimento per lo studio nelle scuole napoletane sulle vittime delle Foibe.

**Il consigliere Rinaldi** definisce il bilancio, a cui il suo gruppo darà voto favorevole, l'unico possibile per evitare il disastro della città. Afferma, di essere ben lieto, se i parlamentari presenti in aula o chiunque voglia fare gli interessi della città, si impegnano a sollecitare un dialogo con tutte le istituzioni nazionali affinché venga rappresentata la situazione economica di Napoli.

**Il consigliere Moretto** preannuncia di voto contrario e critica la scelta di isolamento che causa danni alla città.

**Il consigliere Brambilla** nell'annunciare voto contrario del gruppo, ha espresso critiche ad un bilancio che non mostra alcuna prospettiva positiva affermando che il bilancio che ci si accinge ad approvare

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'F. Frezza' and the initials 'F. Frezza'.

non è il bilancio del Consiglio comunale ma il bilancio del secondo mandato sindacale della Giunta comunale.

**Il Presidente** cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

**Il Sindaco** ringrazia tutti quelli che hanno collaborato per raggiungere l'obiettivo della redazione ed approvazione del bilancio, asserendo, l'unico possibile alla luce della situazione economica attuale. Rileva la necessità di accelerare la dismissione del patrimonio e migliorare la capacità di riscossione. Dichiarare l'assoluta disponibilità a collaborare con chiunque voglia fare gli interessi della città e che viene continuamente sollecitato, il dialogo con tutte le istituzioni nazionali, ma ciò non esclude che la proposta di fare un Consiglio comunale a Roma, vada accolta con grande favore. Sostiene che le scelte compiute seppure pesanti erano inevitabili a fronte di situazioni gravi come quelle dei debiti, ma vanno apprezzate, novità come quella della vendita di Palazzo Fuga ad un fondo pubblico, con entrate importanti che consentiranno di alleggerire molti vincoli. Ritiene che risulta difficile riconoscersi in un'immagine, come quella rappresentata da alcuni, di una città rassegnata, depressa e isolata, quando invece la città vive un momento di grande presenza turistica e di rilancio. Sottolinea, che la solidità e la maturità politica delle forze di maggioranza presenti in Consiglio, rafforza la motivazione ad andare avanti sulla strada intrapresa.

**Il Presidente** pone in votazione la Delibera di G.C. n. 169 del 31.03.2017 con il Piano degli indicatori di bilancio da sostituire integralmente a quello allegato allo schema di bilancio, contenenti alcuni errori di stampa, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi consiliari PD, Movimento Cinque Stelle, F. I, Prima Napoli, Napoli Popolare e Gruppo Misto -Fratelli d'Italia. Altresì pone in votazione l'esecuzione immediata dell'atto deliberativo che viene approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari PD, Movimento Cinque Stelle, F. I, Prima Napoli, Napoli Popolare e Gruppo Misto -Fratelli d'Italia.

**Il Presidente Fucito** comunica che è stato presentato un o.d.g. , sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, con la richiesta al Governo di prendere posizione presso il governo turco per la liberazione immediata del giornalista Gabriele Del Grande.

**Il Presidente Fucito** pone in votazione l'o.d.g. che viene approvato all'unanimità e dichiara, pertanto, sciolta la seduta alle ore 07,10 del 21 aprile.

*Amato Lucio Barba*

**Del che è verbale, ciascuno per la propria parte di competenza\***

**Il Presidente \***  
**Alessandro Fucito**

*Alessandro Fucito*

**Il Segretario Generale\***  
**Dott. Gaetano Virtuoso**

*Gaetano Virtuoso*

**Il Vice Segretario Generale\***  
**Dott. Francesco Maida**

*Francesco Maida*

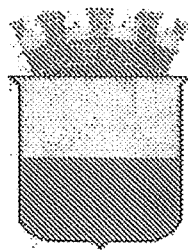
**Il Vice Presidente \***  
**Dott. Salvatore Guangi**

*Salvatore Guangi*

**Il Vice Presidente \***  
**Fulvio Frezza**

*Fulvio Frezza*

Allegato 1



COMUNE DI NAPOLI

*Assessore al Bilancio  
Salvatore Palma*

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**

### **RELAZIONE**

*Aprile 2017*

## INDICE

1. Introduzione .....	3
2. Il piano di riequilibrio pluriennale .....	8
3. I nuovi equilibri di bilancio e la copertura del disavanzo .....	12
3.1 Il Disavanzo di amministrazione .....	13
4. Il piano degli investimenti e la gestione del debito .....	15
4.1 Piano di investimenti proposto alla BEI .....	19
4.2 Gestione del sito UNESCO .....	22
5. Gli Swap e la gestione del debito .....	23
6. Il bilancio di previsione .....	26
7. Le entrate comunali .....	28
7.1 La IUC: Imu e Tasi .....	28
7.2 La Tassa sui rifiuti (Tari) .....	30
7.3 Le addizionali comunali .....	32
7.4 L'imposta di soggiorno .....	32
7.5 La Cosap .....	34
7.6 La lotta all'evasione .....	35
7.7 Le tariffe dei servizi a domanda individuale .....	36
8. La spesa .....	38
8.1 Le manutenzioni straordinarie .....	39
8.2 Il Welfare .....	39
9. Municipalità .....	41
10. Le Società partecipate e servizi pubblici locali .....	43
10.1 Napoli Holding .....	46
10.2 Anm S.p.A. ....	47
10.3 Progetto Napoli Holding per la gestione delle entrate .....	48
11. Politiche del Personale .....	53
12. Obiettivi strategici di mandato .....	56



## 1.Introduzione

L'Amministrazione pur in presenza dell'acuirsi delle criticità già manifestatesi nel corso del 2016, per il combinato disposto del progressivo taglio ai trasferimenti e la piena entrata a regime della riforma della contabilità e della competenza potenziata, presenta una programmazione 2017/2019 efficace e lungimirante sotto il punto di vista tecnico e coerente con l'indirizzo politico e con il programma di mandato 2016/2021.

Il bilancio è il frutto di un'azione politica ben definita che tiene conto delle difficoltà gestionali, frutto di eredità pregresse nonché del maturarsi di debiti straordinari per le gestioni commissariali ex legge 219/81 e quella relativa all'emergenza sui rifiuti in Regione Campania, ma che allo stesso tempo ha una visione strategica di lungo periodo puntando su fattori e leve che consentiranno al Comune e alla città di Napoli di diventare sempre più centro di eccellenze.

Si tratta inoltre del secondo anno in cui il documento contabile viene redatto applicando le disposizioni finanziarie introdotte dal d.lgs. n.118/2011 e *ssmi* in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Uno sforzo di carattere amministrativo, al quale si è dedicato con impegno la struttura finanziaria ma anche tutti i servizi comunali che hanno collaborato alla definizione della documentazione propedeutica.

Il contesto in cui ci muoviamo ormai da quasi una decina d'anni è quello, di una crisi che, per le sue caratteristiche e la sua durata, possiamo definire come strutturale più che congiunturale.

Non si può costruire un bilancio se non c'è certezza delle entrate, soprattutto, poi, in un Ente soggetto ad un piano di riequilibrio a seguito di procedura di predissesto. Cambiano i

governi ma non cambia la tendenza a scaricare i costi delle "manovre" sugli Enti Locali erogatori di servizi ai cittadini, prima con i tagli dei trasferimenti poi attraverso il minor gettito fiscale.

Anche quest'anno abbiamo avuto l'ennesima partenza in salita, caratterizzata da un ulteriore taglio di oltre 13 milioni di euro, che si aggiunge ai cospicui tagli degli anni precedenti. Se sommiamo tutti i tagli effettuati dal Governo dall'anno 2013 (partenza del piano di riequilibrio dell'Ente) arriviamo a sommare un deficit di risorse sull'anno pari ad € 114.885.365. L'effetto combinato del minor gettito a seguito delle manovre governative (che si traduce in tagli occulti) e dei mancati trasferimenti, genera una situazione di profonda crisi gestionale per gli enti locali.

La conferma che le risorse a disposizione per il nostro Comune sono ampiamente insufficienti non viene, questa volta, da valutazioni basate sul buon senso o sulla constatazione del sempre più evidente allargamento della forbice tra bisogni e risorse disponibili, ma dall'analisi del "fabbisogno standard" voluta dal Governo (con la nuova riforma del titolo quinto).

Nella sua programmazione, anche quest'anno, il Comune di Napoli ha strenuamente mantenuto la spesa in servizi, il che per certi versi è un miracolo esserci riusciti.

La conseguenza di tutti questi continui tagli oltre le norme stringenti di adesione al piano di riequilibrio, hanno obbligato il Comune ad aumentare la fiscalità a carico dei cittadini, portando al massimo tributi come ad esempio la TASI e l'IMU sulle abitazioni, o riducendo, come avvenuto nel presente bilancio di previsione 2017 la soglia di esenzione per quanto concerne l'addizionale comunale all'irpef, manovra necessaria al fine di fornire adeguati livelli di risorse alle politiche del welfare.

Purtroppo con i trasferimenti attuali, si riesce solo a garantire il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali e poco altro, mentre lo Stato, come previsto dalla Costituzione dovrebbe garantire a tutti i cittadini italiani assicurando le risorse attraverso trasferimenti perequativi a per garantire i servizi minimi essenziali a tutti i cittadini la sopravvivenza dei Comuni, anziché stanziargli le somme necessarie, opera tagli per poi chiedergli di imporre nuove tasse che, ovviamente, dovranno pagare i cittadini.

Viviamo una situazione di continua difficoltà confrontandoci ogni giorno con i concittadini, dovendo dare loro continue spiegazioni su decisioni non dipendenti dalla nostra volontà.

La struttura del bilancio di previsione 2017 è fortemente gravata dall'onere derivante dal mancato recupero della quota di disavanzo di amministrazione prevista dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal riaccertamento straordinario. Il risultato presunto al 31/12/2016 evidenzia un peggioramento dell'andamento della gestione finanziaria.

Si è ritenuto di proporre, così come previsto dall'art. 188 del TUEL, un piano di recupero triennale che troverebbe fonte di copertura dalle alienazioni immobiliari e mobiliari formulate dai competenti Servizi. Sarebbe opportuno prevedere, invece, per gli Enti in predissesto, una normativa che tenesse conto delle specificità in modo da poter spalmare il disavanzo quantomeno in relazione agli anni previsti dal piano di riequilibrio.

Il presente bilancio è inoltre influenzato anche dall'ammontare dei debiti fuori bilancio, risultanti dalla ricognizione condotta a tutto il 31/12/2016, che ha fatto emergere un totale di posizioni debitorie da finanziarie pari ad € 245.813.571,22 derivante per oltre il 50% da fattori esogeni all'azione amministrativa, in particolare dai contenziosi risalenti alla gestione commissariale ex Legge 219/1981, nonché alla gestione commissariale straordinaria dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania relativamente agli anni 2005-2009.

Nel bilancio pluriennale è stata prevista la copertura in tre esercizi finanziari, con utilizzo integrale del fondo passività potenziali già accantonato. L'attuale Amministrazione continua a dover gestire situazioni pregresse che si riflettono sull'agibilità della stessa.

Altro fattore esogeno che influenza il bilancio è l'incremento dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, quantificato per il 2017 in € 151.702.966,39. Tale importo si è, infatti, incrementato rispetto a quello del 2016 di circa 20 milioni di € per effetto dell'aumento della percentuale di accantonamenti prevista dalle norme con il passaggio dal 55% del 2016 al 70% imposto per il 2017, nonché della scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente che si riflette direttamente sulla gestione di cassa.

Alla luce di ciò vi è la necessità improrogabile, pertanto, di ridisegnare completamente l'intero funzionamento delle fasi di riscossione, ridefinendo sia il funzionamento interno sia stabilendo il nuovo perimetro esterno, dove l'uscita di Equitalia dalle competenze comunali sembra oramai un dato acquisito. L'Amministrazione comunale ha elaborato un progetto di riscossione delle Entrate dell'Ente, internalizzando le varie fasi in capo ad un soggetto interamente controllato con l'obiettivo primario di incrementare il gettito già in fase precoattiva, utilizzando allo stesso tempo sistemi premiali per i cittadini più virtuosi. Di tale progetto che dovrebbe essere affidato alla Napoli Holding se ne parlerà nel seguito della presente relazione.

Nell'attuale panorama economico - politico, tale scenario non solo risulta essere una scelta coraggiosa, ma un'occasione unica per tentare di conseguire un'ottimizzazione del servizio che produca meno costi ed un recupero di efficienza nella riscossione che, garantisca più livelli di equità fiscale, contrastando il fenomeno dell'evasione.

Al fine di garantire, da un lato, il governo delle entrate di maggior rilievo per assicurare il corretto finanziamento della spesa comunale, e dall'altro, il presidio degli equilibri

finanziari, la capacità di autodeterminazione dell'Ente continuerà ad essere orientata verso una **politica di “razionalizzazione ed efficientamento”** della gestione, **della divulgazione della “cultura della legalità”** e dell'attivazione delle **“leve” dell'equità fiscale e delle entrate proprie** che, per natura, meno impattano sul benessere cittadino. In tale difficile contesto economico finanziario, l'Amministrazione ha elaborato un bilancio che se da un lato fissa inevitabilmente dei paletti rappresentati soprattutto dall'influenza di fattori esogeni che l'Ente si è trovato a gestire, dall'altro è un bilancio che racchiude anche elementi positivi nell'utilizzo dei finanziamenti europei vedi fondi BEI (ad esempio utilizzati per l'illuminazione della città, per lo sviluppo delle infrastrutture), nella continuazione di una concreta lotta all'evasione che sta iniziando a dare i frutti sperati, nella gestione attiva dell'indebitamento con la chiusura di uno swap con un cospicuo risparmio di interessi per l'Ente; anche nel Bilancio 2017-2019 l'Amministrazione si dimostra ancora una volta attenta ai bisogni dei più deboli, potenziando le risorse destinate al Welfare.

## 2. Il piano di riequilibrio pluriennale

L'Amministrazione De Magistris, all'insediamento, ha avviato immediatamente un'operazione verità sulle reali risultanze contabili del Comune, che è culminata nell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2011, attestante un disavanzo di amministrazione di € 850 milioni, con la contestuale cancellazione di oltre € 1,1 miliardi di residui attivi inesigibili.

Il d.l. 174/2012 (cosiddetto "salva comuni") ha introdotto l'istituto del "predissesto", fortemente invocato da questa Amministrazione, quale strumento straordinario di risanamento per situazioni di notevole gravità non recuperabile con gli ordinari sistemi previsti. Tale istituto affianca quello del dissesto, la cui dichiarazione comporta per l'Ente la creazione di una gestione pregressa separata, rispetto alla corrente, gestita attraverso regole simili a quelle delle procedure concorsuali del diritto fallimentare, con tutte le ripercussioni che tale scelta comporterebbe.

La strada intrapresa del predissesto, al pari del dissesto, comporta grandi sacrifici per la cittadina (aumento della tassazione e riduzione della spesa), senza però produrre ulteriori danni all'economia cittadina.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 3 del 28 gennaio 2013, il Comune di Napoli ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale, sconsigliando in tal modo la pronuncia di dissesto finanziario da parte della Corte dei Conti (atto dovuto a seguito di verifica del Rendiconto 2010).

Con sentenza 34 del 9 luglio 2014, la Corte dei Conti – Sezioni Riunite, ribaltando il giudizio di primo grado del TAR Campania, approvava definitivamente il piano di riequilibrio pluriennale.

In particolare si sancisce:

- l'attendibilità delle previsioni effettuate (da valutare in maniera dinamica e non

statica);

- il cambio di rotta dell'Amministrazione de Magistris, rispetto alle politiche adottate dalle precedenti Giunte;
- la sostenibilità delle scelte da attuare.

Il piano prevede, tra le principali misure da adottare nel decennio (2013-2022) per il ripianamento del disavanzo e la creazione di condizioni di stabile e permanente equilibrio economico-finanziario, in particolare:

- Dismissione del patrimonio immobiliare (*per circa € 700 milioni*)
- Razionalizzazione delle società partecipate, con la riduzione degli oneri a carico del bilancio comunale nella misura del 20%
- Maggiore copertura dei Servizi a domanda individuale (copertura minima del 36% del costo reale)
- Massimizzazione delle aliquote e delle tariffe
- Contrazione della spesa di personale, soprattutto in virtù del forte numero di pensionamenti previsti nel decennio, coperti solo in parte da operazioni di *turn over*
- Riduzione minima prevista delle spese nel primo triennio per prestazioni di servizio del 10% e per trasferimenti del 25%
- Passività potenziali nel decennio per € 650 milioni.

Attraverso la gestione ordinaria e attuando le misure previste dal piano (anche se in alcuni casi in maniera graduale) si è riuscito a produrre i seguenti risultati:

L'assorbimento di tale disavanzo deve avvenire nell'arco temporale di 30 anni. Con legge di stabilità 2016, al fine di uniformare i regimi, è stata data la possibilità di recuperare anche il disavanzo da piano di riequilibrio pluriennale, nonché la restituzione del fondo di rotazione, nei 30 anni in luogo dei 10 previsti inizialmente.

Con il Rendiconto di gestione 2015, apportando le rettifiche permesse dalla norma e svincolando le somme derivanti da anticipazione di cassa di 174 e 35, come da parere espresso dall'IFEL a maggio 2016, si è ricalcolato il risultato di amministrazione:

**- DISAVANZOTECNICO da armonizzazione € 1.639.012.711,35**

di amministrazione:

Con l'approvazione del rendiconto 2014, si è proceduto ad effettuare l'operazione di riaccertamento straordinario, nel quale tutti i residui attivi e passivi sono stati valutati con le nuove regole di contabilità armonizzate, ricalcolando conseguentemente anche il risultato

Rendiconto 2011	Disavanzo	€ 850 milioni
Rendiconto 2012	Avanzo di gestione	€ 66 milioni
Rendiconto 2013	Avanzo di gestione	€ 82 milioni
Rendiconto 2014	Avanzo di gestione	€ 31 milioni
	<i>Disavanzo al 31-12-2014</i>	€ 671 milioni
	<i>Svincolo fondi accantonati (per introduzioni regole nuova contabilità)</i>	€ 466 milioni
	<i>Disavanzo al 31-12-2014 (Risultato di amministrazione tecnico)</i>	€ 205 milioni
	<i>Avanzo di gestione (con vecchie regole)</i>	€ 124 milioni
	<i>Disavanzo al 31-12-2015</i>	€ 81 milioni



Risultato di gestione al 31 dicembre 2015	€ 1.356.664.661,93
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.410.151.134,91
- Passività potenziali	€ 100.000.000,00
- Fondo passività Società partecipate	€ 14.000.000,00
- Altri vincoli	<u>€ 519.539.373,05</u>
<b>NUOVO DISAVANZO TECNICO</b>	<b>€ -687.025.846,03</b>

### 3. I nuovi equilibri di bilancio e la copertura del disavanzo

Le politiche intraprese fino al 2015, che hanno permesso di raggiungere i risultati sopra descritti, si rivelano da sole non più sufficienti a sostenere l'attuazione del piano di riequilibrio. Infatti le leve compensative fino a quel momento utilizzate, quali riduzione della spesa (personale, prestazioni di servizi e trasferimenti), aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e le leve sull'indebitamento (rinegoziazioni), hanno raggiunto già il loro massimo punto di stress, non potendo essere ulteriormente compresse.

In più si aggiunge il continuo taglio dei trasferimenti del governo centrale, per i quali le minori risorse erogate complessivamente rispetto al 2011 ammontano ad € 1.008.361.328.

*Trasferimenti erariali totali al Comune di Napoli*

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017*
Contributo ordinario / Fondo solidarietà	508.101.457	410.688.270	383.266.581	375.759.488	324.629.290	291.341.030	284.311.351
Contributo sviluppo investimenti	6.330.438	6.330.438	5.678.449	5.677.561	5.677.561	0	0
Totale	514.433.906	417.020.720	388.947.043	381.439.063	330.308.866	291.341.030	284.311.351
Differenza rispetto al 2011		-97.413.186	-125.486.863	-132.994.843	-184.125.040	-223.092.876	-230.092.551
Compensativo riduzione gettito IMU/TASI					28.099.673	23.193.381	17.850.000
Totale riduzione trasferimenti						-227.999.168	-240.342.221

\*per il 2017 si tratta della proiezione non definitiva

Il trasferimento delle risorse ordinarie, attualmente denominato fondo di solidarietà comunale, ha subito nel tempo una notevole riduzione, solo in piccola parte compensato da una maggiore capacità impositiva concessa agli Enti locali, raggiungendo per il 2017 la minore somma di € 240 milioni rispetto ai 514 milioni dell'anno 2011.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Contributo ordinario / Fondo solidarietà	383.266.581	375.759.488	324.629.290	291.341.030	284.311.351
Contributo sviluppo investimenti	5.678.449	5.677.561	5.677.561	0	0
Totale	388.947.043	381.439.063	330.308.866	291.341.030	284.311.351
Differenza rispetto al 2011		-7.507.980	-58.638.177	-97.606.013	-104.635.692
Compensativo riduzione gettito IMU/TASI			28.099.673	23.193.381	17.850.000
Totale riduzione trasferimenti				-102.512.305.00	-114.885.365.00

Se si considera esclusivamente il periodo relativo al piano di riequilibrio, nel quale il Comune si è impegnato nei confronti dello Stato ad attuare tutte le politiche necessarie al

risanamento dei conti, si dovrebbe supporre da parte dello stesso Stato la garanzia del mantenimento delle medesime risorse a disposizione (*o quanto meno l'individuazione di entrata alternative sufficiente a compensare i tagli*). In tal modo, invece, il governo centrale tagliando cospicuamente le risorse a disposizione, modifica in corso di gestione alcuni assunti fondanti del piano di riequilibrio, impedendo di fatto all'Ente locale di potervi correttamente adempiere. Nonostante i cospicui tagli il Comune è riuscito attraverso politiche accorte a ridurre il consistente gap iniziale di disavanzo di 850 milioni di euro.

Diventa indifferibile al fine di agire sul residuo disavanzo puntare su alcune leve allo stato non utilizzate o utilizzate in minima parte quali la dismissione del patrimonio immobiliare ma soprattutto il recupero del gettito tributario ed extratributario dove l'Amministrazione ha predisposto un apposito progetto. Ulteriori leva sarà la attivazione delle funzioni di staff in capo alla Napoli Holding che consentiranno di attuare economie di scala per tutte le partecipate del Comune.

### 3.1 Il Disavanzo di amministrazione

Nel bilancio previsionale 2017-2019 è stato applicato il disavanzo con la seguente stratificazione:

- ❖ 173.000.000,00 nel 2017
- ❖ 121.000.000,00 nel 2018
- ❖ 120.700.739,91 nel 2019

La determinazione dell'applicazione del disavanzo al bilancio 2017-2019 ha seguito il seguente iter logico:

- il disavanzo applicato all'anno da riaccertamento straordinario è pari ad euro:

disavanzo annuale da riaccertamento straordinario
47.785.553,60

- il disavanzo applicato all'anno da piano di riequilibrio è pari ad euro:

disavanzo annuale da piano di riequilibrio
25.680.762,94

- il disavanzo applicato all'anno per il mancato recupero della quota 2015 è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2015
7.705.632,13

- il disavanzo applicato all'anno per il mancato recupero della quota 2016 relativamente al disavanzo da riaccertamento straordinario è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2016 riaccertamento straordinario
47.785.553,60

- il disavanzo applicato all'anno per il maggior disavanzo presunto emerso dal preconsuntivo è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2016 riaccertamento straordinario
44.042.497,73

La copertura del disavanzo è assicurata – allo stato – con le risorse sotto riportate

copertura del disavanzo nella annualità 2017	fonte di finanziamento
3.600.000	Entrate da servizi illuminazione votiva
27.600.000	Alienazione quota Gesac
20.936.199,60	alienazioni patrimoniali Erp e disponib.
122.480.000	Piano straordin. alienazioni immobiliari

#### 4. Il piano degli investimenti e la gestione del debito

La spesa d'investimento risulta in forte contrazione a causa della riduzione dei trasferimenti diretti da parte delle altre Amministrazioni pubbliche (Stato e Regione). Nonostante tutto, il Comune di Napoli sta concentrando i maggiori sforzi affinché le opere fondamentali, per il completamento funzionale della Città, siano ultimate entro il 2022.

Inoltre, sono state attivate tutte le leve attraverso canali regionali, statali e comunitari al fine di realizzare quante più opere possibili, necessarie alla città per migliorarne la vivibilità, attraverso azioni sulla mobilità (metropolitana, funicolari, strade), sulla pubblica illuminazione e nell'ambito delle politiche di coesione.

Di seguito si riporta lo schema degli interventi:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Patto per Napoli	308.000.000,00
PON Metro	86.230.000,17
PAC Metro	33.300.000,00
Programma Straordinario Periferie	18.000.000,00
Universiadi	16.600.000,00
PON Infrastrutture 2014-2020	243.453.368,41
POR FESR Campania 2014-2020	273.765.176,49
PON Infrastrutture 2007-2013	113.000.000,00
Patto per la Campania	50.000.000,00
FSC 2007-2013	426.492.704,57
Fondo di rotazione	1.705.000,00
PAC Campania 2014-2020	82.173.056,45
<b>TOTALE</b>	<b>1.652.719.306,09</b>

#### **PATTO PER NAPOLI Finanziamento complessivo: € 308.000.000,00**

Il 26 ottobre 2016 è stato firmato il Patto per Napoli che mira, attraverso l'attuazione di una strategia di azioni sinergiche ed integrate, a sostenere il processo di sviluppo socio – economico del territorio metropolitano, impegnando le istituzioni, a livello locale, a realizzare gli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di

nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, finalizzati al rilancio economico, produttivo e occupazionale.

Con il Patto, che prevede l'assegnazione di 308 milioni di euro da destinare alle opere pubbliche, sono state individuate le linee di fondo e cinque settori di intervento, le cui azioni, prioritarie, sono finalizzate alla mobilità sostenibile, alla rigenerazione urbana del centro della città metropolitana, alla riqualificazione ed adeguamento degli edifici pubblici e scolastici, alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché alla realizzazione di interventi per la tutela ambientale del territorio.

<b>PON CITTÀ METROPOLITANE 2014 – 2020</b>	<b>Finanziamento complessivo: €</b>
	<b><u>86.230.000,17</u></b>

Soggetto finanziatore: UE (tramite Agenzia Coesione Territoriale)

Il Comune di Napoli è l'Organismo intermedio, pertanto, responsabile della scelta dei progetti da attuare. Questo finanziamento si sviluppa su 4 Assi:

#### Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana"

- prevede la messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in 7 aree tematiche.

#### Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana"

- prevede il risparmio energetico negli edifici pubblici, l'informabilità e sistemi di trasporto intelligenti e il rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL.

#### Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale"

- prevede azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa, percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate e sostegno all'attivazione

di nuovi servizi in aree degradate

#### Asse 4 “Infrastrutture per l’inclusione sociale”

- prevede recupero di alloggi da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche e cohousing.

#### **PAC METRO Finanziamento complessivo: € 33.300.000,00**

Soggetto finanziatore: Agenzia per la Coesione Territoriale

Il PAC si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi coerenti con il programma comunitario, ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in overbooking.

#### **PROGRAMMA STRAORDINARIO PERIFERIE Finanziamento: € 18.000.000,00**

Soggetto finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri (risorse nazionali)

Tale finanziamento prevede l'intervento Restart Scampia e cioè l'Abbattimento di tre vele e rifunzionalizzazione della quarta

#### **UNIVERSIADI Finanziamento complessivo: € 16.600.000,00**

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

L'evento ha lo scopo di attivare la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica in ambito internazionale e potenziare l'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale. Bisognerà, pertanto, realizzare degli interventi infrastrutturali per il potenziamento ed efficientamento dell'impiantistica sportiva. In particolare, sono previsti interventi di riqualificazione per la pista di atletica dello Stadio San Paolo, il Palavesuvio, il

Virgilliano, il Polifunzionale Soccavo, la Piscina Scandone, il Circolo Tennis, il Palabarbutto, lo stadio "I Caduti di Brema", lo stadio di San Pietro a Paterno, lo stadio Giorgio Ascarelli, il PalaDennerline e il Lungomare Caracciolo per le gare di (Vela).

**PON INFRASTRUTTURE 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 243.453.368,41**

Soggetto finanziatore: UE (tramite il Ministero delle Infrastrutture)  
Tale intervento finanzia le Opere di completamento della linea 1 tratta Dante – Garibaldi e le Opere di completamento della linea 6, tratta Mergellina – Municipio.

**PON INFRASTRUTTURE 2007 – 2013 Finanziamento complessivo: € 113.000.000,00**

Soggetto finanziatore: UE (tramite il Ministero delle Infrastrutture)  
Tale intervento riguarda le opere complementari della Linea 1 : Tratta Centro Direzionale - Aeroporto

**POR FESR Campania 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 273.765.176,49**

Soggetto finanziatore: UE (tramite la Regione Campania)  
Trattasi di progetti suddivisi in due fasi. La prima si è conclusa con la vecchia programmazione 2007 – 2013, con questi ulteriori fondi si prevede: l'acquisto di 10 nuovi treni per la Linea 1, la Valorizzazione sito UNESCO, in particolare interventi sulle strade del centro storico (a titolo di es. via Duomo, Decumani, via Tribunali, piazza Mercato, piazza del Carmine, via San Biagio dei Librai, etc ...), la Valorizzazione architettonica Mostra d'Oltremare, la Rifunionalizzazione del sistema fognario San Giovanni – Volla e l'acquisto automezzi e piano di comunicazione per raccolta differenziata.

**POC Campania 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 82.173.056,45**

Soggetto finanziatore: Regione Campania (Risorse nazionali Piano di Azione e Coesione)  
Il POC Programma Operativo Complementare finanzia la progettazione di opere di



rigenerazione urbana, in particolare il Comune di Napoli, ha visto assegnarsi le risorse per la riqualificazione dell'Asse Costiero, di via Ferraris, della Caserma dei Vigili del fuoco e sistemi di videosorveglianza di Napoli Est, inoltre, la qualificazione degli assi viari circostanti la Mostra d'Oltremare, nonché la Tratta Mostra – Municipio lotto San Pasquale della Linea 6.

**PATTO PER LA CAMPANIA Finanziamento complessivo: € 50.000.000,00**

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali FSC 2014 – 2020)

Questo finanziamento riguarda interventi relativi alla Tratta Centro Direzionale – Aeroporto della Linea 1 della Metropolitana.

**FSC 2007 – 2013 Finanziamento complessivo: € 426.492.704,57**

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

Questo finanziamento riguarda le opere complementari della Tratta Centro Direzionale – Aeroporto della Linea 1 e gli interventi sulla Linea 6 per la Tratta Mostra – Municipio lotto San Pasquale e per il completamento della Tratta Mostra – Municipio.

**FONDO DI ROTAZIONE Finanziamento complessivo: € 1.705.000,00**

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse del PAC 2014 – 2020)

Questo fondo è destinato al finanziamento delle progettazioni in tema di dissesto idrogeologico, di edilizia scolastica e di valorizzazione del patrimonio culturale

**4.1 Piano di investimenti proposto alla BEI**

Questo programma riguarda i servizi strategici della città, in una visione organica e complessiva, che vanno dal trasporto pubblico alla pubblica illuminazione, al rifacimento di

alcune strade cittadine, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, evitando interventi parziali, risultati scarsamente efficaci anche in termini economici.

Il miglioramento del servizio metropolitano è curato in una moltitudine di aspetti, per migliorarne la sicurezza attraverso l'ammmodernamento dei sistemi di segnalamento, l'implementazione di nuovi treni più efficienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'insieme delle opere programmate porterà al raggiungimento degli standard progettuali previsti con una frequenza di passaggio dei treni di 4'.

L'efficientamento della pubblica illuminazione, attraverso la sostituzione delle sorgenti luminose con la tecnologia led a basso consumo, rappresenta un'importante investimento in termini di risparmio energetico, ma ha riflessi positivi sulla sicurezza stessa della viabilità cittadina, nonché sulla circolazione pedonale e automobilistica. Inoltre, saranno sostituiti i pali di sostegno vetusti e sarà effettuata una manutenzione dei sistemi di ventilazione e di illuminazione delle principali gallerie cittadine. A questo si collega bene il programma di rifacimento di alcune strade, investimento necessario a causa delle cattive condizioni del manto stradale che permetterà di ridurre notevolmente le spese sostenute per i continui interventi di emergenza volti solo a tamponare le rotture e gli avallamenti delle strade, ma che non costituiscono un vero miglioramento delle condizioni di viabilità. Tale investimento si è reso possibile anche grazie all'ottenimento del finanziamento del mutuo di 17.460.999,02 milioni a 13 anni ad interessi zero) e alla rinvenienza dei fondi POI per ulteriori 17 milioni circa.

Le ristrettezze dei trasferimenti e la normativa armonizzata, che ha imposto una maggiore correlazione con le reali disponibilità di cassa, ha reso ancora più difficile la possibilità di realizzare una effettiva programmazione volta a realizzare investimenti durevoli e interconnessi attraverso un vero e proprio programma generale di investimenti e di rilancio infrastrutturale della Città a medio termine. Proprio in questa ottica è partita, già nel 2016, ed oggi è al completamento dell'istruttoria, un'interlocuzione con la BEI, che ci

permetterebbe di ricevere un finanziamento di 155 milioni al tasso di 1,10% che cofinanzierebbe il 50% degli investimenti previsti.

Pertanto il piano finanziario proposto alla BEI è:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Linea 1 – Miglioramento standard di sicurezza della linea nella tratta Vanvitelli – Medaglie d’oro	4.650.000,00
Linea 1 – Abbattimento barriere architettoniche per incarozzamento disabili	1.000.000,00
Linea 1 – Adeguamento deposito officina di Piscinola	14.600.000,00
Linea 1 – Acquisto materiale rotabile	193.000.000,00
Linea 1 – Ammodernamento funzionale tecnologie di segnalamento	50.000.000,00
Funicolare centrale – Ammodernamento e miglioramento funzionale	8.446.295
Funicolare Chiaia – Ammodernamento e miglioramento funzionale	5.790.554,00
Funicolare Montesanto – Ammodernamento e miglioramento funzionale	200.000,00
Funicolare di Mergellina – Ammodernamento e miglioramento funzionale	1.800.000,00
Impianti di Pubblica Illuminazione – lavori piano di efficientamento energetico	61.784.000,00
Programma di manutenzione straordinaria strade	21.878.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>363.148.849,00</b>

Tutti gli investimenti da realizzare producono nel tempo un risparmio sulla spesa corrente superiore al costo dell’investimento stesso.

- 1) Illuminazione a led – Minor consumo energetico e minore manutenzione dei pali di sostegno (*anche attraverso un cofinanziamento del Fondo Jessica a tasso zero di € 17.6 milioni e i fondi POI per altrettanti 17 mil circa*)
- 2) Manutenzione straordinaria strade – Minori manutenzioni e riduzione del pronto intervento, nonché la forte contrazione del formarsi dei debiti fuori bilancio da dissesti stradali;
- 3) Completamento linee metropolitane – maggiori introiti da traffico e riduzione dei

costi di manutenzione;

Inoltre prosegue la ristrutturazione dello Stadio San Paolo finanziato per € 20milioni dal Credito sportivo (con tassi molto agevolati). L'intervento produrrà una consistente diminuzione della spesa per la manutenzione e contestualmente farà incrementare gli introiti, grazie al pieno utilizzo dell'intero complesso sportivo.

#### 4.2 Gestione del sito UNESCO

Il Grande Progetto Centro storico di Napoli valorizzazione del sito UNESCO è stato ammesso a finanziamento per l'importo di 100 milioni di euro nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 - asse VI - obiettivo operativo 6.2.

Esso ha come obiettivo principale quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, con interventi puntuali, ma che, pur mirando alla conservazione del patrimonio dell'antico impianto, agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea.

L'innovazione del Piano consiste nell'introduzione del concetto di paesaggio storico urbano (Historic Urban Landscape HUL) quale strumento di riflessione su criteri e metodi di conservazione e valorizzazione del centro storico e dal quale sono scaturite le scelte per la formulazione del Piano di gestione, nonché i principi e gli obiettivi generali da conseguire.

Un momento di forza e di innovazione di questo processo consiste nella definizione e attuazione dei cosiddetti patti, strumenti di collaborazione per coinvolgere e quindi concertare con la molteplicità di enti e istituzioni, proprietari di beni sul territorio del centro storico, le modalità e le priorità d'intervento per favorire ed ottimizzare ogni iniziativa collegata all'uso ed alla gestione del patrimonio storico nel processo di riqualificazione e di conservazione del bene stesso.

## 5. Gli Swap e la gestione del debito

Nell'ambito della strategia di gestione dell'indebitamento, che questa Amministrazione sta mettendo in atto per ridurre l'incidenza del costo finanziario sul Bilancio dell'Ente, si sta procedendo allo studio di azioni volte alla chiusura degli swap e/o alla loro rinegoziazione. In particolare, è stato possibile chiudere uno swap. Con questa operazione, è stato dato pieno seguito alla strategia di gestione attiva del debito comunale, intrapresa negli ultimi anni, attraverso azioni finalizzate alla eliminazione dei rischi finanziari, alla semplificazione delle operazioni e alla riduzione dell'impatto economico che graverà sui bilanci futuri dell'Ente.

Il contratto di chiusura ha determinato un saldo netto a favore del Comune di Napoli di circa EUR 50 milioni rispetto all'attualizzazione del valore di riferimento (MTM) della posizione. Questa importante operazione consentirà al Comune di evitare l'esborso di circa € 56 milioni, calcolati considerando le attuali condizioni di mercato, nel caso l'operazione fosse rimasta in piedi fino al 2035.

Attualmente, risultano attivi due contratti Swap di interessi e capitale con Collar. La struttura di queste operazioni, trasformando la rata di un debito a tasso fisso in una nuova rata a tasso variabile con barriere e prevedendo lo scambio di capitale, si è configurata come una forma di rifinanziamento del debito sottostante, generando fino ad oggi e ancora per il triennio 2017-2019, sulla base dei tassi di mercato attesi (tassi forward), differenziali complessivamente positivi per il Comune.

Sono attesi, da oggi fino a scadenza, escludendo lo swap appena chiuso, pagamenti per **172,6 milioni di euro**.

Contratto	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Posizioni sottostanti
Swap 1	€ 76.740.705,00	3,67%	23,9	62
Swap 2	€ 216.349.955,00	4,35%	21,6	232
<b>totale</b>	<b>€ 293.090.660,00</b>	<b>4,17%</b>	<b>22,2</b>	<b>294</b>

Questa Amministrazione si è inoltre adoperata per cogliere le opportunità di rinegoziazione dei mutui contratti con la CDP negli anni precedenti e resterà vigile nel cogliere le eventuali ulteriori aperture di rinegoziazione al fine di allungare il debito alleggerendo l'onere finanziario sul Bilancio, valutando opportunamente la convenienza economica di tali operazioni.

Attualmente il debito complessivo del Comune di Napoli al 1/1/2017 al netto del DL 35 ammonta a:

Debito residuo	Tasso medio	Durata residua	Durata media	Nr. di linee
€ 1.389.858.082,00	4,22%	22 anni e 8 mesi	13 anni e 7 mesi	761

### *Debito per tipologia*

	Nr. di linee	Debito residuo	Tasso medio
Mutui	760	€ 1.085.118.082,00	4,20%
Prestiti obbligazionari	1	€ 304.740.000,00	4,78 %
<b>Debito</b>	<b>761</b>	<b>€ 1.389.858.082,00</b>	<b>4,33%</b>

Il tasso medio si riduce con l'inserimento degli swap, che al momento hanno un tasso negativo in quanto il Comune sta incassando.

### **Debito per tipo di rischio**

Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio
Fisso	€ 969.085.071,79	69,72%	4,47 %
Variabile coperto	€ 379.759.601,22	27,32%	3,95%
Variabile	€ 41.040.409,25	2,95%	0,68%
Rischio totale	€ 1.389.858.082,26	100,00 %	4,22%

### **Debito per controparte**

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	€ 761.044.006,79	54,76%
Depfa Bank	€ 304.740.000,00	21,93%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	€ 187.559.718,82	13,49%
Dexia-Crediop	€ 92.749.365,84	6,67%
BNL Banca Nazionale del Lavoro	€ 39.208.658,52	2,82%
Altri prestatori	€ 4.556.332,29	0,33%
Tutte le controparti	€ 1.389.858.082,26	100,00 %

L'indebitamento complessivo si è fortemente ridotto in questi anni, passando da:

ANNO	IMPORTO
01/01/2011	€ 1.606.990.614,79
01/01/2012	€ 1.590.315.191,31
01/01/2013	€ 1.571.956.256,11
01/01/2014	€ 1.515.326.831,48
01/01/2015	€ 1.464.221.443,08
01/01/2016	€ 1.430.519.320,06
01/01/2017	€ 1.389.858.082,00

**Miglioramento nel quinquennio: € 200.457.109,31**

## 6. Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2017/2019 rappresenta chiaramente le difficoltà che questo Ente sta vivendo. Emerge una consistente contrazione della spesa corrente, tenendo presente l'implementarsi dei fondi non impegnabili, quali in particolare il FCDE.

L'Amministrazione nonostante ciò ha deciso di mantenere il livello qualitativo dei servizi offerti e dare vita ad un imponente piano di investimenti sul territorio.

Bilancio di previsione 2017/2019	Accertato/ Impegnato 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019
FPV		227.501.431,03	8.382.715,53	109.167,13
Utilizzo avanzo di Amministrazione		75.509.642,57	-	-
Fondo cassa all'1° gennaio				
1. Entrate correnti di natura tributaria	919.719.239,23	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
2. Trasferimenti correnti	178.522.569,47	154.533.293,73	135.169.080,19	132.122.720,91
3. Entrate extra tributarie	243.387.611,90	278.323.874,22	298.298.479,61	278.374.540,65
Totale entrate correnti	1.341.629.420,60	1.361.489.216,34	1.440.714.608,19	1.456.039.309,95
4. Entrate in conto capitale	259.771.559,94	581.339.439,04	509.699.965,30	381.776.996,35
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.460.992,02	27.600.000,00		
6. Accensione prestiti	17.853.246,53	37.772.695,04	76.550.000,00	73.800.000,00
7. Anticipazione da istituto tesoriere	131.262.704,41	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
9. Entrate per conto terzi	2.821.504.130,58	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
Totale Titoli	3.247.852.633,48	5.485.045.502,72	5.355.878.010,61	5.225.205.041,66
Totale generale delle Entrate	4.589.482.054,08	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74
Spese correnti	1.285.672.465,87	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12
Spese in conto capitale	192.978.201,68	682.257.630,67	465.859.583,83	324.865.094,25
Spese per incremento di attività finanziarie	17.460.992,02			
Rimborso di prestiti	68.771.021,04	77.556.326,52	82.901.165,04	86.070.451,15
Chiusura anticipazioni	154.761.276,59	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
Spese per conto terzi	2.821.504.130,55	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
Totale generale delle Spese	4.541.148.087,75	6.976.545.792,66	6.683.975.334,33	6.560.652.778,83
Disavanzo di amministrazione		173.000.000,00	121.000.000,00	120.700.739,91
Totale generale spese	4.541.148.087,75	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74



Le entrate correnti segnano una sostanziale invarianza rispetto al bilancio 2016, con una netta accelerazione invece per quelle in conto capitale, necessarie a supportare il rientro dal disavanzo accumulato. La spesa, invece, subisce una variazione in diminuzione alla luce della presenza di un FCDE di € 151milioni.

Per effetto dell'introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione (art. 81), che va a sostituire il patto di stabilità, è stata emanata la legge n. 243/2012 la quale prevede, a partire dal 2016, che regioni, province e comuni rispettino, in fase previsionale e a rendiconto:

#### *IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO*

$$\text{Equilibrio finale} = \text{Entrate finali (Tit. I-II-III-IV-V)} - \text{Spese finali (Tit. I-II-III)} > \text{ZERO}$$

Solo il mancato rispetto dell'equilibrio finale di competenza viene sanzionato. Per gli altri equilibri (8 in tutto) non sono previste sanzioni ma solamente l'obbligo, in caso di scostamento a rendiconto, di recupero sul triennio successivo (*art. 9, comma 4, legge n. 243/2012*). Di particolare importanza, per valutare le performance contabili della gestione ordinaria, risulta il raggiungimento dell'equilibrio corrente:

$$\text{Equilibrio corrente} = \text{Entrate correnti (Tit. I-II-III)} - \text{Spese CO + Q. Mutui (Tit. I + IV)} > \text{ZERO}$$

## 7. Le entrate comunali

La disamina delle entrate comunali non può che partire dalle risorse del titolo I, che rappresentano la risorsa principale per valutare il grado di reale autonomia finanziaria dell'Ente, nonché della sostenibilità economica delle politiche di bilancio da realizzare.

Risorse titolo I – Le entrate correnti tributarie	accertato 2016	previsione 2017	Delta 2016	% Delta 2016
I.U.C.: COMPONENTE IMU	198.471.483	199.000.000	528.517	0,26%
I.U.C.: COMPONENTE TASI	1.179.592	1.180.000	408	
ADDITIONALE IRPEF (ART.1 CO.3 D.LGS 360/98)	62.226.142	72.500.000	10.273.858	16,51%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	5.907.996	6.350.000	442.004	7,48%
I.U.C.: COMPONENTE TARI	228.088.297	230.570.006	2.481.709	1,08%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	4.353.920	5.200.000	846.080	19,43%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	291.198.149	284.779.217	-6.418.932	-2,20%

Le entrate extra tributarie principali subiscono un aumento quasi del 15%, attraverso un'attenta politica di incremento delle stesse.

Risorse titolo III – Le entrate extra tributarie	accertato 2016	previsione 2017	Delta 2016	% Delta 2016
SANZIONI DA CDS	78.849.266	85.000.000	6.150.734	7,80%
COSAP	8.932.131	9.100.000	167.869	1,88%
RECUPERO ABUSIVITA' COSAP	2.488.333	3.000.000	511.677	20,56%
DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	1.562.500	1.500.000	-62.500	-4,00%
PROVENTI DA FINANZA DERIVATA	20.137.464	28.283.235	8.145.771	40,45%
FITTI ATTIVI PATRIMONIO COMUNALE	25.834.877	23.946.426	-1.888.451	-7,30%

## 7.1 La IUC: tasse e Tasi

L'imposta municipale propria continua a rappresentare nell'attuale sistema la leva fiscale principale per le amministrazioni locali di finanziamento del bilancio, nonché a compensare le continue riduzioni ai trasferimenti statali disposte. Tra l'altro, l'IMU finanzia totalmente il fondo di solidarietà comunale.

Per il 2017, per alimentare il FSC, il Comune di Napoli subirà una trattenuta dallo Stato sui riversamenti per entrambe le rate IMU della somma di:

Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C.	38.165.598,26
2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	

**L'IMU**, quale componente della IUC, continua ad essere dovuta su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale. E' però dovuta su quelli considerati di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - appartamenti di lusso, castelli e ville). Dal 2014 per immobili è stata eliminata anche la detrazione di € 200 per i figli residenti. La scelta del Comune di Napoli, contestualmente all'obbligo di tenere al massimo le aliquote vigenti, è stata quella di introdurre alcune fattispecie agevolative, con l'intento di creare un meccanismo virtuoso di calmieramento dei fitti, che avrebbe portato grandi benefici all'intero *sistema-città*, in particolare:

- 1) in virtù del nuovo accordo territoriale tra i sindacati proprietari ed inquilini per la regolamentazione dei fitti concordati (*art. 2 comma 3 l. 431/98*): *aliquota 8 per mille e 6,6 per mille se gli affittuari sono giovani coppie (under 35)*;
- 2) per i proprietari che concedono riduzioni del canone agli affittuari. 1) per le abitazioni principali nella misura minima del 15%; 2) per le botteghe e negozi (*categoria catastale C1*) nella misura minima del 20%: *aliquota 8 per mille*;
- 3) per gli immobili locati in via transitoria ad uso abitativo a studenti universitari con contratti conformi all'accordo territoriale, nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Città dei Giovani": *aliquota 8 per mille*

Le modifiche normative hanno invece riguardato: riduzione della base imponibile del 50% per i comodati d'uso a parenti di 1° grado – non più assimilabili all'abitazione principale (*opzione all'epoca attivata dal Comune di Napoli*) - e riduzione dell'imposta da pagare per gli immobili concessi in locazione con canoni concordati al 75%.

**La TASI** è la tassa istituita al fine di coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni, quali ad esempio illuminazione, sicurezza stradale, gestione del verde. Nel 2016 la tassa ha subito profonde modifiche con l'abrogazione per le abitazioni principali, sostituita da un trasferimento compensativo dello Stato, che per l'anno 2017 ammonta ad euro:

Le fattispecie imponibili sussistenti per la TASI sono soltanto 2 ed hanno carattere del tutto

marginale per l'Ente:

- Beni "merce": aliquota 2,5 per mille;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1 per mille.

## 7.2 La Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti, con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste

per la TARSU, la TIA e la TARES.

La tassa è pertanto dovuta da tutti coloro che occupano un immobile, siano essi proprietari, inquilini o detentori a qualsiasi altro titolo. La tassa è commisurata a 3 variabili:

1. la superficie calpestabile dei locali e delle aree;

2. il numero degli occupanti (per le utenze domestiche);

3. il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune deve infatti approvare la tariffa applicabile, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio "*chi inquinava paga*", sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Il costo complessivo del servizio (in base alle regole stabilite per la TIA1) è di € 230.570.006 (con un aumento dello 0,80%. L'incremento è stato neutralizzato anche in virtù delle buone performance ottenute in particolare in termini dei rifiuti conferiti in discarica. Il costo è così determinato:

	2017	2015	2014	2013
Costo servizio rifiuti	€ 170.620.728	€ 160.169.016	€ 161.053.442	€ 167.356.992
+ Iva 10%	<u>€ 17.620.073</u>	<u>€ 16.016.902</u>	<u>€ 16.104.344</u>	<u>€ 16.735.699</u>
Totale costo del servizio	€ 187.682.801	€ 176.185.918	€ 177.158.786	€ 184.092.691
- Ricavi vendita materiale recuperato dalla differenziata	€ 4.485.207	€ 3.950.048	€ 3.668.140	€ 4.236.945
+ Costo smaltimento dei rifiuti indifferenziati	€ 43.769.724	€ 51.944.400	€ 54.011.978	€ 56.228.319
+ Costi di accertamento e riscossione tributo	€ 2.781.951	€ 2.836.702	€ 3.745.996	€ 6.400.674
- Contributo Miur per le scuole	€ 972.560	€ 739.311	€ 743.959	€ 758.907
+ Maggiorazione da riduzione della parte fissa	€ 0	€ 0	€ 0	€ 114.514
+ Rendimento da capitale	<u>€ 1.793.297</u>	<u>€ 2.472.992</u>	<u>€ 2.614.096</u>	<u>€ 1.817.569</u>
Totale	€ 228.750.653	€ 228.750.653	€ 233.118.757	€ 243.657.915

I maggiori investimenti richiesti da Asia per l'anno 2017, al fine dell'incremento della raccolta differenziata, per circa € 10milioni, saranno coperti dai maggiori accertamenti di imposta che si otterranno in virtù della lotta all'evasione effettuata, che ha prodotto un consistente aumento della base imponibile (*più mq iscritti nella banca dati comunale*).

Tra le nuove riduzioni ed esenzioni introdotte per le utenze domestiche, si segnala:

1. Particolari situazioni di disagio economico e sociale. È possibile istituire una riduzione fino al 40% per casistiche successivamente individuate dalla Giunta comunale, previo reperimento delle risorse.
2. Riduzione Protocollo d'intesa "Città dei Giovani". L'importo è ridotto del 50% per un periodo di 2 anni per gli immobili locati in via transitoria ad uso abitativo a studenti universitari con contratti conformi all'accordo territoriale.
3. Riduzione per "progetti pilota" per La riqualificazione dei luoghi "storico-culturali", nell'ambito dei finanziamenti Art bonus

Tra le nuove riduzioni ed esenzioni introdotte per le utenze non domestiche, si segnala:

1. Riduzione per le vittime di fenomeni delinquenziali. La tariffa è ridotta del 20%, per un massimo di 5 anni, per gli operatori commerciali vittime di fenomeni delinquenziali che denunciano ogni forma di estorsione, corruzione o concussione.

2. Riduzione per riduzione rifiuti per coloro che sostituiscono il consumo di prodotti monouso in favore di quelli riutilizzabili. Riduzione del 10% per le categorie ristoranti ed alberghi con ristorante.
3. Riduzione per il contrasto allo spreco alimentare. Riduzione proporzionale alla quantità dei beni alimentari ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

### 7.3 Le addizionali comunali

La principale entrata, relativa ad addizionali, è l'addizionale comunale Irpef. Nell'attuale manovra è stata abbassata la soglia di esenzione da € 15.000 a € 8.000.

Scaglioni di reddito complessivo	
Esenzione fino a 8.000 euro	
Scaglione unico (obbligo di massimizzazione)	0,80%
	-
	Aliquota

Su un totale di 489mila contribuenti, rimangono comunque 160mila (il 32% del totale) totalmente esenti dal pagamento del tributo (dati redditi 2015: fonte Ministero dell'Economia). Nel 2017, i nuovi contribuenti chiamati a pagare l'addizionale avranno un costo di circa € 100 annuali.

### 7.4 L'imposta di soggiorno

L'art. 4 del d.lgs. 23/2011 ha introdotto la possibilità di istituire "un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione,

*fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”.*

L'imposta di soggiorno è stata introdotta per la prima volta nel Comune di Napoli con deliberazione di CC n. 20 del 21 giugno 2012 a decorrere dal 1° luglio 2012.

Quest'anno è stato sottoscritto un nuovo accordo con le associazioni di categoria, attraverso il tavolo di confronto permanente sull'imposta (tariffe, lotta all'evasione, rimborso spese) e sul utilizzo dei suoi introiti. L'accordo ha portato alla condivisione di un aumento generalizzato di 50 centesimi su tutte le categorie, a fronte di alcuni impegni dell'Amministrazione comunale:

- Destinazione del 40% delle risorse alla Direzione Turismo;
- Implementazione per il software Tourist Tax del sistema di comunicazione telematica delle dichiarazioni e del versamento, accompagnata da un servizio di assistenza telefonica;
- Creazione di un DMO (Destination Marketing Organization), per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale.

Le tariffe in vigore nel 2017 sono:

Alberghi distinti per stelle	Importo per notte
<i>Extralberghiero</i>	2,00
1*	1,50
2*	2,00
3*	2,50
4*	3,50
5*	4,50
5L*	5,00

*fino ad un massimo di 10 pernottamenti*

Per l'anno 2017 l'impiego dell'imposta di soggiorno sarà destinato principalmente a:

- Teatro San Carlo;
- Teatro Stabile (Mercadante e San Ferdinando) e scuola teatrale;

➤ Programmazione di eventi culturali;

➤ Programmazioni di iniziative nel campo del turismo (es. *maglio dei monumenti*,

*Estate a Napoli, Natale a Napoli*).

Descrizione	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017
CONTRIBUTO AL TEATRO S. CARLO - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO (sostituisce il cap. 1061120 per cambio tassonomia)	800.000,00	600.000,00
CONTRIBUTO ALL'EMEROTECA-BIBLIOTECA TUCCI - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO ISTITUTO CAMPANO STORIA DELLA RESISTENZA ED ISTITUTO ITALIANO STUDI	20.000,00	10.000,00
FILOSOFICI - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	100.000,00	10.000,00
CONVENZIONE CON ISTITUTO STORIA PATRIA - CONTRIBUTO FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	100.000,00	100.000,00
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA IN CITTA' - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	200.000,00	181.700,00
PROGRAMMAZIONE DEI GRANDI EVENTI, MAGGIO DEI MONUMENTI, NATALE A NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	600.000,00	600.000,00
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTO ISTITUZIONALE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	700.000,00	700.000,00
TRASFERIMENTO A FAVORE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE TEATRALE TEATRO STABILE DI NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	260.000,00	260.000,00
TRASFERIMENTO ANNUALE A FAVORE DELLA FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	70.000,00	40.000,00
SERVIZI TURISTICI PER L'ACCOGLIENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE DELLA CITTA' E PRESTAZIONI DI SERVIZI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	1.361.175,00	1.400.000,00
CONTRIBUTO ORCHESTRA SCARLATI	10.000,00	10.000,00
REGOLARIZZAZIONE CONTABILE TRATTENUTA 3% ALBERGATORI SU IMPOSTA DI SOGGIORNO	90.000,00	100.000,00
ALTA NAPOLI HOLDING PER GESTIONE TPL - FINANZIATO DA IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.100.000,00	0,00
ALTRE SPESE	125.750,00	2.238.300,00
TOTALE	5.546.925,00	6.350.000,00

## 7.5 La Cosap

Il nuovo testo regolamentare per il Canone di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche elaborato dal gruppo di lavoro interdirezionale (costituito dal Direttore Generale con disposizione n. 36 del 18 novembre 2013) ha prodotto ottimi risultati nell'ultimo triennio, soprattutto in termini di trasparenza, uniformità di applicazione e semplificazione. Inoltre nonostante la riduzione di alcune tariffe si è avuto un incremento delle entrate (si era accertato nel 2014 € 7.447.294 e nel 2013 € 7.052.475).

Nel tempo sono state recepite le istanze provenienti da tutti gli stakeholder, al fine di rendere l'operatività del tributo meno complessa, uniforme e più funzionale alle esigenze

della Città.



## 7.6 La lotta all'evasione

Insieme al miglioramento delle performance di riscossione, la lotta all'evasione rappresenta la priorità dell'Amministrazione comunale, necessaria, sia al reperimento delle risorse sufficienti ad offrire ai cittadini servizi adeguati, sia al fine di raggiungere una maggiore equità fiscale e sociale, che potrà realizzarsi solo all'interno di un contesto sociale in cui ogni attore sopporta il carico fiscale previsto.

Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Prev. plur. 2017	Prev. plur. 2018	Prev. plur. 2019
ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA ELUSIONE ED EVASIONE	0	0	0	115.000.000,00	150.000.000,00
COSAP - SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA SU ABUSIVITA'	2.119.351	912.746,07	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
COSAP RECUPERO ABUSIVITA'	4.411.541	2.488.333,97	3.000.000,00	2.910.000,00	3.000.000,00
IMU - SANZIONI SU VIOLAZIONI	4.187.739	6.510.479,88	6.510.000,00	6.510.000,00	6.510.000,00
IMU - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	11.414.084	14.822.117,46	14.822.000,00	14.822.000,00	14.822.000,00
TARES GETTITO ORDINARIO - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	0	0	50.000,00	30.000,00	30.000,00
TARES - INTERESSI SU VIOLAZIONI	0	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARES SANZIONI SU VIOLAZIONI	0	0	15.000,00	10.000,00	10.000,00
TARES/TARI RECUPERO EVASIONE - TARI ANNUALITA' 2013-2016	0	0	4.000.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
TARES/TARI RECUPERO EVASIONE- TARI ANNUALITA' 2013-2015	0	0	8.800.000,00	0	0
TARSU/TIA	35.095.170	45.422.930,83	36.000.000,00	0	0
TASI - INTERESSI SU VIOLAZIONI	0	0	50.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	0	0	500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TASI - SANZIONI SU VIOLAZIONI	0	0	150.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>57.227.885,00</b>	<b>70.156.608,21</b>	<b>75.907.000,00</b>	<b>145.942.000,00</b>	<b>181.032.000,00</b>

Nel prossimo triennio le maggiori risorse umane e strumentali dovranno essere impiegate dall'Amministrazione comunale per il raggiungimento di questi obiettivi. Solo attraverso l'implementazione di serie e corrette politiche in tal senso, si potranno reperire le risorse necessarie a garantire ai cittadini servizi adeguati e politiche di welfare attive sul territorio. Già negli ultimi 2 anni si sono avuti risultati che mai in precedenza erano stati prodotti. Però tutto questo non risulta sufficiente.

L'obiettivo che ci si è dato, è particolarmente ambizioso ma raggiungibile. Tutto questo anche grazie al nuovo software tributario che permette il perfetto incrocio con altre banche dati comunali, quali in particolare:

- ❖ l'anagrafe comunale;
- ❖ il catasto;
- ❖ le banche dati dell'Agenzia delle Entrate (enel, gas, locazioni, ecc.).

Già da oggi vi sono centinaia di migliaia di dati a disposizione del Comune di Napoli che indicano anomalie che potrebbero celare casi di evasione totale e/o parziale dei tributi comunali. Tale operazione dovrà essere accompagnata da analisi informatiche ed interventi di bonifica delle banche dati, che dovranno ridurre al minimo le possibilità di errore da parte degli Uffici comunali.

#### 7.7 Le tariffe dei servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i *SDI* alla luce dell'adesione alla procedura introdotta dal 174/2012, il Comune ha l'obbligo, tra l'altro, di assicurare la copertura degli stessi al 36% minimo con le tariffe richieste agli utenti.

Questo obiettivo risultava, per questa Amministrazione, particolarmente ambizioso e di difficile attuazione, anche in virtù di una limitata capacità di aumento delle entrate. Quest'anno però si è registrato un notevole incremento, elevando la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale ben oltre il livello previsto dalla norma. Tale dato risulta esplicitato nella tabella seguente:

SERVIZI	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE	% COPERTURA COSTI
Impianti sportivi	2.642.609	543.962	21%
Museo Civico in Castelnuovo - Patrimonio artistico	955.150	646.000	68%
Casa di Riposo "G. Signoriello"	359.689	31.566	9%
Asili Nido	8.006.806	653.000	8%
Refezione Scolastica	18.939.911	6.295.136	33%
Mercatini Rionali	1.221.430	1.470.000	120%
Concessione Sale e Ambienti Sala Gemitto e Sala Campanella e Complesso Monumentale Castel dell'Ovo	220.553	98.180	45%
Servizi Cimiteriali	8.919.767	7.223.337	81%
PAN Palazzo Arti Napoli	72.588	28.000	39%
<b>Totale generale delle Spese</b>	<b>41.338.504</b>	<b>16.989.182</b>	<b>41%</b>

Con la proposta elaborata, i Servizi comunali hanno certificato la copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale complessivamente al 41%, con entrate per € 16.989.182 e spese per € 41.338.504.

Le principali novità che hanno permesso questo risultato sono:

- l'affidamento ad un nuovo soggetto della gestione delle lampade votive;
- l'introduzione di una quota di iscrizione (*una tantum*) per la refezione scolastica.

La spesa corrente risulta fortemente condizionata dall'applicazione del FCDE, la cui determinazione per l'anno corrente è del 70% del calcolo totale (sarà l'85% nel 2018 ed il 100% nel 2019).

Macro aggr.	Previsione def 2016	Prev. plur. 2017	Prev. plur. 2018	Prev. plur. 2019
1	340.107.464,18	329.838.284,90	312.861.941,53	297.059.961,36
2	20.738.550,90	20.584.120,28	19.164.240,93	18.297.145,15
3	608.283.595,98	624.623.423,36	531.839.162,01	457.655.719,58
4	94.002.276,18	22.064.509,30	64.891.697,47	61.473.375,30
5	8.349.715,82	3.856.628,65	3.235.194,48	3.000.000,00
7	106.517.698,95	92.272.668,22	86.803.451,43	84.056.920,23
9	2.055.745,03	1.663.000,00	550.000,00	550.000,00
10	105.617.418,83	283.495.832,12	346.240.852,30	457.996.066,50
TOTALE	1.285.672.465,87	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12

L'attenzione maggiore è stata comunque destinata al finanziamento delle politiche del welfare e alle voci delle manutenzioni straordinarie.

Di particolare rilievo sono le politiche di riduzione della spesa per fitti passivi che conferma anche per il 2017 il forte trend decrescente avuto negli ultimi anni (si ricorda che la spesa per fitti nel 2012 superava i € 10 milioni)

Descrizione	Impegno 2014	Impegno 2015	Impegno 2016	Previsioni 2017
FITTO LOCALI SERVIZI GENERALI	179.835,94	145.000,00	110.000	142.051
FITTO LOCALI EX DC FUNZIONE PUBBLICA	163.093,12	159.000,00	16.100	59.000
FITTO LOCALI DFT CONSIGLIO COMUNALE	21.000,00	21.000,00	0	0
FITTO LOCALI S.A. CUGA AREA ACQUISITI	70.000,00	70.000,00	56.379	0
FITTO LOCALI SERVIZI TECNICI COMUNALI	43.000,00	43.000,00	37.000	37.000
FITTO LOCALI SETTORE MANUTENZIONE	65.000,00	65.000,00	56.379	0
FITTO LOCALI MUNICIPIALITA'	445.000,00	428.000,00	418.477	375.000
FITTO LOCALI SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	523.706,94	489.500,00	535.569	535.162
FITTO LOCALI DC SVILUPPO ECONOMICO	330.000,00	297.000,00	297.000	297.000
FITTO LOCALI RICERCA E MERCATO DEL LAVORO	28.000,00	27.000,00	22.000	22.000
FITTO LOCALI RICERCA E MERCATO DEL LAVORO	57.000,00	53.000,00	51.000	51.000
FITTO LOCALI DC SERVIZI FINANZIARI	570.000,00	534.970,00	532.046	515.000
FITTO LOCALI PER LE ESIGENZE DEL TEATRO S.CARLO	195.000,00	180.000,00	154.235	173.305
FITTO LOCALI DC AMBIENTE	34.823,15	35.000,00	2.000	0
FITTO LOCALI PER SERVIZIO CONTROLLI AMBIENTALI	192.000,00	192.000,00	79.543	115.000
FITTO LOCALI DC PATRIMONIO	101.000,00	38.000,00	32.000	32.000
FITTO LOCALI SERVIZIO CIMITERI CITTADINI	39.952,00	36.000,00	33.000	33.000
FITTO LOCALI DC PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	324.000,00	120.000,00	112.669	112.800
FITTO LOCALI SERVIZIO TURISMO	29.925,00	77.000,00	31.932	25.000
UTILIZZO DI LOCALI DI PROPRIETA' DEMANIALE	174.807,92	167.209,92	158.000	154.136
FITTO LOCALI SERVIZIO PARTECIPAZIONI COMUNALI	26.000,00	0	0	0
TOTALE	3.613.144,07	3.177.679,92	2.735.330	2.678.454

Descrizione	IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2017	DELTA 2016
ACQUISTO DI SERVIZI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE PUBBLICA E LA SICUREZZA DEI CITTADINI DAI CANI VAGANTI SUL TERRITORIO COMUNALE PARZIALMENTE FINANZIATO CON I PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER LA VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI ART 20 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	700.000,00	700.000,00	0,00
COMPARTecipazione COMUNALE ALLA SPESA SOCIOSANITARIA (vedi Fin. cap. 115820 - 202587)	746.261,10	3.209.862,63	2.463.601,53
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI - CONTRATTO DI SERVIZIO NAPOLI SERVIZI (ex contratto di servizio napoli sociale)	10.183.938,18	12.000.000,00	1.816.061,82
ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE EX IPAB ED ALTRE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI SVOLTE DALLA SOCIETA' NAPOLI SOCIALE SPA - CONTRATTO DI SERVIZIO SOCIETA' NAPOLI SOCIALE S.P.A.	3.689.283,24	0,00	-3.689.283,24
INTERVENTI PER LE PERSONE DISABILI	996.507,70	0,00	-996.507,70
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI	2.298.192,59	1.215.000,00	-1.083.192,59
POLITICHE SOCIALI VOLTE A FAVORIRE LA MOBILITA' SUL TERRITORIO CITTADINO	4.732.232,46	0,00	-4.732.232,46
TRASFERIMENTI PER INTERVENTI ISTITUZIONALI PER SOGGETTI GRAVEMENTE DISAGIATI	39.525,00	158.000,00	118.475,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ACCOGLIENZA A BASSA SOGLIA SENZA FISSA DIMORA	0,00	50.000,00	50.000,00
QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI DELLE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE A FAVORE DEI SOGGETTI EROGATORI - VINCOLO ENTR. CAP. 305115	0,00	349.000,00	349.000,00
ATTIVITA' ASSISTENZIALI R.D. 798/27 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - RIF. ENTRATA CAP.2833	1.525.889,00	800.000,00	-725.889,00
POLITICHE SOCIALI VOLTE AL RICOVERO DEGLI ANZIANI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - RIF.ENTRATA CAP.2860 (anno 2008 finanziato con residui trasferimenti regionali socio-assistenziali CAP.349004)	999.432,64	1.000.000,00	567,36
ATTIVITA' SPERIMENTALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - FINANZ.STATALE L.285/97 ENTRATA CAP.201466	4.300,80	4.700.000,00	4.695.699,20
ATTIVITA' CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI - VEDI SPESA CAP. 126000/2 MANTENIMENTO MINORI IN ISTITUTI CONVENZIONATI E NON	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
ATTIVITA' CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI	15.099.999,91	15.000.000,00	-99.999,91
TRASFERIMENTI PER INTERVENTI ISTITUZIONALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE (ex cap.31150)	700.000,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI ASSISTENZIALI ANZIANI E DISABILI	1.349.959,80	0,00	-1.349.959,80
ALTRE VOCI	19.555.251,00	31.751.284,56	12.196.033,56
TOTALE	73.484.584,89	82.497.147,19	9.012.562,30

### 8.1 Le manutenzioni straordinarie

Le opere di manutenzione e la riqualificazione dell'intera Città risultano notevolmente incrementate per l'anno, con un incremento di risorse rispetto all'impegnato 2016 di oltre 4,7milioni di euro.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2017	DELTA 2016	DELTA 2016 %
Manutenzione straordinaria strade	5.094.334,14	5.735.031,82	640.697,68	13%
Manutenzione straordinaria verde	382.160,76	204.654,85	-177.505,91	-46%
Manutenzione straordinaria immobili comunali	345.554,67	3.589.811,47	3.244.256,80	939%
Manutenzione straordinaria scuole	2.364.618,12	3.401.808,95	1.037.190,83	44%
Manutenzione straordinaria mercati ed altri	244.000,00	244.000,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>8.430.667,69</b>	<b>13.175.307,09</b>	<b>4.744.639,40</b>	<b>56%</b>

Risultano destinatarie di maggiori fondi le manutenzioni stradali (+640mila euro), scolastiche (+1milione euro) e per gli immobili comunali (+3,2milioni euro).

### 8.2 Il Welfare

Le difficoltà derivanti dalla crisi economica ha richiesto per le politiche sociali cittadine il massimo sforzo per il bilancio comunale da parte dell'Amministrazione. Al fine di contrastare gli effetti della povertà, in continuo aumento, il Comune ha garantito per il 2017 maggiori risorse rispetto all'anno precedente, investendo in tale settore tutto il maggior introito derivante dall'abbassamento delle soglie di esenzione dell'addizionale comunale.

## 9. Municipalità

L'art. 82 dello Statuto del Comune di Napoli, così come modificato dalle deliberazioni consiliari nn. 15 e 21 del 2005 ha istituito le Municipalità, intese quali soggetti titolari di forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale. Le Municipalità rappresentano il punto di riferimento più vicino alla cittadinanza.

Il territorio cittadino è suddiviso in 10 Municipalità, che a loro volta raggruppano 29 quartieri.

*Le Municipalità decidono direttamente su materie importanti per la vita dei cittadini come, ad esempio:* la manutenzione urbana di rilevanza locale; strade, fogne, edifici pubblici, aree verdi e mercatini; le attività sociali di assistenza sul territorio; le attività che interessano la scuola, la cultura e lo sport di interesse locale; la gestione di servizi amministrativi a rilevanza locale **(tra cui i servizi demografici)**.

Nonostante le difficoltà economico-finanziarie ed i tagli imposti, si è consapevoli della necessità di dover assegnare ad ogni Municipalità le risorse volte a garantire almeno lo svolgimento delle principali funzioni di competenza.

Il bilancio 2017 contiene le seguenti linee programmatiche:

- gli stanziamenti a copertura della spesa corrente più impellente, ed in particolare quella destinata alla refezione scolastica;
- le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, delle strade, dei parchi, delle sedi comunali e degli impianti sportivi;
- le anticipazioni necessarie per il completamento dei progetti rivolti all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti finanziati con i fondi derivanti dai *Piani di Azione e Coesione*.

Le Municipalità, in particolare, più dei servizi centrali, spesso denotano un quantitativo non adeguato di personale dipendente qualificato oltre che una elevata età media degli stessi.

L'Amministrazione comunale, dopo aver destinato ad ogni Municipalità, in prima istanza, quanto possibile, ha individuato ulteriori **€ 1,5 milioni circa**, attraverso il recupero di fondi non spesi, vincolando tale somma all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana su tutto il territorio cittadino (circa € 150mila di risorse per ciascuna municipalità). Queste ulteriori risorse saranno disponibili da subito per quei progetti immediatamente cantierabili.

Ulteriori economie di spesa individuate sono state destinate poi alla riqualificazione di alcuni parchi municipali maggiormente degradati, per renderli, a breve termine, fruibili alla cittadinanza.



## 10. Le Società partecipate e servizi pubblici locali

L'azione di ristrutturazione del sistema delle società partecipate, attuata da questa Amministrazione comunale, è iniziata nell'anno 2012 con l'approvazione del piano strategico previsto con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 58 e 59, con la previsione di azioni di efficientamento, nonché razionalizzazione e riduzione del numero degli organismi partecipati.

Già a seguito del disposto normativo previsto dalla Legge 244/2007, in passato era stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni comunali dirette obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali e quindi non alienabili.

Il piano strategico è stato portato avanti dall'Amministrazione comunale, alla luce delle novità normative e delle nuove esigenze emerse nel tempo, che hanno portato, in alcuni casi, alla rivisitazione delle scelte iniziali.

Il Consiglio Comunale, successivamente, con deliberazione n. 56 del 29/09/2014 ha individuato le seguenti azioni: dismissione delle partecipazioni cosiddette "no core", proseguimento del processo di razionalizzazione intrapreso con il conferimento alla Napoli Holding srl delle partecipazioni totalitarie del Trasporto Pubblico Locale, fissazione di precisi obiettivi gestionali e di bilancio finalizzati alla riduzione dei costi per beni e servizi, del costo del lavoro, e fitto d'azienda per quelle aziende non collocabili immediatamente sul mercato.

In ottemperanza dell'art. 1, commi 611 e 612 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L.190 del 23/12/2014), è stato poi approvato il Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, con Delibera di Giunta Comunale n. 555 del del 13/08/2015.

Con successiva Delibera n. 852 del 10/11/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione, di cui al punto precedente, dalla quale sono emersi: 1) la riduzione del numero totale delle partecipazioni; 2) l'aggregazione di

organismi partecipati attraverso il conferimento a Napoli Holding delle loro partecipazioni totalitarie; 3) le azioni di efficientamento quali, la riduzione dei costi di funzionamento, il miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi erogati, il controllo sull'adempimento da parte delle società controllate circa gli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

Il Comune di Napoli, ancor prima del dettato normativo e dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva posto in essere attività finalizzate all'efficientamento ed alla riduzione degli organismi partecipati.

Sono state, negli anni, efficientate le aziende e migliorato il risultato di amministrazione e ridotti i costi aziendali, e sono state portate a conclusione le seguenti operazioni:

- creazione di un unico soggetto per la mobilità cittadina, che si occupi del trasporto su gomma, ferro e sosta (ANM S.p.A.).
- Trasformazione della ex società per la sosta, NapoliPark srl (partecipata al 100%), in holding pura (denominata poi Napoli Holding srl), con funzioni di direzione e coordinamento delle partecipate, nonché agenzia generale per la mobilità cittadina. Oggi la Napoli Holding detiene al 100% le azioni della ANM SpA e sono in corso d'opera le azioni propedeutiche per l'acquisizione dell'intera partecipazione azionaria anche di Napoli Servizi SpA ed Asia SpA.
- E' stata trasformata l'Arin Spa in Azienda Speciale, denominata ABC (Acqua Bene Comune), quale operazione finalizzata alla gestione pubblica dell'acqua.
- Sono state ampliate gradualmente le funzioni della società Napoli Servizi SpA, che ha assunto la connotazione di società di interesse generale, ed in particolare: gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e implementazione del Servizio di Pronto Intervento Stradale; acquisizione, nel 2015, del ramo d'azienda della Elpis srl (oggi in liquidazione) e quindi delle pubbliche affissioni; acquisizione, nel 2016, del ramo di azienda della Napoli Sociale S.p.A. (messa anch'essa in liquidazione)

con il passaggio delle attività riguardanti le politiche sociali e della gran parte dei lavoratori.

- Acquisizione da parte di Asia SpA del ramo di azienda per la pulizia dei parchi e dei giardini dalla Napoli Servizi SpA;
- Cessione totale delle partecipazioni azionarie in Stoà Scpa e in Autostrade Meridionali SpA;
- Chiusura delle liquidazioni di Nausicaa e Napoli Orientale;
- Messa in liquidazione della società Terme di Agnano, con affidamento della gestione dell'intero complesso termale, attraverso contratto di fitto aziendale e con la previsione contrattuale di importanti investimenti da realizzarsi, a cura dell'aggiudicatario.
- Assorbimento delle attività e dei lavoratori del Consorzio San Giovanni in ABC Azienda Speciale, insieme all'affidamento di tutto il ciclo integrato delle acque.

Anche nel corso del 2017 è in itinere l'azione dell'Amministrazione comunale tesa al completamento del riassetto degli organismi partecipati nell'ottica dell'efficientamento e della razionalizzazione degli stessi.

#### Operazioni in corso nel 2017:

- mobilità del personale tra le partecipate, dalle società con personale in esubero verso le società che presentano carenza di profili professionali,
- dismissione della partecipazione azionaria nella società Gesac SpA (è stata predisposta la perizia per la valutazione del valore della partecipazione);
- Acn srl e Sirena scpa, proseguono le attività di liquidazione, al fine di cessare qualsiasi attività;

- garantire ai cittadini napoletani il miglior servizio di trasporto pubblico locale, compatibilmente con le risorse date, ascoltando le loro esigenze di mobilità;
- garantire all'Ente Comune di Napoli il buon uso delle risorse destinate al TPL;

La mission della Napoli Holding quale **Agenzia per la Mobilità**, quindi sarà:

Alla Napoli Holding è stata assegnata inoltre la funzione di agenzia per la mobilità territoriale fungendo da interfaccia tra l'Ente Locale ed il gestore del servizio di trasporto pubblico (ANM SPA) che è quindi il suo naturale interlocutore e con l'obiettivo principale di progettare, sviluppare e coordinare il servizio di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dal Comune di Napoli con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e il gestore dei servizi (ANM SPA), in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Con il Piano di razionalizzazione approvato con D.G.C. n. 555 del 13/08/2015 è stato specificamente individuato quindi l'ambito delle iniziative di competenza della Napoli Holding, in relazione ai seguenti macro-obiettivi: a) aggregazione di organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali attraverso il conferimento delle partecipazioni azionarie; b) realizzazione di efficienze gestionali, attraverso la centralizzazione di servizi trasversali o di staff, attualmente gestiti, con differenti modalità, da ciascuna delle società partecipate (CED, Centro Unico Acquisti e Gare, Gestione finanziaria, logistica e infrastrutture, gestione dei servizi legali e contenzioso ed ICT); creazione del gruppo Unico Fiscale con possibili risparmi in termini di imposte da versare all'erario.

## 10.1 Napoli Holding

- progetto "Napoli Riscossione", il cui core business sarà la riscossione dei tributi locali, con l'utilizzo di lavoratori individuati, in parte attraverso bando pubblico, ed in parte attraverso il riutilizzo e la riqualificazione di lavoratori attualmente in forza presso le altre società partecipate.

- coadiuvare il Comune di Napoli nella interlocuzione con Regione e Stato (gli Enti erogatori dei contributi pubblici) per assicurare le risorse necessarie al territorio stesso;
- coadiuvare il Comune di Napoli nella pianificazione della mobilità sul territorio, con particolare cura agli aspetti di sviluppo della così detta "mobilità sostenibile";
- tracciare le linee strategiche di sviluppo del trasporto pubblico in chiave urbana e sub urbana, individuando eventuali sinergie con altri enti ed istituzioni committenti;
- razionalizzazione del sistema trasporto in considerazione della maggiore offerta di servizi sul ferro;
- studio e sviluppo di trasporti alternativi a quelli sul ferro e gomma anche attraverso forme di partenariato pubblico privato.

Con riferimento alla **Centralizzazione di alcune attività strategiche**, è avviato il confronto con il management di Anm, Napoli Servizi ed Asia, allo scopo di:

- attivare un sistema di centralizzazione delle paghe e della contabilità;
- attivare un centro unico di acquisti e gare che abbia all'interno anche un centro studi che sviluppi attività di benchmark sulle varie linee di acquisizione di prodotti e servizi;
- centralizzare l'attività legale e contenzioso;
- attivare la gestione finanziaria in capo alla holding al fine di ottenere anche economie di scala sulla parte debitoria.

## **10.2 Anm Sp.A.**

L'Amministrazione comunale ha sostenuto l'Azienda nel percorso di risanamento imposto dal piano industriale e stanziando nel proprio bilancio, per l'anno di competenza 2016, maggiori somme a titolo di corrispettivi per il Tpl per quasi 8 mln di euro rispetto all'anno precedente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 24/02/2015, era stato approvato un piano industriale aziendale che prevedeva, tra l'altro, anche il recupero in detrazione

dell'iva sulle fatture di acquisto, per circa 12 mln di euro annui. L'esito negativo dell'interpello proposto all'Agenzia delle Entrate sulla base di precedenti richieste analoghe fatte da altre Amministrazioni che avevano invece avuto esito positivo, ha comportato l'impossibilità di procedere a tale recupero, e nel contempo, determinato effetti negativi sulle previsioni dei flussi di cassa aziendali oltre che ricadute di carattere economico per effetto della svalutazione dei cespiti aziendali imposta dall'applicazione dei principi contabili.

Le difficoltà rappresentate dall'Azienda nel sostenere uno dei punti cardini del Piano Industriale originariamente previsto, l'esodo incentivante del personale dipendente non viaggiante, unitamente alle ricadute economiche e finanziarie derivanti dall'esito dell'interpello fiscale, hanno comportato la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di rivedere il piano industriale aziendale.

Con la recente deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2017 è stato formalmente approvata la ricapitalizzazione aziendale per 65 mln di euro, mediante conferimento di immobili, per altro già autorizzato dal MEF nel corso del 2016 e previsto nella stesura originaria del piano industriale. Nel contempo, l'Amministrazione comunale ha inteso sostenere l'Azienda anche attraverso la previsione di un graduale incremento dei corrispettivi per i titoli di viaggio aziendali ed i permessi della sosta.

Tali manovre sono state previste al fine di realizzare, già a decorrere dall'esercizio 2019, il pareggio di bilancio necessario ad assicurare la continuità aziendale.

### *10.3 Progetto Napoli Holding per la gestione delle entrate*

Obiettivo del comune di Napoli è di organizzare un "soggetto" delegato alle attività di "gestione" delle entrate, che:

- sviluppi una diversa attenzione al cittadino-contribuente rivoluzionando ed innovando, le modalità di relazione ed informazione oltre a quelle di riscossione;
- governi in strettissima sinergia con i servizi che gestiscono il processo impositivo, dalla nascita della pretesa tributaria al recupero dell'evasione;
- garantisca l'adeguato supporto finanziario all'Amministrazione comunale di Napoli fino a spingersi a tutto il territorio della Città Metropolitana;

Con questa progettazione si è deciso di andare oltre la pura e semplice attività di “recupero” finanziario, mirando alla realizzazione di un sistema di relazione integrata tra tutte le componenti, economiche, sociali ed istituzionali, che concorrono alla determinazione del tributo, alla sua riscossione ed al suo corretto utilizzo. Tale efficientamento consente al Comune di Napoli di ottenere inoltre due fondamentali obiettivi:

- incremento dell'indice di riscossione dei Tributi comunali;
- maggiori risorse finanziarie a disposizione dell'Ente e miglioramento della capacità di spesa

La scelta della Napoli Holding, quale soggetto gestore delle Entrate comunali nasce da un'analisi svolta sulla attuale gestione dei tributi del Comune di Napoli, confrontandola con altre realtà comparabili per dimensione e complessità (Comune di Genova e Comune di Torino) i cui risultati e il processo valutativo hanno confermato la bontà dell'operazione in termini di efficientamento che sicuramente darà risultati anche sul piano dell'efficacia, considerando l'impostazione che si intende dare nel rapporto con il cittadino contribuente napoletano .

La linea di attività **Gestione Entrate della Napoli Holding** avrà come perimetro di riferimento un ambito ottimale minimo, dove gli investimenti messi in campo, in termini di risorse umane, economiche e di conoscenza, possano garantire livelli di efficientamento di risultato tali da apportare quel vantaggio competitivo necessario a sostenere le politiche

attive per il territorio che tutte le Amministrazioni vorrebbero implementare. Bisogna inoltre superare il concetto di semplice attività di recupero finanziario, mirando alla realizzazione di un "sistema" di relazioni integrate tra le diverse componenti economiche, sociali ed istituzionali che concorrono alla determinazione del tributo, alla sua riscossione ed al suo corretto utilizzo, nell'intento di garantire una minore pressione fiscale anche attraverso la riduzione dei costi a carico della cittadinanza. La presenza di un unico gestore delle entrate realizza quell'attenzione al cittadino/contribuente, che consente anche di variare l'approccio con lo stesso.

Il nuovo "soggetto" si pone al fianco del cittadino, quale nodo di interscambio tra le realtà istituzionali che partecipano, a vario titolo e livello, al processo impositivo. La Napoli Holding dovrà essere il punto di riferimento per la gestione delle entrate comunali in un regime di terzietà indispensabile per garantire la massima equità fiscale e la prioritaria tutela dei diritti del cittadino-contribuente

La sede dell'attività di riscossione delle entrate sarà inizialmente presso l'edificio di Corso Arnaldo Lucci, dove attualmente hanno sede i servizi tributari. In questa fase soprattutto, risulta indispensabile una vicinanza con gli uffici comunali che contribuiranno a fornire le «liste di carico» e saranno depositari dei dati dei contribuenti, nonché i diretti interessati dell'andamento delle riscossioni che affluiranno direttamente nelle casse comunali. In tale sede sarà possibile accedervi solo previo appuntamento. Gli sportelli aperti al pubblico, invece, saranno decentrati presso gli URP delle 10 Municipalità, al fine di non congestionare l'attività degli sportelli di Corso Lucci, senza sovrapporre le attività confondendo i cittadini. Sarà fornita ai contribuenti «virtuosi» una PEC da utilizzare per inviare e/o ricevere qualsiasi informazione e/o dichiarazione. Saranno predisposti dei canali di pagamento innovativi e sarà previsto inoltre uno sportello virtuale (portale del cittadino).

La nuova filosofia di gestione sarà improntata ad una logica di premialità e non vessatoria.



Ciò si traduce in più attenzione verso coloro che risultano normalmente in regola attraverso anche modifiche regolamentari per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, nonché efficientare al massimo il procedimento amministrativo con politiche più aggressive contro gli evasori sistematici.

La pianta organica si comporrà a regime di n. 100 addetti e sarà avviato un ciclo intensivo di formazione (bimestrale) per tutto il personale, nonché un processo di formazione continua sul lavoro (training on the job) per assicurare il mantenimento di alti livelli di conoscenze e competenze. L'utilizzo di risorse già in forza al Comune ed alle sue partecipate lascerà inalterato il costo del personale dell'intero gruppo, portando un vantaggio diretto in termini di minore costo alle singole aziende.

Successivamente, in una seconda fase, a regime, con l'implementazione di tutte le attività diventerà strategico dal punto di vista dell'efficientamento delle attività di riscossione valutare l'esigenza di dotare l'azienda di un proprio servizio autonomo di notifiche, attraverso personale interno adibito a tale funzione, che assumerà la qualifica di Messo Notificatore, figura che assume un ruolo fondamentale per ripristinare un corretto rapporto con la cittadinanza, per superare le gravi inefficienze dell'attuale sistema di notifica a mezzo posta, nonché per acquisire una conoscenza capillare del territorio (contrasto al fenomeno delle irreperibilità).

Le Entrate gestite dalla Napoli Holding saranno:

- Entrate comunali
- Tassa Rifiuti
- Imposta Municipale Propria
- Entrate Extra Tributarie (fitti mercatali, rette asili nido, refezione scolastica, sanzioni amministrative, canoni occupazione suolo pubblico, canone di fognatura e depurazione, etc.)
- Fitti patrimonio comunale (Napoli Servizi)

➤ Tariffa idrica depurazione e fognatura (ABC)

➤ Sanzioni amministrative (ANM)

Migliorare la riscossione delle entrate rappresenta ormai una priorità per gli enti locali. Con l'avvento dell'armonizzazione, l'intento del legislatore è quello di impedire/ridurre la capacità di spesa degli stessi, per produrre quel miglioramento dei conti necessario al rispetto dei vincoli europei.

Il circolo virtuoso da noi immaginato pertanto produrrà contestualmente:

☐ un miglioramento nei conti del Comune, attraverso una società in house solida e capace di rappresentare un nuovo modello di gestione del ciclo delle entrate proponendo i suoi servizi, in una successiva fase, anche ad altri enti (in ambito di Città metropolitana),

☐ la creazione di valore per l'intero territorio (più servizi, lavoro e vivibilità).

Il nuovo soggetto "gestore" Napoli Holding, apporterà quel vantaggio competitivo in termini soprattutto di:

- ☐ Personalizzazione del rapporto Cittadino – Fisco
- ☐ Recupero di fasce di evasione sempre più ampie
- ☐ Riduzione dei costi a carico del cittadino
- ☐ Semplificazione delle procedure e diffusione capillare delle informazioni
- ☐ Nuove Assunzioni
- ☐ Riqualificazione e ricollocamento personale Ente
- ☐ Incremento riscossioni quindi maggiori risorse finanziarie
- ☐ Maggiore capacità di spesa

## 11. Politiche del Personale

In conseguenza dell'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli art. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.lgs. 267/2000 e per tutta la durata del piano, l'Ente è soggetto al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali sulla dotazione organica e sulle assunzioni di personale (art. 243-bis, comma 8, lett. d) del D.lgs. 267/2000). Uno dei primi atti compiuti è stato quello di rideterminare la propria dotazione organica, che è stata approvata con deliberazione G.C. n. 49 dell'1 febbraio 2013.

Esigenze di contenimento della spesa del personale hanno imposto un sostanziale taglio dei posti previsti, tanto che si è passati da n. 13.901 posti (di cui n. 223 posti dell'area della dirigenza) a n. 10.474 (di cui n. 180 posti dell'area della dirigenza).

Nel triennio 2014/2016, per vari motivi legati a fattori "esterni" non è stato possibile portare a pieno compimento il programma delle assunzioni approvato dall'Ente. Inoltre, nel corso del 2015 il panorama è stato ulteriormente complicato dalle disposizioni contenute nella legge di stabilità in materia di ricollocazione del personale degli enti di vasta area che ha drasticamente limitato la discrezionalità di programmazione degli enti locali, imponendo di destinare i budget assunzionali 2015 e 2016 alla mobilità del personale in esubero delle province. Considerato, tuttavia, che la legge consente l'utilizzo di quel che resta dei budget assunzionali non utilizzati nel triennio precedente, il primo obiettivo che l'Amministrazione si pone nel 2017 è quello di completare le assunzioni programmate.

Nella tabella seguente è riportato il personale dell'Ente, in servizio a tempo indeterminato (rilevazione al 1° gennaio 2017).

Categoria	Dotazione Organica Del. G.C. n. 49/2013	Dipendenti in servizio al 01/01/2017
A	1099	765
B1	2633	1966
B3	159	118
C	3953	3421
D1	1770	1386
D3	680	374
DIR	180	59
TOTALE	10.294	8.089

Tale dato mostra come, negli anni a venire, il flusso delle cessazioni continuerà a registrare numeri importanti, ma nel contempo mostra anche quale sia il fabbisogno del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente. Di conseguenza, sarà indispensabile - pur nel quadro delle limitazioni sulla spesa del personale imposte dalla normativa nazionale e pur nel rispetto dell'obiettivo di risanamento del bilancio comunale - reinvestire almeno parte dei risparmi registrati, al fine di finanziare politiche assunzionali, basate su scelte strategiche particolarmente qualificanti, attraverso cui garantire il livello quantitativo dei servizi, ma anche l'innalzamento del livello qualitativo degli stessi.

Nel 2017 saranno innanzitutto confermate e completate le seguenti assunzioni:

- n. 1 collaboratore amministrativo (figlio di vittima del dovere) a valore sulle risorse assunzionali 2014;

- n. 28 assunzioni dalle graduatorie dei pubblici concorsi già espletati nei profili socio-educativi, a valore sulle risorse assunzionali 2015;

- n. 41 posti di agente di polizia municipale, a valore sulle risorse assunzionali 2016, che saranno coperti, in parte, con l'assunzione del personale in esubero degli Enti di area vasta già assegnati al Comune di Napoli e in parte con lo scorrimento degli idonei del concorso del 2010.

L'Ente si muoverà secondo le seguenti linee di intervento:

- scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi dalla Commissione interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM nell'anno 2010. L'Ente si è adoperato a fondo nel 2016 per chiedere la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici, che pertanto sono ancora vigenti per tutto il 2017. L'intento è quello di non disperdere un bacino di idonei già selezionati in vari profili professionali, che possono essere reclutati per sopperire ai diversi vuoti di organico;
- ulteriore potenziamento dell'area socio-educativa con l'indizione di una selezione pubblica finalizzata alla stipula di contratti a tempo determinato per esigenze di copertura temporanea dei posti di area educativa;
- potenziamento del settore del welfare al fine di assicurare la presenza sul territorio degli assistenti sociali in modo tale da poter far fronte a un crescente impegno dell'Ente nelle quotidiane emergenze sociali, dall'assistenza ai migranti alla tutela dei minori

L'Amministrazione, infine, sta approfondendo ulteriori sforzi per potenziare il settore della sicurezza, chiedendo specifici interventi legislativi che consentano di reclutare il personale necessario – indispensabile per assicurare la difesa e il controllo del territorio – anche al di fuori dalle limitazioni imposte al turn over. In maniera analoga, l'Amministrazione ha già avanzato richieste, soprattutto alla Regione Campania, per avviare percorsi finalizzati alla stabilizzazione degli LSU, per i quali sono indispensabili misure straordinarie sia per il finanziamento degli interventi sia per consentire che gli stessi possano avvenire al di fuori dei parametri ordinari del turn over.

La programmazione del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con le limitazioni al turnover, sarà lo strumento utile ad assicurare le esigenze di funzionalità degli uffici ed a garantire le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi.

## 12. Obiettivi strategici di mandato

Alla luce delle variazioni intervenute nel Bilancio di Previsione, si ritiene opportuno fare una precisazione su quelle che sono state le scelte politiche e gli obiettivi strategici che hanno caratterizzato la stesura di questo documento e quelli che saranno gli obiettivi futuri che questa Amministrazione intende raggiungere nonostante le grosse difficoltà incontrate e che si continueranno ad incontrare.

Nel corso del primo mandato, l'Amministrazione ha individuato la propria attività realizzando azioni incisive ed adottando conseguenze di gestione che, hanno tracciato la strada su cui far proseguire l'attività amministrativa nel corso del secondo mandato con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo. Si intensificherà il processo di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il rafforzamento e l'ulteriore ampliamento delle reti di relazioni non solo istituzionali, ma inclusive delle diverse realtà che vivono ed operano sui territori, per la messa a sistema della filiera culturale cittadina. Il sistema dei Grandi Eventi" costituisce una significativa leva di sviluppo del territorio, in ambito nazionale ed internazionale, nonché di ausilio e di incentivo del settore dell'imprenditoria turistica.

Si continuerà, pertanto, a puntare sullo sviluppo del turismo, che dovrà essere necessariamente sostenibile, nonché al rafforzamento del sistema di accoglienza e informazione turistica. In tale ambito saranno realizzati gli "Stati generali del turismo di Napoli 2020", percorso di studio, confronto e ascolto di tutti gli attori coinvolti, attraverso il quale la città di Napoli intende dotarsi di un Piano Strategico del Turismo, che definirà le linee guida dei fattori che oggi determinano l'attrattività e la competitività di una destinazione, a partire dai quali l'Amministrazione e gli operatori, in modo congiunto,

dovranno partire per lavorare, ognuno svolgendo i propri compiti nei rispettivi ambiti di competenza, per delineare la migliore strategia per gestire il fenomeno del turismo a Napoli, curarlo, valorizzarlo e incrementarlo al massimo, assicurando ai cittadini e ai visitatori la massima sostenibilità e la più adeguata qualità e quantità di servizi.

La programmazione ed i progetti da realizzare andranno oltre il confine del Centro Storico, puntando sul meraviglioso paesaggio delle Colline di Napoli e rafforzando il già avviato recupero e valorizzazione delle duecento scale cittadine e dei centri antichi dei quartieri di Napoli e di tutte le altre realtà amministrative confluite nella Città Metropolitana.

La pianificazione urbanistica è da sempre incentrata sul riconosciuto obiettivo di disciplinare l'uso del suolo nella consapevolezza della sua progressiva esauribilità; inoltre, l'Amministrazione ha più volte ribadito il proprio impegno nella lotta all'abusivismo edilizio e al recupero della legalità violata sul territorio della città, sostenendo e diffondendo esempi di politiche urbanistiche democratiche e partecipate fondate sul principio del risparmio del suolo e su un corretto uso del territorio quale bene comune. In tale ottica, è stato affermato il principio della pianificazione urbanistica contro la proposizione di provvedimenti legislativi di condono edilizio, di sospensione o revoca delle demolizioni degli immobili edificati abusivamente, fuori dai limiti previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, confermando il riconoscimento del territorio come bene comune e irrinunciabile e attraverso il primato della pianificazione urbanistica partecipata e condivisa. La promozione di una cultura di salvaguardia della risorsa territorio e della qualità architettonica, non può prescindere dalla partecipazione attiva della cittadinanza nell'elaborazione e nelle fasi di attuazione dello strumento urbanistico comunale, dei singoli piani, progetti e programmi.

La bellezza e lo sviluppo di Napoli non può esistere senza la riqualificazione di ogni quartiere, nella sua specificità, e per questo motivo, è stata dedicata grande attenzione ad ogni municipalità, anche attraverso l'installazione e la manutenzione di elementi di arredo

urbano, con particolare attenzione ad aree della città più esposte a rischio di degrado. In tale ottica e perseguendo i principi della democrazia partecipata, l'Amministrazione intende promuovere l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per migliorare la qualità della vita e il decoro urbano attraverso la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urban" al fine di disciplinare le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione in materia di cura, gestione e rigenerazione (temporanea e costante) dei beni comuni urban, tutela e valorizzazione del territorio, civic crowdfunding e promozione della creatività urbana.

E' stato dato impulso al Progetto per Napoli Nord, e una particolare attenzione è stata dedicata al quartiere di Scampia ed all'area delle "Vele", individuata quale elemento di cerniera con i comuni limitrofi e come area entro la quale localizzare alcune funzioni privilegiate, nonché nuove funzioni, a carattere urbano e metropolitano in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale di tale area che, attualmente, presenta tutte le caratteristiche per essere definita area urbana caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Si è proceduto alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed ambientale dell'area Napoli Est, con l'avvio delle attività di recupero dei quartieri di San Giovanni e Poggioreale, a vocazione produttiva commerciale, e l'attuazione del "Grande Progetto riqualificazione urbana area portuale Napoli Est", concernente le opere pubbliche relative alla riqualificazione delle urbanizzazioni, predisponendosi ad una rilettura dell'esistente, dei progetti già realizzati o in corso di realizzazione che oggi costituiscono il nuovo paesaggio urbano dell'area orientale, per definire nuovi assi progettuali.

Sarà completato il Grande Progetto Unesco, che comprende la realizzazione di 27 interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione del centro storico di Napoli, non solo attraverso il restauro di monumenti e di edifici storici, ma anche attraverso un'articolata serie di interventi sul tessuto urbano e sulla gestione degli spazi pubblici, attraverso



incentivi ai privati per il restauro degli edifici. Come anche sarà portato a compimento il Grande Progetto “Polo Fieristico”, per la realizzazione di edifici residenziali, commerciali e parcheggi ed il Grande Progetto per Bagnoli.

Inoltre, saranno implementati importanti progetti per il recupero e restauro dei monumenti cittadini e delle chiese storiche, quali “Monumentando” ed “Art Bonus”.

Si è continuato con la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare ed estendere la rete metropolitana cittadina mediante:

- l’incentivazione dell’uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l’utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- il miglioramento della sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle infrastrutture stradali cittadine;
- la promozione della mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l’uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;
- la riorganizzazione del sistema della sosta, migliorando l’interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- la diffusione dell’uso di tecnologie e di modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l’infomobilità, al fine di rendere intelligente il sistema di mobilità,
- la regolamentazione del ciclo logistico urbano, creando una ZTL merci finalizzata alla gestione delle movimentazioni ed al monitoraggio delle operazioni carico scarico all’interno dell’area urbana.

Il tema della sicurezza, specialmente in ambito urbano, non si esaurisce con il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda più complessivamente, la tutela di quel bene pubblico definito “sicurezza urbana”.

Al fine di migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in tutte le sue manifestazioni,

saranno ulteriormente potenziati i controlli sul territorio cittadino, in relazione alle specifiche competenze della Polizia Municipale e completato il sistema di videosorveglianza dell'area metropolitana, perché i cittadini devono riappropriarsi appieno dei propri quartieri.

A seguito di quanto già realizzato, si continuerà ad operare per garantire sicurezza e legalità, incrementando, ulteriormente, il dialogo fra i soggetti che si occupano di politiche della sicurezza e di politiche sociali, per attivare azioni di prevenzione, di sostegno e sviluppo di comunità, allo scopo di favorire il sistema delle sicurezze sociali e di fornire risposte articolate ai grandi e piccoli problemi quotidiani dei cittadini.

L'Amministrazione comunale nell'ambito del proprio piano di qualificazione della spesa corrente ed in ottemperanza del PAES attualmente vigente, ha previsto un programma di ammodernamento dell'impianto di illuminazione comunale in chiave "smart" finalizzato non solo a ridurre i costi energetici e le emissioni climalteranti, ma anche a contribuire ad una maggiore sicurezza per la cittadinanza ed alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale e storico custodito nel tessuto urbano. Destinare i **fondi strutturali** ad iniziative cantierabili costituisce un volano per l'attrazione di ulteriore risorse e un presupposto fondamentale per ricercare un effetto moltiplicativo sugli investimenti pubblici e raggiungere il cd effetto leva. Quindi la bontà del progetto insieme al riconoscimento del buon lavoro che si sta facendo sui conti dell'Ente hanno portato ad avere subito a disposizione circa 20 milioni di euro per iniziare i lavori.

Con riferimento alle politiche volte alla tutela dell'ambiente è stato elaborato il "Programma di manutenzione del verde", quale strumento di programmazione organica su base triennale delle attività necessarie alla qualificazione del verde cittadino ed al mantenimento delle sue insostituibili funzioni ecologico-ambientali, sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche con l'obiettivo primario della valorizzazione e la cura del verde cittadino, che rappresenta un considerevole patrimonio per l'Ente e svolge

importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano, tra cui: la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione ed il sostegno alla biodiversità.

Napoli intende vivere eiversi quale città costiera, città del mare, in una virtuosa logica di interdipendenza funzionale tra la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi marini e la valorizzazione del mare, quale risorsa naturale da tutelare e patrimonializzare, anche al fine di garantire processi di miglioramento della qualità della vita e di generare una sostenibile e produttiva diversificazione dell'offerta turistica, culturale e sportiva cittadina. Le azioni da realizzare mireranno anche alla rifunzionalizzazione del pontile di Bagnoli ed alla riqualificazione della fascia costiera di Napoli Est.

In continuità rispetto al primo mandato, questa Amministrazione continuerà a diffondere la cultura della sostenibilità, che faccia della realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, del risparmio energetico, del riuso, del riciclo e del rispetto dell'ambiente, le logiche prioritarie dell'azione collettiva mediante il rafforzamento della raccolta differenziata e l'estensione, a tutta la città, della raccolta porta a porta.

La programmazione sociale, negli ultimi anni, si è collocata in una fase di crisi senza precedenti incidendo pesantemente sulle politiche sociali a livello regionale e cittadino, con una riduzione fortissima delle risorse disponibili, tra cui quelle a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali.

In tale contesto, si è reso necessario avviare una riflessione sul modello **di welfare cittadino** che ha guardato ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, all'adeguatezza e efficacia degli interventi realizzati, in una prospettiva di cambiamento non più improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto alla ricerca efficiente e ottimizzata di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento.

Si continuerà, pertanto, con un rafforzamento delle politiche sociali, promuovendo l'aumento della spesa sociale ed il consolidamento dello Stato sociale. La lotta alla povertà e alle disegualianze saranno al centro delle politiche sociali. Si continuerà a sostenere i progetti finalizzati alla promozione delle politiche di integrazione e cittadinanza per i migranti, per garantire il diritto all'asilo e all'accoglienza, così come interventi per l'inclusione sociale e la promozione di percorsi di reale inserimento per i bambini e i ragazzi, sia nel primo arrivo che nelle seconde generazioni, che riguardano anche le popolazioni rom presenti sul territorio cittadino che richiedono sinergie e azioni congiunte volte a promuovere cittadinanza e inclusione.

L'Amministrazione riconosce, nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, mediante la costruzione di una comunità in grado di riconoscere i loro bisogni e di promuovere azioni di sostegno e accompagnamento socio-educativo a minori e famiglie, sia in un'ottica di prevenzione che di tutela e protezione. Prendersi cura di un bambino vuol dire prendersi cura e sostenere la sua famiglia, in particolare nelle principali fasi della vita e nelle situazioni multiproblematiche laddove si presentano condizioni di particolari criticità e disagio. In quest'ottica l'Amministrazione, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, ha inteso strutturare un sistema ampio e articolato di interventi, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini agli adolescenti e alle famiglie, mediante azioni mirate al supporto alla genitorialità, di prevenzione del disagio minorile e delle relazioni familiari. In particolare nelle fasi di criticità legate allo svolgimento dei compiti educativi e nelle situazioni di conflittualità.

Proseguirà, pertanto, il miglioramento delle attività e dei servizi destinati alla popolazione scolastica, seguendo l'intero percorso sin dalla prima infanzia, poiché la funzionalità degli asili nido ha una notevole rilevanza sociale, col duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore, con un idoneo processo formativo psico-fisico,

nonché di rispondere alla domanda proveniente dalle famiglie di conciliare le esigenze.

La ripresa economica della città non può avvenire solo sulla base di interventi pubblici, ma deve soprattutto contare sul rilancio dell'economia e delle imprese, e le attività produttive del territorio, commerciali, artigianali e ricettive, non possono non assumere un ruolo centrale ed imprescindibile.

Un'altra fonte di produttività per la nostra città è rappresentata dal settore marittimo, nell'ambito del quale si prevede la sperimentazione di co-progettazioni e programmazioni tese alla valorizzazione della blue economy, promuovendo percorsi di mobilità e valorizzando percorsi turistici, culturali e sportivi in grado di patrimonializzare la risorsa mare.

L'Amministrazione comunale si è impegnata a creare e favorire le condizioni per cui il lavoro sia un diritto e non un privilegio. Un corso politico innovativo che permette alle persone un accesso al lavoro dignitoso, inclusivo e trasparente. Il tema del lavoro e dello sviluppo, quindi, è al centro dell'agenda politica di questa Amministrazione, perché l'occupazione è alla base del rilancio del territorio. Servono azioni che diano slancio all'economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione.

Occorre continuare ad incentivare e sostenere un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca, che partendo dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, proponga / elabori linee di indirizzo e progetti operativi finalizzati a produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità.

In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione, saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali e regionali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di accrescere il loro bagaglio di conoscenze, anche nel settore relativo alle nuove tecnologie.

Sarà, inoltre, favorita l'estensione dei centri commerciali naturali, a nuove aree della città, e si punterà all'adozione della knowledge economy come forza produttiva.

Le politiche giovanili promuovono, incentivano e valorizzano la partecipazione ed il protagonismo dei giovani, presenti sul territorio cittadino, e le proposte e le iniziative che vengono dai giovani intesi come leva di sviluppo della comunità tutta. L'impegno profuso è finalizzato ad offrire condizioni effettive nelle quali impegnarsi e sperimentarsi; così come è avvenuto con l'istituzione, tra l'altro, dell'appuntamento annuale "Il Giugno dei Giovani", che consente di realizzare un programma unico di eventi di interesse giovanile, di progetti e di percorsi, che danno vita ad altrettanti appuntamenti fatti dai giovani per i giovani della città. Politiche giovanili, non solo incentrate sulla partecipazione diretta dei giovani, ma anche finalizzate a favorire l'accesso al credito e la fuoriuscita dal nucleo familiare.

Il Comune di Napoli, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto comunale, della Carta europea dello sport, del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa e della Carta di Toronto, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie, sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità. La cultura e la pratica dello sport, e delle attività motorie, hanno un ruolo preminente nella formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile; inoltre, la funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e la prevenzione delle malattie.

L'Amministrazione considera prioritarie le attività sportive di preminente interesse pubblico, perché formative per preadolescenti e adolescenti e ricreative per gli anziani, e,

contestualmente, favorisce le attività sportive agonistiche, organizzate da organismi riconosciuti dal C.O.N.I. ovvero dal C.O.N.I. stesso.

Al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, l'Amministrazione intende garantire un'innovativa visione delle politiche di sostegno e realizzazione della pratica sportiva oltre che degli eventi e manifestazioni sportive con un improrogabile ed indispensabile "Piano di sviluppo dell'Impiantistica Sportiva", che preveda l'utilizzazione di strumenti capaci di fornire utili informazioni circa la consistenza di tutto il patrimonio di edilizia sportiva comunale con dati utili a quanti praticano attività sportiva, interessati a valutare le opportunità offerte dall'A.C.

L'Amministrazione, con l'obiettivo primario di sostenere la libertà della pratica sportiva, mediante la piena fruizione degli impianti sportivi, ed in considerazione della volontà di garantire, tutelare e favorire, sempre più, le fasce sociali più disagiate che intendono svolgere l'attività sportiva, ha inteso preservare, recuperare e garantire l'utilizzo degli impianti e/o complessi sportivi e gli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, approvando indirizzi in materia di affidamento in concessione degli impianti e strutture sportive di proprietà comunale, nonché degli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, anche se inseriti in parchi o aree attrezzate a verde. Tale percorso di utilizzo e recupero del patrimonio di edilizia sportiva comunale nonché di sostegno alla pratica di attività motorie e sportive proseguirà con maggiore impulso attraverso il diretto coinvolgimento dell'A.C. all'evento internazionale "Universiadi Estive 2019".

Inoltre, al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, si intende:

- valorizzare il mondo dell'associazionismo sportivo e non, al quale sono richieste competenze educative e relazionali in grado di promuovere iniziative e progetti

capaci di arginare quei fattori che ostacolano il progresso sociale della comunità cittadina;

- rivedere modalità e criteri di utilizzo e gestione degli impianti sportivi comunali anche mediante l'aggiornamento dei relativi regolamenti.

La cooperazione decentrata, realizzata dalle autonomie locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriali con istituzioni locali dei Paesi con i quali si coopera, è finalizzata a definire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile.

Napoli "quale città europea e del mondo fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie Locali e opera per la sua attuazione" e, nell'ambito delle "finalità e valori", consolida e sviluppa il ruolo di Napoli città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali, ed alla sua natura di "comunità aperta".

A seguito di tale principio, sancito nello Statuto comunale, ed al fine di rafforzare il ruolo di Napoli quale "città della Pace", città proiettata in Europa ma saldamente ancorata nel Mediterraneo e quale "Città solidale", sono state approvate le linee di indirizzo generali in ambito di cooperazione decentrata, con l'intento di evidenziare la funzione della cooperazione decentrata quale strumento di promozione dello sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento della società civile.

In tale ambito, è impegno dell'Amministrazione, quale rappresentante della collettività locale sui principi dello sviluppo umano sostenibile e nei rapporti di cooperazione internazionale tra territori (cooperazione city to city e partenariati territoriali) coinvolgere il sistema territoriale (Enti, Istituzioni e Organismi), sviluppare linee di azione, su tematiche prioritarie quali sviluppo locale, cities and services, water and sanitation, dialogo interculturale e sviluppo socio-culturale e collaborare con il sistema della cooperazione nazionale, sviluppando una più stretta collaborazione con l'ANCI per avviare programmi congiunti con altre realtà amministrative.



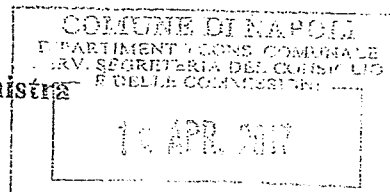
L'economia italiana deve ripartire a mio avviso proprio da Napoli, terza città di Italia e soprattutto capitale del Mediterraneo, in grado di generare un nuovo baricentro economico diverso dai due oggi esistenti al Nord- Ovest e Nord- Est.

Si deve pensare ad un modello di fiscalità di vantaggio per un periodo ben determinato, seguendo modelli adottati con successo in India, Cina, Irlanda etc.

Gli obiettivi che in questi anni l'Amministrazione De Magistris ha raggiunto e che hanno visto la mia partecipazione quale Assessore al Bilancio, hanno consentito alla città di Napoli di emergere non solo nel panorama Italiano ma anche Europeo e Internazionale. Mi auguro che l'efficace azione e gli innumerevoli sforzi compiuti in questi anni siano stati percepiti anche da chi la città la vive quotidianamente. Un augurio di buon lavoro e che la città di Napoli sia sempre centro di interesse economico, culturale e sociale.

*Al termine dell'esame si chiede al Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio di previsione.*





Consiglio Comunale del 20 aprile 2017

ppprie  
(ALL. N. 1)  
BIS

Mozione d'accompagnamento alla Delibera GC n. 159 del 31.03.2017

### Premesso

che risulta ancora troppo inefficace la capacità di riscossione del Comune di Napoli relativamente alla TARI;

### Considerato

che permangono ovvero si aggravano le difficoltà socio- economiche in cui versa gran parte della platea cittadina residente, chiamata al pagamento della TARI;  
che è urgente e necessario un intervento di efficace contrasto all'evasione tributaria, visto che i tributi locali - con il drastico taglio dei trasferimenti nazionali e regionali - costituiscono l'asse portante del finanziamento per i comuni;

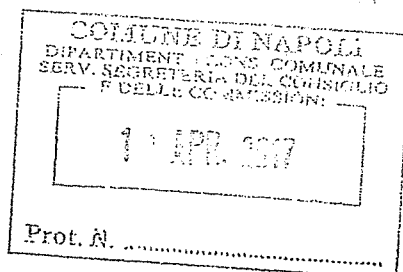
### Si impegnano

il Sindaco ed i competenti Assessori a realizzare quanto di seguito si propone:

- implementare l'integrazione tra le banche dati del Comune di Napoli e delle società per la fornitura di acqua, luce e gas (ABC, Enel, Eni) che faciliti il continuativo monitoraggio, verifica ed individuazione degli evasori dal pagamento TARI;
- stabilire una maggiore diluizione della somma dovuta annualmente per la TARI, dividendola ad esempio in n. 6 rate bimestrali

A maggioranza

La Consiglieria  
Elena Cocchia



(ALL. N. 9)

Consiglio Comunale del 20 aprile 2017

Mozione d'accompagnamento alla Delibera G.C. n. 169 del 31.03.2017

### Premesso

che il Consiglio Comunale di Napoli ha già approvato all'unanimità in data 18.04.2012 l'OdG che impegnava Sindaco e Giunta Comunale a prendere ogni utile iniziativa volta a garantire idonei livelli di decoro urbano nel Centro Storico di Napoli, soprattutto nei luoghi e strade di maggior afflusso turistico;

che, pur essendo notevolmente incrementato il flusso turistico, tra i più frequenti rilievi fatti alla città vi è proprio la diffusa ed aggressiva presenza su monumenti ed edifici storici di graffiti e scritte di nessun valore artistico, ma anzi fortemente deturpanti;

che tale osservazione è stata avanzata anche dalla delegazione NIAF ricevuta negli anni scorsi dal Sindaco di Napoli;

### Considerato

che - nella suddetta occasione - l'Amministrazione si impegnò ad istituire un apposito Servizio di Pronto Intervento che provvedesse all'immediata cancellazione di questi veri e propri atti vandalici, nonché alla costituzione di una squadra di Vigili Urbani Motociclisti addetti alla prevenzione, controllo e repressione di questi atti vandalici e dei loro fautori, e alle conseguenti sanzioni previste dalle vigenti normative;

### Ricordato

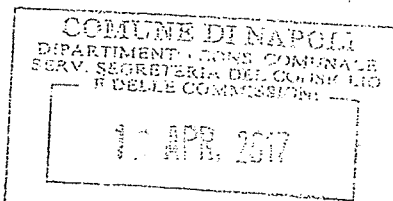
che - tra l'altro - le Municipalità del Centro Storico di Napoli hanno più volte evidenziato questa grave problematica nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Centro Storico-Sita Unesco;

### Impegna

il Sindaco e gli Assessori competenti <sup>x</sup> ad implementare risorse finanziarie ~~da prelevare sul Fondo di Riserva~~ finalizzati alla tempestiva pulizia dei monumenti e facciate di edifici storici, assegnandoli al Servizio Patrimonio Monumentale

*x' di volte in rete verifiche e controllo delle risorse necessarie*

*univerte*



P.P.S.

**Consiglio Comunale del 20 aprile 2017****Mozione d'accompagnamento alla Delibera GC n. 169 del 31.03.2017**

(ALL. N. 3)

**Premesso**

che l'intero Archivio Storico del Comune di Napoli, patrimonio storico-culturale e sociale di inestimabile valore per la storia della città di Napoli (dal Medioevo al XX secolo) è privo di un'adeguata ed unitaria collocazione in quanto diviso ed ospitato presso tre diverse sedi (S. Lorenzo Maggiore, Salita Pontenuovo, Real Ospedale Annunziata) tutte praticamente inagibili e difficilmente accessibili sia da parte degli studiosi che di un più vasto pubblico (studenti, turisti, cittadini alla ricerca delle radici familiari etc.);

**Considerato**

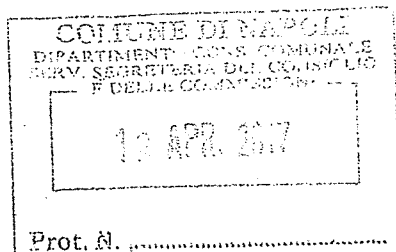
inoltre che, in vista del 700° anniversario (nel 2018) della fondazione laica dell'Ospedale dell'Annunziata, è opportuno e necessario prevedere la riapertura totale alla pubblica fruizione dell'Archivio Storico dell'Annunziata nonché l'allestimento di mostre e specifici percorsi turistico-culturali su questa prima e vasta esperienza positiva di welfare al servizio delle donne e bambini;

**Si Impegnano**

- il Sindaco e gli Assessori competenti a:
- riqualificare gli spazi esistenti ovvero individuare altra struttura idonea ad ospitare l'intero patrimonio archivistico della Città di Napoli;
  - garantire la più completa ed ampia fruizione pubblica del patrimonio stesso con l'apertura giornaliera delle sedi;
  - programmare l'intervento di restauro e digitalizzazione della preziosa documentazione più antica, utilizzando le apposte risorse del PON Cultura e/o POR FESR 2014-2020

L. Consigliera

L. Consigliera  
Elena Coccia



Consiglio Comunale del 20 aprile 2017

Mozione d'accompagnamento alla Delibera GC n. 169 del 31.03.2017

**Premesso**

che il Palazzo del Monte di Pietà con l'annessa Cappella, sito nel cuore del decumano inferiore - Via S. Biagio dei Librai n. 114 - se pur di proprietà Gruppo bancario Intesa SanPaolo (ex Banco di Napoli), è un bene storico, artistico e culturale di altissimo pregio che può considerarsi appartenente a pieno titolo alla storia collettiva della città;

**Considerato**

che è stato ufficializzato l'annuncio della messa in vendita del complesso architettonico, da parte del Gruppo Intesa SanPaolo;

che la notizia ha immediatamente sollecitato un'ampia mobilitazione fra intellettuali e associazioni che hanno costituito un comitato denominato "Palazzo del Monte di Pietà Museo della Città";

**Ritenuto**

che occorre scongiurare ogni ipotesi di speculazione, e rispettare i vincoli di destinazione d'uso, visto l'inestimabile valore dell'edificio e delle opere in esso contenute;

**Impegna**

il Sindaco e l'Amministrazione affinché si facciano promotori presso il Mibact, la Soprintendenza, la Regione Campania, la Città Metropolitana al fine di vigilare su detta vendita;

vigilare affinché sia ceduto ad Enti pubblici, anche attraverso forme di partenariato pubblico, diventando pienamente fruibile sia alla cittadinanza sia ai suoi visitatori;

~~affinché, quindi, si istituisca nel~~ Palazzo del Monte di Pietà il Museo della Città, concentrandovi tutti i beni culturali e artistici di proprietà dell'ex Banco di Napoli, sia quelli esposti a Palazzo Zevallos che quelli - numerosissimi - giacenti nei caveau dell'ex Banco di Napoli.

X' di orientare l'utilizzazione del

beni in mite

I Consiglieri  
Pace/MSM  
E. C.



COMUNE DI NAPOLI

www.comune.napoli.it

COMUNE DI NAPOLI  
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
SERV. SEGRETERIA DEL CONSIGLIO  
E DELLE COMMISSIONI

17 APR. 2017

Prot. N. ....

**Consiglio Comunale**mozione di accompagnamento alla delibera di **proposta al Consiglio**

Comunale di Napoli n. 169 del 31/3/2017

**PREMESSO**Apkto  
(ALL. N. 5)

che il Consiglio Comunale ha istituito l'Osservatorio permanente del Centro Storico – sito UNESCO con delibera n°32 del 10/07/2013 approvata all'unanimità;

che i lavori dell'Osservatorio permanente del Centro Storico – sito UNESCO costituiscono un'attività imprescindibile per una corretta gestione del sito secondo le direttive della Commissione UNESCO ed il quadro normativo vigente, volta a favorire processi formativi e partecipativi diffusi per una cultura del paesaggio storico urbano del centro storico di Napoli;

che lo stesso Osservatorio ha tra i propri compiti la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale quali strumenti volti ad supportare le politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale, accompagnare, quindi, l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte;

**CONSIDERATO**

che l'Osservatorio intende attuare i principi dichiarati da questa Amministrazione per una gestione partecipata dei beni comuni da parte dei cittadini, singoli, gruppi ed associazioni;

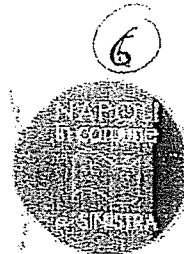
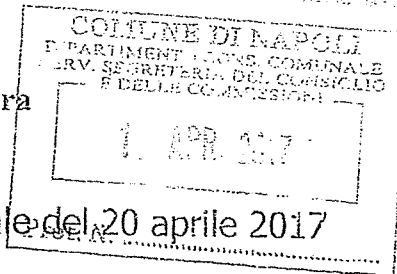
**IMPEGNA****il Sindaco e gli Assessori competenti**

~~ad individuare una somma pari ad almeno 20.000 euro, nell'ambito del Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2017, per finanziare il lavoro amministrativo e le attività che l'Osservatorio intenderà realizzare nel prossimo triennio~~

Do acc. e

I Consiglieri

Cunente



Consiglio Comunale del 20 aprile 2017

## Ordine del Giorno

### Premesso

*ppk*  
*(ALL. N. 6)*

che il Real Albergo dei Poveri è - come noto - uno degli edifici storici più imponenti e importanti d'Italia e di Europa, concepito e dimensionato a modello di Reggia ma ideato e destinato a garantire ospitalità ed assistenza (nonchè formazione culturale e professionale) per i poveri, gli orfani, i senza dimora e gli ultimi di vario tipo che affollavano la Napoli del 1750;

### Considerato

che dal 1999 ad oggi, il cosiddetto Palazzo Fuga è stato oggetto di numerose proposte, studi e progettazioni finalizzate al suo recupero e riutilizzo;

che proprio dall'Albergo dei Poveri ebbe inizio il percorso relativo ai Beni Comuni, cioè a quel patrimonio edilizio, storico-culturale ed architettonico da restituire appunto alla fruizione comune e partecipata, con scopi di promozione socio-culturale;

### Ricordato

che, tra l'altro, nell'ambito dei Lavori di Rifunionalizzazione del Real Albergo dei Poveri è stato approvato il Progetto Esecutivo per il Lotto C (area nord-orientale di c.a. 3.000mq, con accesso da Via Tanucci, ex sede della Polizia Locale/Area Legale) che prevede la realizzazione di un Centro di accoglienza per i senza fissa dimora, una casa dove trovare riparo, compagnia, servizi per l'igiene e la cura personali, aiuto legale e - soprattutto - essere trattati con dignità;

### Ritenuto

che sia prioritario ed irrinunciabile destinare almeno una parte del grande complesso edilizio all'originario uso di accoglienza ed assistenza per i senza fissa dimora;

### Si impegna

il Sindaco e la Giunta ad escludere qualsiasi ipotesi di alienazione del Real Albergo dei Poveri a soggetti privati, e a **farsi comunque garante** della tutela e concretizzazione delle originarie finalità di questo edificio ovvero quello di essere "casa dei poveri"

*Approvato all'unanimità  
con l'astensione Frette*

La Consigliera  
Elena Coccia

*[Signature]*





7

AL SINDACO  
AL SEGRETARIO COMUNALE  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
AI COLLEGHI DI CONSIGLIO COMUNALE

(ALL. N. 7)

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle visti gli art 67 LOC e art.13 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, formulano mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio Comunale,

**Mozione per la Richiesta di impiegare le risorse necessarie da prelevare dalla Missione 9, o da altra Missione, per l'applicazione di misure di controllo e prevenzione della presenza di infestanti nocivi (popolazione di blatte ratti topi ed altri insetti)**

**PREMESSO CHE**

Il ruolo dei ratti e dei topi quali portatori di gravi infezioni zoonosiche è noto

Nelle ultime settimane sono state effettuate diverse segnalazioni della presenza di blatte nel centro di Napoli ed in diversi reparti di Presidi Ospedalieri napoletani.

Le blatte sono state segnalate dalla letteratura internazionale come serbatoi di microrganismi multiresistenti suggerendo il loro ruolo nell'epidemiologia delle infezioni nosocomiali che spesso sono causa delle mortalità ospedaliere e che il contatto con questi insetti è stato associato a forme allergiche e sindromi asmatiche soprattutto in bambini

Nell'Autunno scorso in Città si sono verificati episodi di shock anafilattico in cani colpiti da insetti pungitori ma che tali punture potevano rappresentare un rischio anche per l'uomo

**VISTO CHE**

In diverse Municipalità, seppure programmato, il piano di disinfezione non è mai partito a causa della mancanza di fondi di mezzi e di personale

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a**

di impiegare le risorse ~~conferite~~ <sup>alla ricerca infetti</sup> ~~necessarie da prelevare dalla~~ <sup>alle</sup> Missione 9, o da altra Missione, per l'applicazione di misure di controllo e prevenzione della presenza di infestanti nocivi (popolazione di blatte, ratti, topi, ed altri insetti)

Lucia Francesca Menna  
(Presidente del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle)

**Consiglio Comunale del 20 aprile 2017**

**Mozione d'accompagnamento alla Delibera n. 169 del 31.03.2017**

(ALL. N. 8)

**Premesso**

che la Crypta Neapolitana, l'antica galleria romana che per due millenni ha collegato Napoli e Pozzuoli, necessita di un complessivo restauro che ne permetta la riapertura integrale alla cittadinanza e ai turisti, come deliberato con finanziamento già nel 2005 dalla Giunta Comunale;

**Considerato**

che il recupero della Crypta oltre a valorizzare un monumento di grande rilevanza ed unicità, permetterebbe di rifunzionalizzare questa via d'accesso all'area dei Campi Flegrei con conseguente valorizzazione di Fuorigrotta, territorio totalmente bypassato ed ignorato dai flussi turistici che interessano Napoli e l'area Flegrea;

**Ricordato**

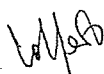
che Fuorigrotta è parte integrante del cratere dei Campi Flegrei, e che storicamente è cresciuta e ha sviluppato la sua vocazione di ponte tra area cittadina ed area flegrea proprio grazie alla Crypta;

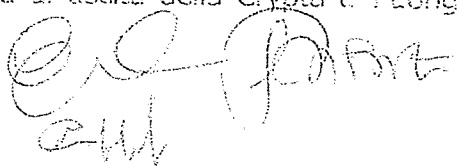
**Si impegna**

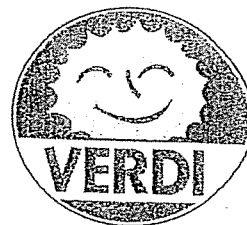
il Sindaco e l'Amministrazione ad intraprendere le iniziative necessarie per:

- il restauro dell'intera Crypta Neapolitana;
- la riapertura al pubblico della Crypta stessa, nell'ambito di un più ampio ed articolato progetto di valorizzazione turistica di Fuorigrotta che individui la Crypta come "Porta dei Campi Flegrei", accesso e collegamento privilegiato per i flussi turistici che si spostano tra Napoli e i Campi Flegrei;
- la riqualificazione di via Grotta Vecchia, strada di uscita della Crypta a Fuorigrotta, che versa in condizioni di estremo degrado

unanimite







9

10

GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

(ALL. N. 9)

Approvato

UNANIMITA'

**MOZIONE**

Riferimento Delibera G.C. n. 169 del 31/03/2017

**Premesso**

- che il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) nel 2005 dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71." Inoltre la progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'ambito del Piano e-gov 2012.

**Considerato**

- che è noto che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'avere un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti.

## GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

### Verificato

- che l'Amministrazione comunale ha già avviato un progressivo incremento della gestione documentale informatizzata.

### Verificato altresì

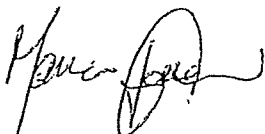
- che proprio per quanto attiene alle attività a supporto del Consiglio comunale emerge un considerevole utilizzo della carta.

## IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

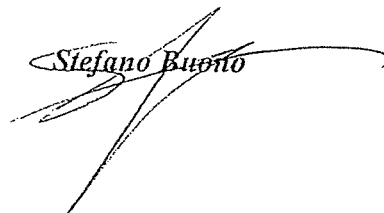
a continuare e sostenere un maggiore incremento della gestione documentale informatizzata, usufruendo anche delle recenti innovazioni tecnologiche, e per la parte che attiene al Dipartimento del Consiglio comunale, ad individuare e perseguire azioni di informatizzazione degli atti attraverso la dotazione di idonei strumenti informatici.

I Consiglieri

Marco Gaudini



Stefano Buono



GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

(ALL N 10)

APPE  
Approvate  
unanimità

### MOZIONE

Riferimento Delibera di G.C. n.169 del 31/03/2017

#### Premesso

che la Tangenziale di Napoli, con i suoi circa ventuno chilometri di tracciato e ventidue chilometri di svincoli, che vede in media la circolazione di circa 270.000 veicoli è l'unico asse viario, inserito all'interno della città, a pagamento in tutta Italia.

Che gli introiti, derivanti dal pedaggio, ammontano a circa 6 milioni di euro al mese.

#### Considerato

che la recente disposizione dell'Unione Europea ha determinato l'illegittimità del pagamento di pedaggi per le strade che delimitino zone urbane, al fine di garantire la reale competitività tra le aziende di trasporto merci su strada europee.

#### Verificato

che il considerevole flusso viario presente nelle strade secondarie, attigue ai varchi della Tangenziale di Napoli, ne determina un progressivo deterioramento ed un significativo aumento dell'inquinamento atmosferico.

### IMPEGNA

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ad attivare tutte le azioni possibili nei confronti del Governo centrale al fine di procedere con l'abolizione del pedaggio della Tangenziale di Napoli, ormai ritenuto un illegittimo salasso per i cittadini napoletani.

## GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

### IMPEGNA ALTRESÌ

nelle more della definizione sull'abolizione del pagamento del pedaggio, di avviare un tavolo di confronto tra l'Amministrazione comunale, il Ministero delle Infrastrutture, la società Autostrade per l'Italia SpA e l'ANAS al fine di destinare le risorse ad oggi trasferite al Governo dalla Tangenziale SpA per la manutenzione delle strade secondarie attigue all'asse viario urbano, e per opere di compensazione ambientale, quali la piantumazione di nuove alberature e la relativa cura.

I Consiglieri

*Marco Gaudini*



*Pietro Rinaldi*

*Stefano Buono*





GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

(A.C. n. 11)  
UNANIMITÀ  
Atte

## MOZIONE

Riferimento Delibera G.C. n. 169 del 31/03/2017

### Premesso

che nella città di Napoli vi sono 53 parchi ( di cui 13 grandi parchi) per una superficie totale di 3.399.550 mq ed un ingente patrimonio arboreo (oltre 60.000 alberi di alto e basso fusto); che la percentuale della superficie delle differenti aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) sul totale della superficie comunale è pari al 32,3% e che l'estensione pro capite di verde fruibile in area urbana è pari a 11,3 mq/ab.

### Considerato

- che la tutela del verde e dell'ambiente è un asset strategico per un avanzamento della vivibilità dei nostri territori e per garantire ai cittadini una migliore qualità della vita.
- che l'amministrazione ha approvato numerose delibere in linea tecnica per la manutenzione del verde, dei parchi cittadini e delle alberature, prevedendo un piano "verde" per la città di Napoli, in una meritoria ottica di programmazione.

### Considerato altresì

che per tali interventi necessiterebbero risorse per circa 6.500.000 euro che viste le difficoltà economiche dell'Ente, ad oggi non possono essere garantite tutte.

### Visto

le criticità che sussistono in alcuni grandi parchi della nostra città che da anni attendono una seria riqualificazione, sia dal punto di vista della cura del verde che delle opere edili ivi presenti.

### Verificata

la necessità di provvedere ad un piano di riforestazione urbana, con conseguente programma per la cura e la manutenzione di tutte le alberature della città.

## GRUPPO CONSILIARE Verdi-Sfasteriati

### **Tenuto conto**

della straordinaria rinascita culturale e turistica della nostra città che sta vedendo un incremento senza precedenti dei flussi turistici provenienti da tutto il mondo.

### **Tenuto altresì conto**

della necessità di rendere fruibile ai cittadini ed ai turisti tutti gli spazi verdi della nostra città .

### **Impegna l'Amministrazione**

a destinare ulteriori risorse derivanti da maggiori entrate per la cura del verde pubblico.

### **Impegna il Sindaco e l'amministrazione**

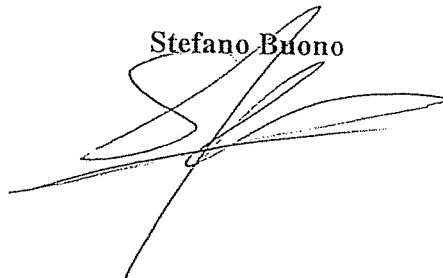
ad avviare una concreta azione di reperimento di risorse europee e regionali, al fine di predisporre un piano di riqualificazione di tutti i parchi cittadini. Ed inoltre si chiede al Sindaco di farsi portavoce e promotore in sede ANCI di tali istanze, che sono comuni a moltissimi Enti pubblici in Italia, che pagano anche una normativa nazionale penalizzante per gli investimenti in materia di cura del verde urbano.

I Consiglieri

Marco Gaudini



Stefano Buono







**GRUPPO CONSILIARE  
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA**

18  
(ALL. N. 12)  
A MAGGIOR.  
C/MOV. 5 STELLA  
bphc

*MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA 169 DEL 31.03.17*

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**Premesso che:**

*la città di Napoli si trova ad affrontare un importante passaggio amministrativo con l'approvazione del bilancio. Una manovra complessa che soffre delle politiche di tagli e austerità imposte da governi nazionali e dalle direttive europee.*

*Un federalismo alla rovescia dove si considera il comparto degli Enti Locali come quello che deve dare un crescente contributo agli equilibri di bilancio costruiti a danno delle politiche sociali, e di un effettivo rilancio degli investimenti pubblici, mentre si continuano ad impiegare risorse pubbliche per crisi bancarie e incentivi alle imprese che, invece, sono pronte a delocalizzare o a creare la competitività esclusivamente con tagli al costo del lavoro e ai diritti dei lavoratori.*

*Dentro questo quadro il governo cittadino ha già dimostrato di poter far fronte a politiche antipopolari con coraggio e innovazione della proposta amministrativa. Questo è quello che si chiede all'esperienza napoletana anche in questo delicato momento.*

*Per sottrarsi alla scure dei vincoli di bilancio occorre che questo Ente si faccia*

- favorire un maggiore coinvolgimento della Città Metropolitana nella gestione della Gesac al fine di mantenere intatte le quote pubbliche ed evitare quel processo non virtuoso di vendita del pubblico che produce ricavi;
- estendere e rafforzare, proprio nella dinamica consortile, il processo di pubblicizzazione dell'acqua;
- vincolare la vendita ad altri soggetti pubblici del patrimonio alienabile ad uso d'interesse pubblico;
- valorizzare e salvaguardare i centri operativi di Napoletana Gas nella vendita della rete del gas;
- favorire il coinvolgimento degli enti di prossimità nella programmazione e progettazione dell'impiantistica tesa a valorizzare e rafforzare la raccolta differenziata.
- istituire, infine, la holding di riferimento del sistema delle società partecipate del Comune di Napoli al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie.
- Consentire che la nuova holding sia società di riscossione dei tributi comunali.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*



13

## GRUPPO CONSILIARE NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Prot. n. .... del ...../...../2017

(ALL. N. 13)

UNANIMITA'

Mozione di indirizzo  
Il Consiglio Comunale

### Premesso

- che negli ultimi anni si è determinato un notevole incremento dei flussi turistici verso la città di Napoli;
- che gran parte dei turisti raggiunge la città per mezzo di autobus privati;
- che detti autobus turistici, considerate le dimensioni, creano un ulteriore aggravio delle condizioni del traffico veicolare della città;
- che gli autobus contribuiscono in modo rilevante all'inquinamento da traffico veicolare;

### Considerato

- che la normativa vigente consente alle amministrazioni locali di introdurre tariffe per la circolazione e la sosta in determinate aree del territorio;
- che molte città italiane a forte vocazione turistica, come Roma, Firenze, Venezia, nonché piccoli centri come ad esempio Monreale, Assisi, hanno già da tempo introdotto il pagamento del "Ticket" per la circolazione e la fermata degli autobus nel centro storico;
- che l'introduzione del ticket di entrata nella città comporterebbe un notevole afflusso di entrata nelle casse del Comune di Napoli.

### Considerato ancora

- che il numero di bus che entrano nella nostra città può essere stimato per difetto in circa 20.000 l'anno;

Il Presidente  
Via Verdi 35, III piano



## GRUPPO CONSILIARE NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

*ppp*

Visti

- il PUMS ( piano urbano mobilità sostenibile) e il piano della rete stradale primaria già adottati dall'Amministrazione Comunale;

*Primo effetto con forte tasso* Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a

1. istituire una ZTL per i bus turistici all'interno del territorio comunale stabilendo che la circolazione e la fermata all'interno di detta zona sia subordinata al pagamento di una somma;
2. prevedere all'interno di detta ZTL percorsi per la circolazione e specifiche aree di fermata, per la sola discesa dei passeggeri;
3. individuare aree di sosta dedicate con sistema di servizi minimi e di aree di informazione turistica (EPT, musei etc);
4. prevedere diversificazioni nelle somme dovute in base alle effettive ore di sosta ( mattinata, pomeriggio, intera giornata), alla durata della sosta per più giorni durante la settimana o nei fine settimana, in particolare periodi dell'anno ( maggio, estate, natale) ;
5. prevedere che il pagamento per il rilascio dei permessi per la ZTL possa essere effettuato anche "on line" con la relativa registrazione dei dati del veicolo;
6. prevedere riduzioni della somma dovuta per particolari casi debitamente accertati;
  - accesso con prenotazione in strutture ricettive
  - accesso per recarsi a luoghi di particolare ricettività ( terme di agnano, edenlandia etc)
  - accesso a luoghi di particolare interesse storico – artistico – culturale;
  - gite scolastiche
  - mezzi con ridotte emissioni inquinanti
  - mezzi che effettuano servizio da e per porto, aeroporto e stazione marittima

Il Presidente  
Via Verdi 35, III piano



## **GRUPPO CONSILIARE NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA**

---

7. di prevedere deroghe e/o esenzioni quali ad esempio per:
  - servizio trasporto pubblico di linea
  - forze armate, polizia, carabinieri ed altro pubblico servizio
  - servizi sostitutivi FFSS
  - trasporto diversamente abili
  - bus vuoti con rimessa o officina riparazioni all'interno della ZTL
  - convenzioni con comune per particolari attività (trasporto servizi sociali, scuolabus etc)
  - bus in uscita per società con autorimessa nella ZTL- titolari di autorizzazioni licenze NCC del Comune di Napoli e con sede legale a Napoli
8. di affidare la gestione ad ANM
9. di utilizzare i ricavi per migliorare l'accoglienza turistica fatto salvo la copertura dei costi di gestione dell'ANM
10. di dare mandato al Sindaco ed i relativi Assessori competenti per l'emissione degli atti necessari all'attuazione di tale provvedimento e di condividere il processo operativo con le associazioni di categoria e con i principali tour operators.

*[Three handwritten signatures]*

Il Presidente  
Via Verdi 35, III piano



145

## **GRUPPO CONSILIARE NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA**

(ALL. N. 14)

**Mozione di accompagnamento alla delibera 169 del 31.3.2017**

### **Il Consiglio Comunale di Napoli**

#### **Premesso che:**

in questi anni il patrimonio immobiliare di edilizia pubblica, nel bene e nel male, è stato al centro della discussione politica e delle attività assunte dall'Amministrazione Comunale

-che il patrimonio immobiliare di proprietà comunale, in special modo quello destinato all'edilizia residenziale pubblica, è una risorsa non tanto economica ma sociale; vendere un alloggio pubblico non è finalizzato al risultato economico ma come, con tale passaggio l'assegnatario diventando proprietario in determinate aree e zone della città (gran parte periferia degradata) permette l'inizio di una modifica sociale dell'area in un processo sociale non breve.

-che un numero di alloggi a canone ridotto è indispensabile in una città con le grosse contraddizioni sociali e innanzitutto economiche come quella di Napoli.

-che mettere in corretezza le pratiche amministrative del vasto patrimonio immobiliare facente capo al Comune di Napoli permette anche di contrastare la presenza della criminalità organizzata.

-che la situazione economica, a causa della crisi, non accenna ad un forte miglioramento di larghi strati della cittadinanza.

Tutto ciò premesso, pur considerando che a livello regionale si è avviato un processo di modifica legislativa del settore con il quale il Comune di Napoli per la vastità del patrimonio immobiliare dovrà essere necessariamente coinvolto anche attraverso ANCI e con un confronto con gli altri Comuni capoluogo detentori di consistenti patrimoni immobiliari

#### **SI RITIENE**

che un vasto e complesso e sinergico intervento sulle attività legate al patrimonio comunale possano permettere di migliorare le condizioni di vita di migliaia di famiglie napoletane

-che un tale intervento potrebbe permettere di sostenere il reddito di tali famiglie assegnatarie arginando l'aumento delle famiglie napoletane già individuate sotto la soglia della povertà

-che un tale intervento permetterebbe di diminuire gli sfratti per morosità del conduttore degli alloggi in fitto nella città di Napoli

-sostenere le famiglie, razionalizzare il patrimonio, combattere la povertà e la criminalità organizzata.

-che al fine di rendere funzionale il processo di utilizzo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico sarebbe auspicabile che faccia capo ad un unico assessorato.

#### **Strumenti di accesso ad un alloggio pubblico**

Indispensabile al fine di rendere maggiormente trasparente l'accesso ad un alloggio pubblico e permetterne l'accesso anche alle giovani coppie,

Le vendite dovranno riprendere a partire dai fondi rustici e terreni non strategici da parte dell'amministrazione comunale e degli alloggi esistenti fuori comune.

### **Strumenti d'intervento sociale in campo abitativo per le fasce deboli della popolazione**

Un intervento così complesso non deve far dimenticare la necessità d'intervenire sull'attuale patrimonio immobiliare regolamentando e sostenendo le famiglie che hanno difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione introducendo, come prevede la legge regionale 19/97, un fondo da prelevare sui canoni di locazione (0.25%) per gli inquilini con morosità incolpevole;

la regolarizzazione dei pagamenti agli aventi diritto del fondo per l'affitto per gli inquilini che abitano in un alloggio privato, di cui alla legge 431/98 relativo alle annualità 2014 e 2015 non ancora espletate dal comune di Napoli

- considerando attraverso i contributi della Comunità europea l'idea di un finanziamento del fondo 431 per le prossime annualità non previsto dal Governo nazionale

### **Strumenti di partecipazione democratica dei cittadini e lotta alla Criminalità Organizzata**

Non potrà esserci un rilancio e una regolarizzazione delle situazioni esistenti nel patrimonio di edilizia pubblica anche non a capo del Comune di Napoli senza che si debba, a legislazione esistente, determinare rapidamente la regolarizzazione delle attuali posizioni esistenti sia nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica che in quello ad uso diverso e del patrimonio disponibile del comune (per quest'ultimo non ha operato alcuna regolarizzazione) prevedendo anche agevolazioni nei pagamenti degli importi dovuti per arretrati non corrisposti.

Programmando ed eseguendo, una volta terminata la fase ricognitiva, i necessari sgomberi di chi detiene patrimonio pubblico non avendone titolo (salvaguardando le situazioni di bisogno) e chi utilizza tale patrimonio ai fini delinquenziali e controllo del territorio.

Tanto premesso:

**Si impegna il Sindaco e l'assessore competente a favorire con atti formali tutte le procedure per rendere praticabile le linee programmatiche su esposte.**

Approvato e modificato  
dall'Assessore

F.lli  
P.lli  
e Co.

Approvata all'unanimità

(All. n. 15)

Mozione al Consiglio del 20/04/2017  
Di accompagnamento alla delibera n. 168 del 31/03/2017

#### **Premesso**

- che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ha competenza sugli atti fondamentali nella vita dei cittadini ed esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta. A tale scopo il Consiglio si articola in Commissioni che svolgono attività istruttoria e di proposta per tutti gli atti di competenza del Consiglio,
- che c'è necessità di una maggiore sensibilità da parte dell'esecutivo e degli Assessori, nei casi in cui vengono espressi pareri dalle commissioni consiliari;
- che c'è necessità di una maggiore sensibilità e tempestività a dare risposte ai pareri espressi dalle commissioni.

#### **Considerato**

- che gli atti posti in essere dall'esecutivo rappresentano gli interessi di tutta la cittadinanza e non soltanto degli elettori dell'uno e dell'altro schieramento, per garantire il rispetto dei reciproci diritti e doveri attraverso un confronto costante con le aspettative degli utenti rappresentate dai singoli Consiglieri all'uopo eletti. Da tale confronto deve scaturire la volontà e l'impegno del Comune, a migliorare continuamente la propria organizzazione, i propri servizi pubblici, il livello professionale dei propri dipendenti ed il benessere collettivo.

Alla luce di quanto esposto sopra

#### **Impegnano**

Il Sindaco e l'Esecutivo, a tener conto delle istanze rappresentate dai singoli Consiglieri, e votate a maggioranza dalle Commissioni Consiliari e/o dal Consiglio Comunale, adottando criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, senza condizionamenti di parte, favorendo la collaborazione, garantendo l'accesso alle informazioni, dando riscontro alle segnalazioni ed alle proposte, perseguendo quindi l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, unitamente al Consiglio Comunale.



NON  
MODIFICATA

( 16.04.17 )

Consiglio Comunale

Napoli, 20/04/2017

Appre-

MOZIONE al Consiglio del 20/04/2017

di accompagnamento alla delibera n. 168 del 31/3/17

Premesso

che Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ha competenza sugli atti fondamentali nella vita dei cittadini ed esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta. A tale scopo il Consiglio si articola in Commissioni che svolgono attività istruttoria e di proposta per tutti gli atti di competenza del Consiglio,

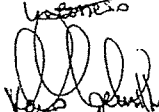

che in molti casi i pareri delle Commissioni Consiliari non vengono tenuti in considerazione dall'esecutivo e che sovente gli Assessori, quando invitati con largo anticipo a partecipare alle riunioni delle Commissioni, non intervengono ai lavori, atteggiamento purtroppo riscontrato anche in diversi dirigenti e funzionari dell'Ente;

che in molte occasioni i pareri espressi dalle Commissioni sono stati totalmente ignorati, né l'Esecutivo ha ritenuto dare spiegazione alcuna in merito a decisioni totalmente discordanti da quelle espresse in sede di Commissione

Considerato

che gli atti posti in essere dall'esecutivo ~~devono~~ rappresentare gli interessi di tutta la cittadinanza e non soltanto degli elettori dell'uno o dell'altro schieramento, per garantire il rispetto dei reciproci diritti e doveri attraverso un confronto costante con le aspettative degli utenti rappresentate dai singoli Consiglieri all'uopo eletti. Da tale confronto deve scaturire la volontà e l'impegno del Comune a migliorare continuamente la propria organizzazione, i propri servizi pubblici, il livello professionale dei propri dipendenti ed il benessere collettivo.

Alla luce di quanto esposto sopra

Unanime  
la C.C.  
\*  

## IMPEGNANO

Il Sindaco e l'Esecutivo, a tenere conto in ~~maniera vincolante~~ delle istanze rappresentate dai singoli Consiglieri e votate a maggioranza dalle Commissioni Consiliari e/o dal Consiglio Comunale, adottando criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, senza condizionamenti di parte, favorendo la collaborazione, garantendo l'accesso alle informazioni, dando riscontro alle segnalazioni ed alle proposte, perseguendo quindi l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, unitamente al Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

*[Signature]* (Fiduciari Relazioni)

*[Signature]* (GRUPPO FISIO)

*[Signature]* (F.I.)

*[Signature]* (F.I.)

*[Signature]* (Mov. S. Felice)

*[Signature]* (P.D.)

*[Signature]* (F.I.)

*[Signature]* (F.I.)



CONSIGLIO COMUNALE

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

UNANIMITA'

### Dotazione droni polizia municipale servizio anti abusivismo

In una città dove le denunce di abusi edilizi sono all'ordine del giorno, con un servizio che non riesce a garantire un efficace controllo del territorio, stante l'impossibilità a procedere con nuove assunzioni, l'utilizzo di droni consentirebbe una mappatura ed una maggiore capacità della polizia municipale di intervento.

Anche in questo caso si registrano esperienze più che positive in altri comuni d'Italia ( Milano e Venezia per citarne alcuni ).

### Si impegna l'amministrazione comunale

all'acquisto di tali apparecchiature e ai relativi corsi di guida degli agenti per far fronte alle esigenze del corpo della polizia municipale impegnate nei settori dell'anti abusivismo e della salvaguardia dell' ambiente.

Federico Averto (PSI)  
Daniele Spicciotto  
Roberto  
M. M.



CONSIGLIO COMUNALE

(All. n. 14)  
Unanimità  
Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

### Dotazione sistema Street control polizia municipale

Lo street control è un sistema che filtra i veicoli attraverso telecamere installate sul tettuccio delle auto della polizia municipale e che permette di individuare le auto rubate o non in regola con l'assicurazione, revisione o posteggiate in divieto di sosta permettendo di inviare le multe direttamente a casa.

L'obiettivo è aumentare la sicurezza per i cittadini e migliorare la qualità della vita.

Laddove non è possibile aumentare il numero di vigili attraverso nuove assunzioni, la tecnologia può aiutare ad un più efficace controllo del territorio

Il sistema dà anche la possibilità di reprimere con maggiore efficacia alcune infrazioni al codice della strada, dalle auto in doppia fila a chi mette le auto sul marciapiede e blocca i genitori con passeggini o i disabili su carrozzella, oppure ancora chi parcheggia su un incrocio e impedisce che la circolazione si svolga nel modo corretto.

L'esperienza di altre città da Firenze a Catania dimostra l'assoluta importanza di un siffatto sistema.

Per quanto sopra esposto

Si chiede

all'Amministrazione di dotarsi di detto sistema.

Federico Amato (PD)  
Daniele Quagliariello  
Roberto De Luca  
Michele...



CONSIGLIO COMUNALE

852

Atto (All. n. 18)

Napoli, 20/04/2017

UNANIMITA'

O.d.G.

### Dotazione sistemi informatici servizi tecnici municipali

Ad oggi i servizi tecnici delle 10 municipalità risultano sprovvisti dei software necessari ad un lavoro di progettazione degli interventi di riqualificazione e di contabilità.

Si chiede all'Amministrazione  
di provvedere all'acquisto dei programmi Autocad ( programma di disegno e progettazione ) e Primus ( programma di contabilità ) o simili che rappresentano gli strumenti minimi necessari per poter svolgere gli importanti incarichi in capo ai tecnici dei servizi decentrati.

F. A. (POI)  
D. G. (POI)  
G. (POI)  
G. (POI)  
G. (POI)



COMUNE DI NAPOLI  
Consiglio Comunale

Napoli, 20/04/2017

O.D.G.: SCUOLA MATERNA DELL'INFANZIA "J. PIAGET"

UNANIMITA'

## PREMESSO

CHE la scuola materna dell'infanzia "J. Piaget" è parte integrante dell'I.C. "P. Borsellino"; si sviluppa su di un unico livello , realizzata nel post- terremoto del 1980 con i fondi della Legge 219/81.

L'edificio è stato costruito appositamente per ospitare una scuola materna , attualmente non rappresenta un attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi, difatti il numero massimo di utenti contemporaneamente presenti è inferiore a 100, pertanto la stessa non rientra in nessuna della categorie previste nell'allegato A ( DPR 151/2011);

## CONSIDERATO

CHE la struttura portante del fabbricato scolastico è di tipo intelaiato in cemento armato con tompagnature in blocchi di tufo, solai in latero – cemento, entrambi aventi resistenza al fuoco REI 120;

CHE l'impianto elettrico, con relativa messa a terra, è stato realizzato in conformità alle norme vigenti, e per esso è stata rilasciata apposita certificazione di conformità al D.M. 37/2008. L'impianto è dotato di due interruttori di comando di sgancio a distanza, uno posto in prossimità dell'ingresso e l'altro in posizione presidiata vicine al quadro elettrico, che permettono di togliere tensione all'impianto elettrico dell'attività. L'impianto elettrico di sicurezza, con singole lampade avente autonomia superiore a 30 minuti, garantisce un livello d'illuminazione non inferiore ai 5 lux.

CHE il sicuro esodo degli occupanti la scuola, per ogni eventuale caso d'emergenza, è stato assicurato attraverso n. 6 uscite di sicurezza poste in punti contrapposti; tutte le uscite conducono in luogo sicuro;

CHE l'edificio scolastico si presenta in buone condizioni sotto il profilo strutturale e locativo ,ad eccezione dei terrazzi di copertura ,che presentano numerose zone senza pendenza dei massi ,che causano ristagno di acqua piovana;

Tale anomalia fù già riscontrata da questo SAT fin dall'epoca dall'accorpamento delle Sezioni Mercato-Pendino ( allora Circoscrizione Mercato-Pendino S. Lorenzo- Vicaria) con l'accorpamento alla 2<sup>a</sup> Municipalità ;

CHE nell'arco degli anni innumerevoli interventi tampone sono stati effettuati, ma la mancanza di adeguati massi di pendenza ed un numero molto basso di scarichi pluviali , hanno purtroppo vanificato ogni tentativo di risoluzione del problema.

#### **TENUTO CONTO:**

CHE le copiose precipitazioni degli ultimi tempi hanno di fatto aggravato le già delicate condizioni del terrazzo di copertura , che sono state oggetto di interventi tampone e limitati alla sola eliminazione del pericolo immediato , così come segnalato dal dirigente scolastico,e dai dai VVF ;

Viste le pressanti richieste che pervengono quotidianamente a questo SAT, trattandosi anche di interventi che esulano dalla manutenzione ordinaria, si è proceduto alla redazione di un progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati alla sistemazione definitiva dei terrazzi di copertura e locali sottostanti interessati da copiose infiltrazioni di acqua piovana. Edificio scolastico "Plesso Piaget di Via Enrico Cosenz 47, ricadente nell'ambito territoriale della 2<sup>a</sup> Municipalità

#### **Premessa:**

Sulla base delle esigenze manutentive sopracitate, in considerazione delle richieste pervenute dall'utenza territoriale , dal dirigente scolastico e da un'attenta analisi dell'immobile , si è ritenuto opportuno progettare un appalto specifico al fine di risolvere definitivamente tutte le problematiche scaturenti dalle infiltrazioni d'acqua proveniente dai terrazzi di copertura del Plesso Piaget.

#### **CONSIDERATO**

CHE secondo il progetto realizzato dal SAT della 2<sup>a</sup> Municipalità l'importo complessivo dei lavori è pari a Euro €. 175.324,03

### **SI CHIEDE**

all'amministrazione comunale di provvedere ai seguenti interventi elencati per cicli:

#### **Ciclo operativo di sistemazione dei terrazzi di copetura**

- ⇧ Rimozione dei vari strati di guaina ,
- ⇧ Confinamento della guaina rimossa in luogo sicuro e recinanto per il successivo trasporto in discarica autorizzata,
- ⇧ riconfigurazione dei massi di pendenza,
- ⇧ riconfigurazione e potenziamento degli scarichi pluviali
- ⇧ sistemazione di tutte le pluviali,

- ⌚ sistemazione dei pozzetti a piè fabbricato, per la distribuzione delle acque meteoriche,
- ⌚ Apposizione di manto impermeabile,
- ⌚ pitturazione protettiva del manto impermeabile

Ciclo operativo di sistemazione delle aule sottostanti il terrazzo di copertura

- ⬆ Spicconatura degli intonaci pericolanti dai soffitti
- ⬆ trattamento dei ferri di armatura del solaio di copertura
- ⬆ intonaci nuovi
- ⬆ stuccatura e rasatura di intonaci
- ⬆ preparazione di pareti e soffitti con una mano di fissativo
- ⬆ tinteggiatura dei WC e delle aule interessate dalle infiltrazioni di acqua piovana
- ⬆ sistemazione dell'impianto elettrico danneggiato dalle infiltrazioni

Feder's Airtel (19)  
 Gloria Guayulita  
 Valeria Valerio  
 [Signature]  
 P. P. H. M. H. M.





CONSIGLIO COMUNALE

858  
(P.C.C. N. 20)

ANNO

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

Video ispezioni e controllo sottosuolo zona Colli Aminei .

Considerato che solo nell' anno 2016 si sono avuti crolli e dissesti stradali della zona in oggetto, con conseguente pericolo per la popolazione.

Si chiede

AMMAGGIORANZA  
C/MOV 5 STELLA

di procedere alla video ispezione ed al controllo del sottosuolo.

F. A. (P.O.)  
Daniele D'Amico  
Valeria Spadaro  
Sofia  
P. A. M.



CONSIGLIO COMUNALE

(ALL N. 21)

*Rp*

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

ATTAGGIORANZA  
C/NOV 5 STELLA

Rifacimento pavimento teatro Scuola Cavour. *PALMIERI / FAV*

Considerato che l'Auditorium della scuola Cavour è chiuso da oltre due anni, perché con i fondi disponibili per bonifica ambienti da amianto non si è riusciti a terminare l'esecuzione dei lavori.

Si chiede

di riprendere suddetti lavori al fine di intervenire sul rifacimento della pavimentazione del teatro della suddetta scuola, al fine di realizzare un teatro comunale di quartiere fruibile da associazioni e compagnie amatoriali.

*Fed. An (10)*  
*Renzo Greco*  
*Valeria Salme*  
*Blah Ull*



CONSIGLIO COMUNALE

862  
Appo - (ALL N 22)

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

A MACCIORAN  
ARM/FAV

Parco pubblico Via Ponti Rossi

Considerato che il parco suindicato, in via di creazione, non prevede nel progetto esecutivo elementi di chiusura e recinzione

Si chiede,

al fine di evitare atti vandalici, di provvedere ad integrare il progetto con la previsione di adeguate strutture di protezione.

F. L. Arini (POI)  
Alenia Quaglietta  
Alenia Quaglietta  
F. L. Arini



CONSIGLIO COMUNALE

865  
APG (ALL N. 23)  
Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

Manutenzione parco Camaldoli

AMV/FAV  
RAECIOR  
C/MASSTELLA

il Parco Urbano dei Camaldoli è parte integrante della collina dei Camaldoli ed è stato completato nel 1996, anno in cui è stato aperto al pubblico.

La sua superficie è di circa 135 ettari di superficie boschiva. Il Parco ha tre ingressi: su via Sant'Ignazio di Loyola, su viale privato RAI e a partire dal 2010 su via Camaldolilli, ingresso però interdetto da mesi ai cittadini a causa dell'apresenza di alberi pericolanti. A pochi metri dall'Eremo dei Camaldoli, si trova il Belvedere grande, un punto panoramico su Napoli, il Vesuvio e l'Eremo stesso. È anche un punto di avvistamento di rapaci. È inoltre possibile osservare un insieme di rilievi riferibili a edifici vulcanici dell'area flegrea) o relitti degli stessi (Monte Sant'Angelo e Monte Spina che delimitano la conca di Agnano), e, in secondo piano, la collina di Posillipo che borda la caldera di tufo di Fuorigrotta e Bagnoli.

Il Parco è famoso anche per la presenza di alberi di castagno, infatti è una meta richiesta nei mesi in cui le castagne sono mature, per effettuare la raccolta delle stesse. Purtroppo il parco di proprietà dell'ente regionale è in carico per la gestione al Comune di Napoli e visto l'assenza di interventi di manutenzione si trova in una situazione di abbandono ed incuria totale tali da rendere impossibile l'accesso ai cittadini.

Ritengo grave che quest'area che rappresenta il più grande polmone verde della regione Campania sia abbandonato a se stesso ed utilizzato e ricordato dall'amministrazione comunale solo per l'organizzazione in estate di campi estivi e di ~~club~~ party, autorizzati regolarmente dall'assessore ai giovani del Comune di Napoli Clemente in un luogo che non rispetta le minime norme di sicurezza.

Un finanziamento ad hoc potrebbe garantire la restituzione della dignità ad un importante polmone verde e restituire ai cittadini dell'intera città la fruibilità dell'area cosa che oggi non è possibile considerato che i viali sono scivolosi, sterpaglie e rami invadono i percorsi, i bagni e i giochi per bambini sono distrutti; in particolare considerando l'estensione del parco si ritiene assolutamente assurdo nonché pericoloso che all'interno manchi un sistema di geolocalizzazione o centraline di soccorso nel caso di emergenza o di pericolo.

Infine si rappresenta che tale situazione di incuria e abbandono anche del sottobosco è causa dei frequenti incendi boschivi che si verificano in estate sulla collina dei Camaldoli.

Pertanto,

si chiede all'Amministrazione

voler provvedere alla soluzione delle problematiche esposte.

Ph M  
Luigi Airo (CO)  
Antonio Gargiulo  
[Signature]



CONSIGLIO COMUNALE

886

/ALL. N. 24/

Dpto

Napoli, 20.04.2017

/UNANIMITA-

Amr/FAY

### ORDINE DEL GIORNO

Proposta di realizzazione asilo nido con area cuscinetto presso il 17° Circolo  
Dietro la Vigna.

Con la presente si intende proporre alle SS.VV. La possibilità di ideare e porre in essere un progetto volto a realizzare un asilo nido con la previsione di un'area cuscinetto riservata ai bambini con difficoltà di psicomotricità nella Ascuola dell'Infanzia "Dietro la Vigna" - 17° Circolo Comunale sita a Piscinola in Via Nuova Dietro la Vigna, Comparto 12.

La Scuola ad oggetto, attualmente, dispone di un'area libera, collegante con la stessa; basterebbe abbattere un muro, essendo prima la stessa riservata ad abitazione del custode, di recente deceduto. Si potrebbe, dunque, pensare di realizzare il progetto in tale area, sottraendola così anche ad eventuali occupazioni abusive.

F. de la Riva (19)  
Donna Guglietta (P.S.)  
[Signature]  
[Signature]  
[Signature]

Interventi di manutenzione straordinaria dell'ex alloggio di servizio custode finalizzati  
all'ampliamento della scuola dell'infanzia 17^ C.D. in via Dietro la Vigna

QUADRO ECONOMICO

A)	LAVORI		
A.1	Lavori a misura		€ 56.587,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 848,81
A.3.	Oneri di smaltimento non soggetti a ribasso		€ 1.500,00
	TOTALE A		€ 58.935,81
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Imprevisti IVA inclusa		€ 2.157,05
B.2	per IVA al 10% su A		€ 5.893,58
B.3	Compenso per progettazione esecutiva e prestazioni professionali specialistiche (IVA e oneri compresi)		€ 4.728,42
B.4	oneri tecnici ex art. 113 D.Lgs. 50/2016		€ 1.087,07
	TOTALE B		€ 13.866,12
	TOTALE A + B		€ 72.801,93



CONSIGLIO COMUNALE

870  
(ALL. N. 25)

*[Handwritten signature]*

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

Via trinità delle Monache

MARCO RANZA  
C/NOV STELLA  
AMM/PAV

**Considerato** lo stato pietoso in cui versa la via in oggetto.

**Considerato** il traffico veicolare aumentato in virtù della ztl di Piazza Dante che fa di via Trinità delle Monache l'unico percorso cittadino che collega la parte collinare con la zona portuale.

**Vista** la presenza di scuole e stazione di polizia che richiedono un manto stradale uniforme e senza dissesti per tutelare la pubblica e privata incolumità

**Si chiede all'Amministrazione**

di procedere al finanziamento di via Trinità delle Monache già inserita nel piano triennale delle opere.

Fed. Auto (101)  
Daniele Giuffrida  
*[Handwritten signature]*  
Roberto Volante  
*[Handwritten signature]*



CONSIGLIO COMUNALE

(ALL. N. 26)

877

AMM

Napoli, 20/04/2017

O.d.G.

AMAGLIOR

AMM FAV

area giochi Centro direzionale

C/NOV 5 STELLA

Considerata l'alta densità abitativa dei residenti nel centro direzionale, l'assoluta mancanza di luoghi di aggregazione e spazi per bambini

Si chiede

di provvedere alla creazione di un'area giochi per bambini al centro direzionale antistante l'Università Parthenope.

Fesh Amm (10)

Denia Greco

Roberto Greco

Pha MM





CONSIGLIO COMUNALE

N° PROT: \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

OGGETTO: O.D.G. SEDUTA DI BILANCIO COMUNALE DEL 20-21/04/2017 - REPERIMENTO FONDI ACQUISTO ATTREZZATURE E DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE) PER IL REPARTO FOGNATURE E GIARDINIERI DELLA IX MUNICIPALITÀ PIANURA - SOCCAVO

PREMESSO:

CHE DA ANNI NON VENGONO MESSI A DISPOSIZIONE FONDI NECESSARI AL RINNOVO DEL PARCO MEZZI A DISPOSIZIONE DEI GIARDINIERI DELLA IX MUNICIPALITÀ .

PREMESSO ALTRESÌ:

CHE, AD OGGI, I GIARDINIERI E I DIPENDENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE SONO QUASI SPROVVISTI DEI DPI FONDAMENTALI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO.

PRESO ATTO CHE:

CHE LA IX MUNICIPALITÀ È LA SECONDA MUNICIPALITÀ PER ESTENSIONE DELLE AREE A VERDE DA MANUTENERE E LA PRIMA PER PROBLEMATICHE INERENTI LE FOGNE E IL SOTTOSUOLO.

RILEVATO CHE:

CHE NONOSTANTE LE MILLE DIFFICOLTÀ SI RIESCE AD EFFETTUARE PIÙ DI QUELLO CHE LE ATTREZZATURE E I MEZZI A DISPOSIZIONE PERMETTONO.

RILEVATO ALTRESÌ:

CHE L'ETÀ MEDIA DEI GIARDINIERI E DEI DIPENDENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE È DI 60 ANNI.

CONSIDERATO:

CHE I SERVIZI CITATI SONO AL MINIMO STORICO NEI TERMINI DI DIPENDENTI A DISPOSIZIONE .

SI CHIEDE

AL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI IVI RIUNITO DI FINANZIARE CON € 20.000,00 L'ACQUISTO DI MEZZI E DPI PER I GIARDINIERI E I DIPENDENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE DELLA IX MUNICIPALITÀ .

(ALL. N. 27)  
DPP  
AMAGGIOR  
C/1 NOV 5 Stelle  
AITE/FAY

*[Handwritten signatures and initials]*



→ Delibera 169

887

Seduta del Consiglio Comunale del 20/21 aprile 2017

## Ordine del Giorno

(ALL. N. 28)

Proposto dai Gruppi Consiliari i cui referenti firmano in calce  
(primo firmatario Fulvio Frezza "Riformisti e Democratici con de Magistris")

APPO

### PREMESSO

AMM/FAV

UNANIMITA'

-che l'Azienda Speciale Igiene Ambientale (di seguito ASIA) è una delle società in house di questa Amministrazione e che nel patrimonio disponibile della suddetta Azienda figurano anche alcune sedi di immobili dislocati nell'ambito territoriale del Comune di Napoli;

### RILEVATO

-che tra le suddetti sedi si cita, a titolo puramente esemplificativo, l'immobile posto in via Michele Guadagno n. 25b dove, fino al 2016, era allocato un Distretto dell'ASIA, di superficie di circa 400 mq e dotato di locali spogliatoio;

### CONSIDERATO

-che a seguito di riorganizzazione aziendali i suddetti locali sono stati liberati e, al momento, risultano inutilizzati e quindi improduttivi, mentre alcuni Servizi del Comune di Napoli, risultano, a tutt'oggi, ancora ospitati in immobili per i quali l'Amministrazione versa canoni di locazione che comportano il lievitare della spesa corrente (ad esempio: il personale "giardiniere" in forza alla III Municipalità è ospitato presso un immobile in via Palmieri certamente non consono alle attività di tale personale e sfornito di servizi igienici adeguati);

### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a promuovere una opportuna ricognizione, di concerto con ASIA, dei locali che, pur risultando nella disponibilità di tale Azienda, non sono utilizzati, al fine di poter verificare se essi possano essere adibiti ad ospitare Servizi Comunali (es.

U.O. di Polizia Locale, Sedi di Protezione Civile territoriali, Uffici e/o Servizi Municipali, etc.) in modo da sollevare l'ASIA e quindi l'Amministrazione Comunale da spese riconducibili a "fitti passivi".

Fulvio Frezza

(RD)

(DEMA)

(DEMA - S. PASTORIANI)

(DEMA)



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

Prima Napoli

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli

Tel.: 081-7956561/56483

vincenzo.moretto@comune.napoli.it

14

888

(Alun. 29/)

A MAGGIOR

20/4/17

Napoli, 20 Aprile 2017

IL CONSIGLIERE DI PRIMA NAPOLI - VINCENZO MORETTO

## ORDINE DEL GIORNO

IN FUNZIONE DI DELIBERA CONSILIARE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

UNIVERSITÀ 2019

APPROFONDIMENTO A \*

~~"Costituzione Commissione di indagine relativa al  
riconoscimento della spesa e approvazione  
dei lavori di SOMMA URGENZA"~~

MONITORIO 2019 - 2020  
ATTUALITÀ UNIVERSITÀ 2019

PREMESSO

Che, il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi e notevoli rischi antropici e naturali (idrogeologico, industriale, sismico, vulcanico). Il territorio cittadino, d'altro canto, è costellato di numerosi siti (edifici scolastici, fabbricati pubblici e privati, strade, monumenti, ecc.) in evidente stato di estremo degrado strutturale che necessitano di urgenti opere di ristrutturazione e riqualificazione. A tali problematiche si aggiungono ben più gravi deficit gestionali da parte dell'Amministrazione comunale nel monitorare, prevenire ed intervenire su tali fattori di rischio e criticità che sovente mettono in serio rischio l'incolumità pubblica e privata o generano tragedie che potrebbero facilmente essere evitate, come detto, proprio attuando una politica più attenta a queste emergenze. In particolare, l'edilizia scolastica del capoluogo campano continua a presentare una situazione di estrema difficoltà;

VISTO

DELIBERA

Che, con la legge 11 gennaio 1996, n. 23, è stato disposto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, che provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: a) i Comuni, per quelli da destinare a sede di scuole dell'infanzia (ex materne), primarie (ex elementari) e secondarie di primo grado (ex medie); b) le Province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le

LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE  
APPROFONDIMENTO E MONITORIO  
ATTUALITÀ UNIVERSITÀ 2019



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

Napoli, 20 Aprile 2017

890  
**Prima Napoli**  
Via Verdi, 35 – 80133 Napoli  
Tel.: 081-7956561/56483  
vincenzo.moretto@comune.napoli.it

*ATT/PAV  
A MAGGIORANZA  
ASTEN/NOV/STELLE  
QMS*

**IL CONSIGLIERE DI PRIMA NAPOLI - VINCENZO MORETTO**

## **ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**"Interventi a tutela e sostegno delle seguenti tematiche:**

**Welfare, Infanzia, Asili nido, Tutela dei Giovani e Diritto allo studio"**

### **PREMESSO**

**Che,**

#### **Welfare:**

Complesso di politiche pubbliche messe in atto da uno Stato che interviene, in un'economia di mercato, per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini, modificando in modo deliberato e regolamentato la distribuzione dei redditi generata dalle forze del mercato stesso. Il welfare comprende pertanto il complesso di politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini. L'espressione («Stato del benessere»), entrata nell'uso in Gran Bretagna negli anni della Seconda guerra mondiale, è tradotta di solito in italiano come Stato assistenziale (che ha però sfumatura negativa) o Stato sociale. Secondo A. Briggs, gli obiettivi perseguiti dal welfare sono fondamentalmente tre: assicurare un tenore di vita minimo a tutti i cittadini; dare sicurezza agli individui e alle famiglie in presenza di eventi naturali ed economici sfavorevoli di vario genere; consentire a tutti i cittadini di usufruire di alcuni servizi fondamentali, quali l'istruzione e la sanità. Definizione di carattere più generale è quella formulata da I. Gough, il quale indica il welfare come «l'uso del potere dello Stato volto a favorire l'adattamento della forza lavoro ai continui cambiamenti del mercato e a mantenere la popolazione non lavorativa in una società capitalistica». Gli strumenti tipici per perseguire gli obiettivi del welfare sono: a) corresponsioni in denaro, specie nelle fasi non occupazionali del ciclo vitale (vecchiaia, maternità ecc.) e nelle situazioni di incapacità lavorativa (malattia, invalidità, disoccupazione ecc.); b) erogazione

di servizi in natura (in particolare istruzione, assistenza sanitaria, abitazione ecc.); c) concessione di benefici fiscali (per carichi familiari, l'acquisto di un'abitazione ecc.); d) regolamentazione di alcuni aspetti dell'attività economica (quali la locazione di abitazioni a famiglie a basso reddito e l'assunzione di persone invalide). Nel corso del tempo, gli interventi di questo tipo si sono via via sviluppati in connessione sia con l'evoluzione dei rapporti di solidarietà tra gli appartenenti al gruppo sociale, sia con l'andamento dello sviluppo economico (e, quindi, con la crescente disponibilità di risorse da destinare a tale scopo);

### **Infanzia; Asili nido; Tutela dei Giovani; Diritto allo studio**

Occorre programmare, sostenere ed attuare linee strategiche fondamentale unitamente all'impegno di codesta Amministrazione sulla loro realizzazione:

- Linee di azione a contrasto della povertà dei bambini e delle famiglie;
- Servizi socioeducativi per la prima infanzia e qualità del sistema scolastico;
- Asili nido;
- strategie e interventi per l'integrazione scolastica e sociale e sostegno alla genitorialità;
- tutela e diritto allo studio per contrastare l'analfabetizzazione, l'esclusione e la dispersione scolastica e favorire l'integrazione scolastica e sociale, soprattutto delle fasce deboli della popolazione;
- Spesso si dice che bisogna investire sui giovani perché "saranno i cittadini del futuro". Questa frase però ha in sé un elemento di ambiguità, cioè l'uso del futuro (saranno): infatti spesso non si riconosce che i giovani sono, già da ora, cittadini a tutti gli effetti. Non solo i giovani, ma anche i minori sono, prima di tutto, una persona: ciò significa che il minore non appartiene ad una sorta di "sottocategoria" degli adulti, in quanto fin dalla nascita gode di quello stesso complesso di diritti garantiti ad un adulto, tecnicamente definito "capacità giuridica". Alla persona fisica, in quanto tale, quindi, senza distinzione di età, viene riconosciuto lo stesso quantitativo di tutela giuridica. Per cui a giovani e minori vanno riconosciute sensibilità, bisogni, istanze ben precise delle quali le Amministrazioni Pubbliche dovrebbero farsi carico, senza rinviare ad un domani o comunque investire sui giovani in vista di quel che diventeranno e non di quello che sono. Infatti, la logica che riconosce i giovani esclusivamente come cittadini del domani è fuorviante: si pensi ad esempio al sistema formativo progettato con logiche di questo tipo senza tenere conto di aspirazioni e desideri attuali degli interessati, ma in vista esclusivamente di quel che dovranno diventare. Mentre il grado di civiltà e di sviluppo di un Paese si misura comunque e sempre sulla voglia di futuro e sulle responsabilità verso le nuove generazioni che si visibilizza attraverso i progetti e le azioni realizzate dalle istituzioni;

### **CONSIDERATO**

**Che**, alcune di queste sono le aree tematiche del IV Piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza ai suoi ultimi passaggi prima del via libero definitivo che arriverà con decreto del Presidente della Repubblica. Un anno di analisi e studio dell'Osservatorio sulle politiche per l'infanzia (ricostituito nel 2014 dal

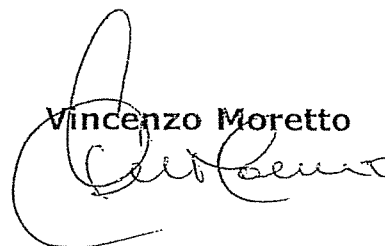
890

ministro Poletti dopo due anni di vuoto) cui partecipano Comuni e Regioni, associazioni, privato sociale, esperti, rappresentanti del sindacato e delle professioni che operano per la tutela, la realizzazione e il rispetto dei diritti dei minori;

### **IMPEGNA**

**l'Amministrazione** a prevedere ulteriori risorse per le seguenti tematiche di intervento:

- Welfare (programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; interventi a tutela degli anziani; interventi per le famiglie; interventi per la disabilità; interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale)
- Infanzia;
- Asili nido;
- Tutela dei Giovani;
- Diritto allo studio,

**Vincenzo Moretto**  




GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

Napoli, 20 Aprile 2017

## Prima Napoli

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli

Tel.: 081-7956561/5648

vincenzo.moretto@comune.napoli.it

(ALL. N. 31)

Apb  
Ann. FAV  
UNANIMITA'

**IL CONSIGLIERE DI PRIMA NAPOLI - VINCENZO MORETTO**

### **ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

#### **"Interventi a tutela e sostegno del Turismo"**

#### **PREMESSO**

**Che,**

#### **Turismo**

Il turismo è "il complesso delle manifestazioni e delle organizzazioni relative a viaggi e soggiorni compiuti a scopo ricreativo o di istruzione" (Devoto, Oli, 2011). Al centro dell'esperienza turistica è il "turista" definito dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (World Tourism Organization, Agenzia specializzata delle Nazioni Unite) come colui che viaggia in paesi diversi dalla sua residenza abituale e al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo di almeno una notte ma non superiore ad un anno e il cui scopo abituale sia diverso dall'esercizio di ogni attività remunerata all'interno dello stato visitato. In questo termine sono inclusi coloro che viaggiano per: svago, riposo e vacanza, visite ad amici e parenti, motivi di affari e professionali, di salute, religiosi.

Col termine turismo si può intendere anche, a seconda del contesto, il settore industriale e commerciale, parte del settore terziario, che si occupa di fornire (vendere) servizi tangibili come trasporti (in aereo, treno, nave, pullman e così via), servizi di ospitalità (presso alberghi, pensioni, villaggi turistici), strutture ricettive e altri servizi correlati (guide turistiche; ingresso in musei, fiere, parchi naturali e altre attrazioni turistiche; servizi di assicurazione per il viaggiatore; servizi di ristorazione e intrattenimento; e via dicendo). A questo settore appartengono i fornitori ultimi di servizi e gli intermediatori come operatori turistici e agenzie turistiche. Si tratta di un settore economico estremamente ricco, che finanzia grandi manifestazioni (in Italia, si pensi alle fiere annuali della Borsa Internazionale del Turismo (BIT) a Milano e del TTG a

Rimini) e il cui volume d'affari ha vissuto una crescita quasi costante dal dopoguerra in poi (con momenti di riflusso legati a contingenze internazionali come gli attentati dell'11 settembre 2001). Su scala globale, si stima che il turismo rappresenti oggi il 10% del prodotto interno lordo, un occupato su 11 ed il 7% delle esportazioni mondiali. Nel 1950 vi erano 25 milioni di turisti internazionali, nel 2015 ve ne sono stati 1186 milioni e nel 2030 si prevede che saranno 1,8 miliardi. Il numero dei turisti interni è stimato oltre i 5 milioni. Il turismo è un'importante fonte di entrate per molti paesi del mondo e porta denaro alle casse dello stato attraverso la tassazione dei servizi correlati al turismo (per esempio le tasse aeroportuali), oltre che indirettamente attraverso gli incassi dei fornitori di servizi. Recentemente, molte organizzazioni non governative hanno iniziato a occuparsi di turismo come mezzo per favorire lo sviluppo di nazioni povere; in genere, il turismo in questo contesto viene configurato come turismo responsabile (ovvero vincolato a requisiti di rispetto per l'ambiente e le culture locali). In questo contesto è nata la Carta sull'etica del turismo e dell'ambiente, che definisce il turismo come diritto dell'uomo e importante strumento di pace e di giustizia sociale.

« Per l'Italia il settore turistico è un comparto economico di prima grandezza con una incidenza nel Prodotto Interno Lordo (ufficiale) del 7% e due milioni di occupati. Ogni anno le strutture ricettive accolgono oltre 80 milioni di persone con circa 350 milioni di pernottamenti».

Secondo i dati 2006 del Ministero degli Affari Esteri, invece, il settore turistico in Italia corrisponde al 12% del PIL e impiega 3 milioni di persone.

La promozione dell'immagine turistica nazionale ed il supporto alla commercializzazione dei prodotti collegati sono affidati all'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, subentrata nel 2005 al preesistente Ente Nazionale Italiano del Turismo e soggetta alle attività di indirizzo e vigilanza del Ministero del Turismo.

Negli ultimi anni il turismo ha potuto mostrare, soprattutto dopo la definitiva regolazione dei rapporti tra Stato e Regioni e dopo la recente riforma nazionale del comparto, la rilevanza fondamentale come attività economica di primaria importanza per molte Regioni italiane. Complesse dinamiche in atto nella società contemporanea mostrano come il mercato turistico non sia immune al processo di globalizzazione che, come ogni mercato, tende a caratterizzarsi sempre più con i propri modelli standardizzati, sia nell'offerta del "prodotto", che nelle forme organizzative. Assumono quindi primaria importanza aspetti legati alle diversità dei luoghi, alle specifiche se non uniche risorse territoriali che rischiano di veder scomparire le proprie peculiarità. Per meglio favorire l'offerta locale di un determinato "prodotto", negli ultimi anni gli attori interessati, sia pubblici sia privati, hanno avviato processi di aggregazione territoriale (vedi Sistema Turistico Locale) che si propongono di utilizzare tali particolarità dell'offerta in risposta alle grandi reti della dimensione globale.

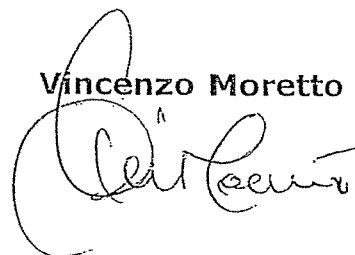
## IMPEGNA

**L'Amministrazione** a prevedere ulteriori risorse per la tutela, lo sviluppo ed il



potenziamento del settore turistico della città il cui *plus valore* è stato esposto esaustivamente in premessa. In particolare, installare un'adeguata segnaletica stradale verticale ad identificazione dei siti di particolare rilevanza storico-culturale-artistica-paesaggistica e il loro raggiungimento pedonale e/o veicolare; installazione di Info Point per fornire al turista ogni indicazione e sostegno informativo su come soggiornare nel migliore dei modi in città (alberghi, ostelli, punti di ristoro, siti turistici, cartine turistiche, biglietti linee bus, ecc.); installazione di fontane pubbliche in vicinanza dei siti di maggior interesse artistico-culturale-storico; potenziamento delle postazioni Wi-Fi, ecc. e tutte le diverse altre realizzazioni per un'accoglienza ottimale dei visitatori, oltrechè beni che rimarranno a servizio della comunità.

**Vincenzo Moretto**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Moretto', written over the printed name.



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

Prima Napoli

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli

Tel.: 081-7956561/56483

e-mail: vincenzo.moretto@comune.napoli.it

893  
(ALL. N. 32)  
AMM/FAV  
APR 10  
UNARMITA'

IL CONSIGLIERE DI PRIMA NAPOLI - VINCENZO MORETTO

## ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

"Gestione e controllo refezione scolastica"

### PREMESSO

Che, la "refezione scolastica" prevede la somministrazione di pasti preparati con alcuni prodotti biologici ed alcuni piatti tipici tradizionali. Sono assicurati menù differenziati ad alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari o per motivi religiosi-culturali. **Destinatari:** alunni delle scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;

### CONSIDERATO

Che, ristorazione scolastica è diventata così un'importante protagonista, sul piano nutrizionale, della salute e del benessere dei più piccoli: l'alimentazione nella prima infanzia è infatti particolarmente importante perchè sono proprio i bambini in età prescolare e scolare i soggetti più vulnerabili dal punto di vista della salute ed i più esposti ai potenziali rischi derivanti da una errata alimentazione (obesità, arteriosclerosi, ipertensione, diabete, allergie, residui di prodotti chimici, etc.). Infatti i dati forniti dal Ministero della Salute affermano che il 30% dei bambini fino ai 12 anni sono sovrappeso mentre il 15% sono addirittura obesi. Agli inizi degli anni '90 si sono mossi i primi passi verso l'introduzione, nelle mense scolastiche, dei prodotti biologici inseriti in un progetto di educazione alimentare che aveva, ed ha tuttora, un modello alimentare biomediterraneo. Quella delle mense biologiche nelle scuole è già una realtà molto importante in Italia. Poiché le idee sul cibo si formano nei primi anni d'età, è necessario favorire precocemente, attraverso l'educazione alimentare, l'uso corretto dei cibi: l'alimentazione scolastica è un veicolo di proposta e acquisizione di modelli culturali e comportamentali che condizioneranno tutta la vita del bambino e del ragazzo. Educare i bambini ad acquisire e a mantenere un sano stile alimentare rappresenta un importante

intervento di "promozione della salute" perchè i fattori protettivi insiti in una corretta alimentazione nel tempo, permettono al bambino di esprimere al meglio, fin dalla delicata età dell'infanzia, il proprio potenziale genetico di salute, prevenendo una serie di patologie correlate a una alimentazione non corretta;

### CONSTATATO

**Che**, in tal senso la mensa scolastica può utilmente essere il campo strategico di una adeguata e continuativa azione educativa rivolta ai bambini e alle loro famiglie, oltre che agli operatori, ben al di là della semplice offerta di un pasto igienicamente e nutrizionalmente appropriato da consumare a scuola. Inoltre si provvede al trasporto e alla distribuzione dei pasti all'interno dei refettori scolastici. Naturalmente tutto l'operato dallo scarico in magazzino delle derrate alimentari, allo stoccaggio, alla preparazione, al trasporto e allo sporzionamento dei pasti viene eseguito nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dal D.Lgs. 155/97 H.A.C.C.P.;

### PRESO ATTO

**Che**, ciò rappresenta un importantissimo obiettivo di base: favorire una grande alleanza tra scuola e famiglia per assicurare ai bambini e ragazzi una dieta sana ed equilibrata durante tutto l'arco della giornata, a scuola e a casa. Ogni famiglia potrà verificare cosa ha mangiato e mangerà il proprio bambino e provare a casa i menù proposti a scuola: ogni piatto infatti potrebbe essere corredato della ricetta, con l'indicazione degli ingredienti monoporzione;

**Alla luce di tutto quanto sopra**

### IMPEGNA

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione**, al fine di programmare e attuare tale servizio, impegna la somma di euro 600.000 nel Bilancio di Previsione 2017-2019 per le "l'annualità 2017-2018".

Vincenzo Moretto





**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**  
GRUPPO CONSILIARE PRIMA NAPOLI

Il Consigliere

**Il Consigliere di Prima Napoli Vincenzo Moretto**

### **Ordine del giorno**

**"Centro Direzionale – Arcipelago labirinto"**

**Il Consiglio Comunale di Napoli**

### **PREMESSO**

**Che**, le origini del centro direzionale di Napoli risalgono alla metà degli anni sessanta, quando il Comune di Napoli individuò un'area industriale dismessa, dell'estensione di circa 110 ettari, per la costruzione di un nuovo quartiere da adibire prevalentemente ad uso uffici; ciò anche nell'intento dichiarato di decongestionare il traffico del centro cittadino. Dopo numerosi progetti, nessuno dei quali definitivamente approvato, nel 1982 il tutto venne affidato al famoso architetto giapponese Kenzō Tange. Circa tre anni dopo la presentazione del suo progetto, si avviarono i cantieri. La costruzione dei grattacieli venne affidata ad architetti di fama internazionale: tra gli altri, Renzo Piano disegnò il palazzetto dell'Olivetti, Massimo Pica Ciamarra, affiancato da un *team* di architetti qualificati, si occupò delle due Torri ENEL, e Nicola Pagliara progettò le Torri del Banco di Napoli oltre che il Palazzo dell'Edilres.

### **RILEVATO**

**Che**, all'interno del Centro direzionale la maggior parte degli edifici è contrassegnata da una codifica binaria composta da una lettera e da un numero, a volte separati da una barra: la lettera indica l'isola, il numero il lotto all'interno di quell'isola. Le isole vanno dalla A alla G. Per alcuni edifici, invece, si usano i nomi. Il centro è altresì dotato di una odonomastica interna, sprovvista di numerazione civica. Tale odonomastica, riportata nelle mappe esposte internamente al Centro e ripresa da alcuni mappari come ad esempio Google Maps, non è presente nello stradario ufficiale del Comune di Napoli. Fa eccezione largo Kagoshima, che è l'unico odonimo indicato con targa ufficiale del Comune, il quale curiosamente è riportato nello stradario del comune medesimo, ma non nelle mappe, inclusa quella di Google.

(ALL. N. 33)  
AMAGGIORANZA  
C/MAV5STELLA

MA

SENZA IMPEGNO  
DI SPESA

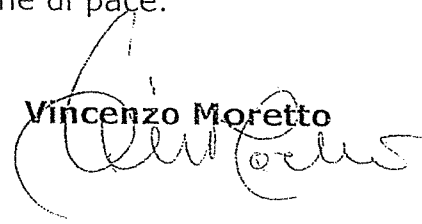
### Considerato

**Che**, Il centro direzionale di Napoli è criticato da più parti, per la mancanza di toponomastica in quanto per i frequentatori non abituati risulta molto difficile orientarsi e quindi raggiungere immediatamente l'edificio desiderato, proprio perchè la toponomastica non segue i canoni ordinari. Inoltre dagli stessi abitanti di Napoli il centro viene biasimato anche per il degrado della sua area sottostante (scarsa illuminazione, clochard, rifiuti, problemi di manutenzione stradale e delle scale mobili, segnaletica poco chiara). Si tenga altresì conto, che nel corso degli anni passati, sono stati presentati diversi e svariati ordini del giorno proprio per dare un assetto di toponomastica al Centro Direzionale e quindi renderlo conforme ai protocolli ordinari di qualsiasi toponomastica cittadina.

### Impegna

**Il Sindaco e la sua Giunta**, a prevedere nel Bilancio di previsione 2017 - *ne come* 2019 ed in particolare nell'annualità 2017 o 2018 l'importo di ~~euro 200.000,00~~ a voler dare, a distanza di circa trent'anni, un assetto di toponomastica tale da rendere facilmente individuabili sia strade che civici agli edifici insistenti nel Centro Direzionale di Napoli. Ad esempio reperire i nomi tra gli eroi italiani che si sono distinti a Nassiriya e quindi ottenere il duplice risultato, da un lato di conferire un assetto ordinato per strade e civici e dall'altro tener vivo nella mente delle persone il ricordo dei nomi di tanti italiani che si sono distinti a costo della propria vita a Nassiriya. Non ultimo il caporalmaggiore napoletano Pietro Petrucci. Ad essere intitolata una strada a Petrucci, ha già deliberato il Consiglio comunale di Napoli approvando un O.d.G. votato ad unanimità, purtroppo nonostante il deliberato, l'amministrazione seppur sollecitata più volte non ha ancora provveduto ad individuare una strada della città, che potesse ricordare il nobile sacrificio del caporalmaggiore. Potrebbe essere proprio il Centro Direzionale di Napoli a dedicare le proprie strade a quei cittadini che si sono distinti nella dedizione alla propria nazione ed in particolare a coloro che hanno dato la vita per una missione di pace.

**Vincenzo Moretto**





COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

902

(All. N. 34)

AMM/FAY

A. Pizzicchio

C/1015246

Ordine del Giorno relativo alla delibera di Giunta Comunale n. 169 del 31-03-2017

Premesso che nell'ambito del territorio della VII Municipalità si rendono necessari alcuni urgenti interventi di manutenzione urbana e bonifica nonché di provvedimenti relativi alla viabilità di seguito elencati:

- Corso Secondigliano: riqualificazione e miglioramento della pubblica illuminazione;
- mercatino rionale di via Monte Somma riqualificazione e miglioramento della pubblica illuminazione;
- Piazza Guarino (San Pietro a Patierno): riqualificazione e pedonalizzazione;
- Cupa delle Vedove e Via Acquarola (Miano): bonifica amianto e riqualificazione.

Il Consiglio Comunale impegna la giunta a:

Adottare tutte le azioni progettuali e i propedeutici atti amministrativo-contabili finalizzati alla realizzazione degli interventi elencati in premessa.

Felice Amato (PM)  
Domenico Guglielmo



TENUTO PREMesso CHE

Già nello scorso bilancio nulla è stato stanziato in ~~nessun~~ ambito di welfare per l'abitare, dopo invece due anni di inversione di tendenza;

(ALL. N. 36)

TENUTO CONTO CHE

UNANIMITA'

sulla sperimentazione dell'albergo sociale per l'emergenza abitativa, che stenta a decollare, è stato previsto uno stanziamento ben inferiore alle prospettive (300.000€);

CONSIDERATO CHE

all'interno della delibera 1018 del 2014, che comincia a tracciare le linee di un intervento per le condizioni di emergenza abitativa, sono censite 12 strutture comunali occupate da persone in ~~grave~~ emergenza abitativa da almeno 4 anni e

~~queste~~ strutture precedentemente ~~ex ad uso scolastico~~ si tratta per lo + di ~~ex ad uso scolastico~~ e di edifici abbandonati;

ANESo CHE

Si tratta di una delibera coraggiosa che prova a procedere all'emersione di queste situazioni e alla loro regolarizzazione, riconoscendo gli abitanti dentro il programma di albergo sociale;

ACCETTATO CHE

l'applicazione di questa delibera non è <sup>ad oggi</sup> praticabile, perché non vi è copertura finanziaria che possa consentire gli interventi <sup>substitutivi</sup> necessari per accertare e l'abitabilità dei luoghi da parte dei tecnici comunali, condizione fondamentale per la regolarizzazione e l'attuazione della delibera;

SI IMPEGNA

Sindaco e Giunta

ad individuare le risorse necessarie ~~per~~ assicurare

DATO PER CERTO CHE gli interventi emergenziali per la manutenzione degli immobili comunali sono di ~~competenza della~~ Napoli Sanità che ha anni di esperienza finanziaria al fine di <sup>restituire</sup> ~~per~~ gli interventi manutentivi <sup>e di limitare a g</sup> per garantire <sup>limitanti dei</sup> regolarizzazione <sup>suoi</sup>



ODG alla PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO  
N 169 del 31/03/2017

(ALL. N. 37) 904  
DMS

CONSIDERATO

CHE LA CITTÀ DI NAPOLI, DIVERSAMENTE DA TANTE ALTRE  
METROPOLI URBANE, MANTIENE ANCORA UNA GROSSA  
COMPONENTE DI GIOVANI ADOLESCENTI, SIA NEI  
QUARTIERI CENTRALI CHE IN QUELLI PERIFERICI  
UNANIMITÀ

CHE, NONOSTANTE GLI SFORZI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE,  
SONO ANCORA <sup>INSUFFICIENTI</sup> ~~POCHI~~ GLI SPAZI ATTREZZATI PER  
LE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE, PER IL GIOCO  
E PER LO SPORT, ~~FATTO CHE REPERE A NAPOLI~~  
~~NELLE REASCE PIÙ BASSE DELLE STATISTICHE~~  
~~SOCIALI VULNERABILI~~

CHE LA FASCIA DI ETÀ DELL'ADOLESCENZA È PARTICOLARMENTE  
VULNERABILE RISPETTO AD UNA CULTURA DEL CONSUMO  
E DELLA SOPRAFFAZIONE TROPPO SPESSO VEICOLATA  
DAI MEDIA

IL SIOSSACO

IMPEGNA GLI ASSESSORI COMPETENTI

A RIMVENIRE E INCAVERNARE

AD ULTIMARE

SPAZI ~~NELE~~ STRUTTURE PUBBLICHE ED AREE DESTINAT  
AD ATTREZZATURE PUBBLICHE <sup>DA UTILIZZARE AREE</sup> ~~ANCORCHE~~ NON ANCORA  
REALIZZATE, DA DESTINARE ALL'AGGREGAZIONE ED  
ALLE ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE DEI GIOVANI ADOLESCENTI  
E COSÌ SOTTRARLI AL BULLISMO E ALLA MICROCRIMINALITÀ  
IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTÀ.

See  
SLL

Scupione

405

(ALL. N. 38)  
UNANIMITA'  
DMA

**ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

Assistenza scolastica

**PREMESSO**

- che, la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 3 sancisce il principio di eguaglianza;
- che, detto articolo al II comma, impone alla Repubblica di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo della persona umana"

**RILEVATO**

- che, in materia, si è avuta un'evoluzione normativa dalla legge 517/1977 all'emanazione di un nuovo decreto legislativo, attuativo della legge n. 107/2016 (c.d. BUONA-SCUOLA), che attribuisce, in modo chiaro, alle diverse istituzioni le competenze al fine di garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni disabili;
- che, questa amministrazione ha sempre tutelato i principi costituzionalmente garantiti nel pieno rispetto della gerarchia delle fonti normative;
- che, questa amministrazione ha rimosso, più volte negli anni, gli ostacoli di ordine economico e sociale al fine di garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con diverse abilità;
- che, infine, alla Napoli Servizi Spa sono state attribuite le funzioni attinenti l'assistenza scolastica nelle scuole materne, elementari e medie

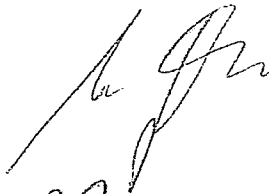
**IMPEGNA**

Il Sindaco e la giunta, in linea con il principio costituzionale succitato, a garantire che la Napoli Servizi Spa, nell'ambito delle risorse attribuite in tal senso, effettui non solo l'efficientamento del servizio a copertura di tutto il fabbisogno delle scuole di infanzia comunali ma, anche il servizio a supporto degli altri istituti scolastici (Statali, dalle materne alle superiori), laddove le

istituzioni a ciò preposte non ottemperino, dando priorità a quelle sprovviste di personale adeguato. In tal senso è obbligo della Napoli Servizi Spa predisporre un adeguato e prefissato piano di potenziamento attingendo a professionalità, anche a tempo determinato, che abbiano maturato negli anni specifiche competenze.

Tutto ciò premesso previa analisi della sopraggiunta disposizione normativa prevista da Dlgs. 175/2016 e autorizzazione da parte del nucleo direzionale ai sensi del disciplinare del Controllo analogo sugli organismi partecipati del Comune di Napoli.

Napoli, 20 aprile 2017



M. G. (VERBA)

Marco Gaudino (VERBA)

CRDI



Francesco Polidoro (Le Citta)

CRDI

CRDI

Marcantoni (DEMA)

Pro... (DEMA)

St... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

... (DEMA)

Il Consiglio comunale di Napoli

Del. C.C. n. 168

del 31/03/2017

Vista

907  
(ALL. N. 39)

la delibera di G.C. n.715 del 09/10/14 per l'area educativa che ha aderito al progetto Ripam per la selezione di 370 unità di personale da assumere a tempo indeterminato per il profilo "maestre" e "istruttore socio educativo" mediante ricorso alla procedura di reclutamento speciale transitoria prevista dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 101/2013 convertito in L. 125/2013 e mediante ricorso a procedura pubblica

UNANIMATO

Valutato

AMM/PRESID.

Il piano di fabbisogno presentato dagli uffici, i pensionamenti e le inidoneità nelle scuole del Comune di Napoli

Chiede

VISTO IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE CHE PREVEDE LA PROROGA DELLE GRADUATORIE DELLA  
al Sindaco e all'Amministrazione ~~di impegnarsi per la~~ proroga delle graduatorie della  
selezione, per titoli ed esami, bandita nel 2014 dalla Commissione Interministeriale  
per l'attuazione del Progetto RIPAM e per ciò che concerne i contratti a tempo  
indeterminato, ~~chiede~~ che venga valutata la possibilità di assumere maestre/i ed  
educatrici/educatori attingendo in egual numero dalla graduatorie speciale e da quella  
ordinaria risultanti dal Concorso voluto da questa Amministrazione

File (DEMA)  
Favara (DEMA)  
Procedura (DEMA)  
Ele. dell. (DEMA)  
H. J. (DEMA)  
H. J. (DEMA)  
H. J. (DEMA)

Alm. Br. (DEMA)  
Favara (DEMA)  
Ele. dell. (DEMA)  
H. J. (DEMA)  
H. J. (DEMA)  
H. J. (DEMA)

Il Consiglio comunale di Napoli

Delib. C.P. n° 169  
del 31/03/2017

Considerato

Il successo della chiusura degli swap attuati da questa amministrazione nel 2016

Impegna

il Sindaco e l'Assessore al bilancio a proseguire il piano di cessazione dell'uso di strumenti di finanza derivata utilizzati attualmente come forme particolari di finanziamento del Comune di Napoli stipulati nel 2006 (ad oggi Banca Intesa San Paolo, Barclays Capital, Deutsche Bank, UBS).

St. Filc

Stefano de Vito  
(DEM)

Renzo Forte (CINQ)

Rossario Quattrone (S. M. S.)

Gi. G. G.

Antonio De Luca (DEM)

Luigi

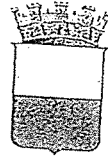
Mario Pugliese (VERDI)

Ar.

Antonio Piccirilli (DEM)

Francesco  
S. M. S.

D. G. E. n. 169  
del 31/03/2017



COMUNE DI NAPOLI

909  
(ALL. N. 44)  
A MAGGIOR

Attestato Noviss. Moretto  
Nouvo Volante e Correggio

Il consiglio comunale di Napoli

Visto che

l'approvazione di questo bilancio di previsione, si iscrive all'interno del contesto di politiche regressive, di tagli alla spesa pubblica e del consolidarsi della crisi del rapporto tra governo centrale ed enti locali

l'entrata in vigore della seconda fase del fiscal compact sta imponendo, per un periodo ventennale, tagli alla spesa pubblica nazionale per oltre 50 miliardi l'anno

il debito pubblico italiano consta 2200 miliardi e che la spesa per interessi supera il 5% del pil, rappresentando la terza voce di spesa dopo previdenza e sanità

gli enti locali incidono su debito nazionale soltanto per il 2,4 %

i tagli ai trasferimenti da parte del governo centrale agli enti locali negli ultimi nove anni ammonta a più di 17 miliardi

la decurtazione dei trasferimenti, per ciò che concerne il comune di Napoli, ammonta a più di 1 miliardo di euro in sei anni, a cui si aggiungono ulteriori 13 milioni di euro di tagli per l'anno 2017

Considerato che

909

al 28 giugno 2016, risultavano 84 i Comuni in dissesto finanziario e ben 146 in pre-dissesto e che tale dato risulta esser ancor più preoccupante dal momento che la metà degli enti in dissesto, il 60,7%, si concentra in due regioni del sud, Calabria (25 enti) e Campania (24 enti, di cui 16 nella sola provincia di Caserta).

ciò evidenzia un'inedita questione meridionale, al di là del colore politico delle amministrazioni locali, che segnala una strategia strutturalmente fallimentare del rapporto centro\periferia e governo\sud italia.

il totale delle posizioni debitorie è pari a euro 245.813.571,22 derivante per oltre 50% da fattori esogeni all'azione di questa Amministrazione comunale, in particolare dai contenziosi risalenti alla gestione commissariale ex Legge 219/1981, nonché alla gestione commissariale straordinaria dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania relativamente agli anni 2005-2009

il debito nei confronti del CR8 (Consorzio Ricostruzione 8) incide sulla spesa corrente del bilancio 2017-2019 per € 85.191.440,02 come risulta anche dalla deliberazione di G.C. n. 186 del 10/04/2017

il lodo arbitrale ha inflitto la condanna al Comune di Napoli, in riferimento ad oneri ascrivibili in massima parte alla competenza dello Stato, che ha gestito la ricostruzione post sisma 1980 attraverso il Commissario Straordinario di Governo ex lege 219/1981

la quota imputabile al Comune è, allo stato, da definire in un range che va dal 9,8% al 23,43%

il debito, invece, riguardante la gestione dei rifiuti durante l'emergenza in Regione Campania, ingiunto dall'Unità tecnica Amministrativa (ex Commissariato per la gestione dell'emergenza rifiuti), ammonta a € 66.535.510,60 di cui € 45.319.248,39 hanno natura di debiti fuori bilancio poiché privi di copertura finanziaria e per queste ragioni sono previsti nella spesa del bilancio 2017/2019

909

Rilevato che

la decisione di istituire un Commissariato straordinario non spetta all'ente locale ma al governo centrale e che i costi materiali e sociali delle scelte di tali commissariamenti non posso ricadere sulle spalle dei cittadini e degli enti di prossimità, penalizzati già dalle più complessive politiche di definanziamento dei Comuni

questa Amministrazione ha più volte ribadito la propria assoluta contrarietà all'utilizzo di dispositivi emergenziali e antidemocratici per il governo del territorio, privilegiando piuttosto una programmazione partecipata delle scelte politico-amministrative attraverso il coinvolgimento degli abitanti dei territori interessati

### Impegna l'Amministrazione e il Sindaco a

farsi carico della richiesta di un tavolo istituzionale di confronto con il governo, volto a trovare soluzione idonee in favore delle casse dell'ente, sia per ciò concerne il CR8 che le altre posizioni debitorie derivanti da fattori esogeni all'azione dell'Amministrazione comunale

promuovere azioni volte a contrastare e se necessario rifiutare

– il debito illegittimo

*ovvero “un debito che il debitore non può essere costretto a rimborsare in quanto tale prestito, titoli, garanzie o termini e condizioni per il prestito, sono contrari al diritto internazionale o nazionale, o all'interesse pubblico o perché questi termini sono chiaramente ingiusti eccessivi, offensivi o discutibili in qualsiasi modo; o perché le condizioni alla concessione del prestito, a sua garanzia, contengono misure politiche che violano le norme nazionali o le leggi sui diritti umani; o infine perché il prestito o la garanzia non viene utilizzato a beneficio delle persone o che il debito è il prodotto di una conversione del debito privato o commerciale, in debito pubblico sotto la pressione dei creditori”*

(Rapporto della commissione greca per la verità sul debito pubblico)

– il debito odioso

inteso come “*quel debito imposto da un potere dispotico, non per gli interessi e i bisogni della collettività*” (Alexander Nahum Sack - 1927 - “Gli effetti della trasformazione di uno stato sui debiti pubblici e sulle altre obbligazioni finanziarie”)



favorire contesti di discussione pubblica sulle suddette tematiche al fine di rendere consapevole la cittadinanza, anche attraverso strumenti come l'audit pubblico sul debito

valorizzare le forme di controllo diffuso in sinergia con le forze sociali della città, al fine di costruire strategie condivise per uscire dalla *debitocrazia*

continuare a promuovere azioni di disobbedienza costituzionale ai vincoli imposti dal pareggio di bilancio, quando le stesse si rendono necessarie a garantire i servizi e/o la spesa sociale, dando impulso, in controtendenza alle politiche neoliberali nazionali ed europee, ad un modello economico e sociale che metta al centro, invece che il profitto, la dignità della persona.

NEOLIBERALISMO ORIENTATO  
COSTITUZIONALMENTE

Giuseppe Alfano (DEM)

F. H. P. in C. S.

Stefano Bruno (USC)

Ruggiero Romano (SEL)

Flavio Patti

Marco Pannella (VERDI)

MM

Marco Pini (DEM)

Ly. Fels (DEM)

Roberto (P.C.)  
Piero (DEM)

di P. M.

Adolfo Pini (DEM)

Stefano

3



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Forza Italia

Del. 169 del 31.03.1

(ALL. N. 42)

**ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

A MAGGIOR

E/NOV 5 STELLA

**PREMESSO**

AMM/PRECIS.

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

che è stata più volte segnalata dal Consigliere Tammaro della VIII Municipalità la necessità di una riqualificazione dei marciapiedi di via Ghisleri e via Anna Magnani e che tale necessità, per carenza di fondi, viene puntualmente disattesa, andando ovviamente a discapito della cittadinanza

**IMPEGNA**

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2017 - 2019 <sup>una spesa</sup> ~~la somma di Euro 1.000~~ per provvedere alla riqualificazione dei marciapiedi di via Ghisleri e via Anna Magnani, come da giusto computo metrico del 02/12/2016 del SAT della VIII Municipalità.

  
Salvatore Guangi

20



911

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Forza Italia

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

Sul 163 del 31.03.20  
ALL. N. 413  
DHS

**PREMESSO**

AGANOR C/NAVS

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città; visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie; visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione; visto che in via Aganoor, strada su cui affaccia il plesso scolastico 71° Circolo Aganoor è presente un marciapiede troppo grande rispetto alla grandezza della carreggiata stradale, e che tale sproporzione, specie negli orari di entrata ed uscita dalla scuola, non solo provoca continui disagi al traffico, ma è anche causa di pericolo sia per i pedoni che per gli stessi automobilisti

**IMPEGNA**

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio a stanziare nel bilancio di previsione 2017 - 2019 le somme utili per far effettuare i lavori necessari per provvedere ad un adeguato ridimensionamento del marciapiede antistante il 71° Circolo Aganoor

Salvatore Guangi



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Forza Italia

Del. G. P. n. 168 del

31.03.2018

(ALL. N. 44)

912

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

Appro  
Area CCIOR  
C/MAN 551000

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a stanziare nel bilancio di previsione 2017 - 2019 la somma di Euro <sup>undici</sup> ~~dieci~~ 10.000 per l'illuminazione esterna di Villa Nestore.

Salvatore Guangi

Det. n. 9.16 n. 16  
del 31.03.2018

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**PREMESSO**

9/6  
(ALL. N. 45)  
App. C/Mov. 536  
MAGGIOR

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nelle Municipalità periferiche vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio**, a stanziare nel bilancio di previsione 2017 – 2019 la somma necessaria per l'installazione di semafori in via Bernardo Cavallino, all'altezza delle due scuole che insistono sulla strada.

Salvatore Guangi

Del. L. G. C. n. 169  
del 31.03.2014

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**PREMESSO**

916  
[ALL. N. 46]  
A MAGGIOR  
C/MC/SS/TEC/A/NO  
A 117/PR/CF

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

**IMPEGNA**

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a stanziare nel bilancio di previsione 2017 - 2019 la somma di <sup>defesa</sup> Euro 20.000 per la realizzazione di una via pedonale allo scopo di collegare via Zuccarini con la nuova chiesa di Scampia, Maria SS del Buon Rimedio.

Salvatore Guangi

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**GRUPPO MISTO - Fratelli d'Italia** VIA VERDI 35

telef. 081 - 7959835

telef. 081 - 7956479

PROT. n.

**Ordine del giorno**

**Istituzione della Commissione di Vigilanza e Controllo sul "Patto per Napoli"**

**IL CONSIGLIERE MARCO NONNO**

**Premesso:**

- che, di recente è stato firmato il cosiddetto "Patto per Napoli" tra Governo e Comune di Napoli per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie;

**Rilevato**

- che, nel complesso il primo stanziamento prevede un iniziale stanziamento per complessivi 500 milioni di euro e che successivamente saranno rese disponibili le ulteriori risorse, già previste dalla Legge di bilancio, che ammontano nel complesso a 1 miliardo e 600 milioni di euro e che tali risorse finanzieranno altri progetti presentati (87 comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana e 9 città metropolitane), per un totale, quindi, di 120 progetti finanziati e un importo complessivo di 2,1 miliardi di euro di finanziamento statale;
- che la mole degli interventi da effettuare sul territorio cittadino induce a riflettere sulla necessità di prevedere presidi istituzionali di controllo per il monitoraggio delle procedure connesse agli interventi di che trattasi

**IMPEGNA**

il Sindaco, la Giunta e l'organo assembleare per l'istituzione una Commissione di Vigilanza e di Controllo affinché siano garantite la massima trasparenza e la regolarità complessiva degli atti propedeutici e successivi alle opere di che trattasi inserite nel "Patto per Napoli".

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
MARCO NONNO

*parere per le*

*op/la*

*con*

*con Rinaldi*

*di M. Nonno  
X P. Altavilla  
ciel*

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
GRUPPO Misto F.d.I. - A.N.

Telef. 081/7959835 – 7956479 - fax 081- 7959932

IL CONSIGLIERE MARCO NONNO

ORDINE DEL GIORNO  
FIORIERE VIA VECCHIA PIANURA

PREMESSO

Che per impedire la sosta selvaggia di autoveicoli su via Vecchia a Pianura  
onde evitare intasamenti

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a voler disporre il posizionamento di fioriere a via  
Vecchia a Pianura

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Marco Nonno

*[Handwritten signature]*

(A)  
(ALL. N. 48)  
940  
MACC10K  
C/Nov55rea



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Misto Fratelli d'Italia

IL CONSIGLIERE MARCO NONNO

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
RIONE BERLINGIERI

PREMESSO

Che occorre procedere ai necessari interventi di pulizia e ripristino del campo sportivo ivi compreso l'illuminazione, luogo di aggregazione dei bambini, e, altresì, al campo bocce, sito di aggregazione per gli anziani residenti presso rione Berlingieri - quartiere Secondigliano, atteso lo stato di degrado in cui tali strutture versano da tempo

**RILEVATO**

Che tali opere si rendono necessarie, pertanto, per conferire decoro all'area interessata

**IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta per gli interventi di cui innanzi.

MARCO NONNO

*Marco Nonno*  
*2/11/2018*  
*ore 5*

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

GRUPPO MISTO - Fratelli d'Italia VIA VERDI 35

telef. 081 - 7959835

telef. 081 - 7956479

PROT. n.

Ordine del giorno

Borse di studio SHOAH

IL CONSIGLIERE MARCO NONNO

Premesso:

- che è importante che le nuove generazioni siano a conoscenza degli eventi storici e gli accadimenti che hanno interessato la popolazione italiana anche in termini di vite umane ;

Rilevato

- che tale conoscenza e diffusione deve avvenire attraverso le attività didattiche e formative

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta affinché <sup>vi</sup> sia <sup>un riconoscimento per lo studio</sup> ~~istituita una borsa di studio di Euro 1.000,00 in~~ <sup>nelle scuole napoletane</sup> tutte le scuole napoletane per il drammatico evento della Shoah.

Vol. 1000 euro - 2  
963

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
MARCO NONNO



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**GRUPPO MISTO - Fratelli d'Italia** VIA VERDI 35

telef. 081 - 7959835

telef. 081 - 7956479

PROT. n.

Ordine del giorno

Lavori di manutenzione parco Attianese

IL CONSIGLIERE MARCO NONNO

Premesso:

- che il parco Attianese a Pianura necessita di manutenzione stante l'attuale stato in cui versa ;

Rilevato

- che pertanto occorre procedere alla manutenzione del predetto parco

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta affinché si provveda alla manutenzione de qua.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
MARCO NONNO

app. v. e  
mesth -  
cav. 5 Stell  
~~app. v. e~~

1018  
(ALL: N. 51)

A MM/FAV  
A MACCIONE  
A MORISIELLO



COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**GRUPPO MISTO - Fratelli d'Italia** VIA VERDI 35

telef. 081 - 7959835

telef. 081 - 7956479

PROT. n.

Ordine del giorno

Lavori di manutenzione parco Anaconda

IL CONSIGLIERE MARCO NONNO

Premesso:

- che il parco Anaconda a Pianura necessita di manutenzione stante l'attuale stato in cui versa ;

Rilevato

- che pertanto occorre procedere alla manutenzione del predetto parco

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta affinché si provveda alla manutenzione de qua.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
MARCO NONNO

*ai voti approvati  
rapporto entro  
8 luglio*

*1019  
(ALL N. 52)  
A MACC.  
C/100155100*